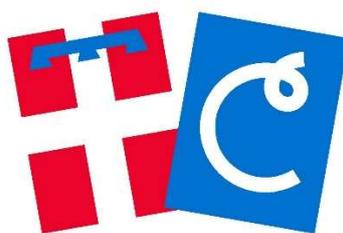


BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITA'

DATI 2023



**Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro**

	INDICE	PA G
	<u>LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI STAKEHOLDER</u>	3
	<u>NOTA METODOLOGICA</u>	5
	- I PRINCIPI METODOLOGICI	5
	- APPROCCIO ALLA MATERIALITÀ	5
	- LA GOVERNANCE DI PROCESSO	5
	- I CONTENUTI E IL PERIMETRO DEL BILANCIO	6
	- ASSURANCE ESTERNA	6
	- NOTIFICA GRI	6
1	<u>IL GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO</u>	
1.1	MISSIONE E VISIONE	7
1.2	I VALORI DELLA FONDAZIONE	7
1.3	LA FONDAZIONE E I SUOI STAKEHOLDER	8
1.4	L'ANALISI DELLA MATERIALITÀ	9
1.5	FONDAZIONE E I FATTORI ESG	10
2	<u>L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO</u>	
2.1	IL PROFILO DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO	13
	<i>Informazioni Generali sull'Ente</i>	13
	<i>La Fondazione e la Riforma del Terzo Settore</i>	13
2.2	IL PROFILO DELL' L'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS	14
2.3	IL GOVERNO E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO	14
	- I FONDATORI	14
	- IL CONSIGLIO DIRETTIVO	15
	- IL COMITATO ESECUTIVO	15
	- I REVISORI DEI CONTI	15
	- DIRETTORE GENERALE	15
	- DIRETTORE SCIENTIFICO DI ISTITUTO	15
	- L'ORGANISMO DI VIGILANZA	16
	- IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	16
	- IL CODICE ETICO	17
	- COMITATO ETICO DI ISTITUTO	17
	<i>La Squadra della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro</i>	19
	<i>Riunioni degli Organi di Governo</i>	19
	<i>Indicazioni su Contenziosi e Controversie in Corso</i>	20
3	<u>LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO</u>	
3.1	LE ATTIVITÀ DI FUNDRAISING	21
3.2	GLI INVESTIMENTI IN ATTREZZATURE	28
3.3	EVENTI, STRATEGIE E POLITICHE FUTURE	32
4	<u>LE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS</u>	
4.1	L'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS	33
4.2	ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA	33
4.3	ATTIVITÀ DI ASSISTENZA CLINICA	39
4.4	ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE	41
	<i>Università degli Studi di Torino</i>	48

	<i>Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM)</i>	49
5	<u>LA PERFORMANCE ECONOMICA DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO</u>	
5.1	LA FORMAZIONE DEL VALORE ECONOMICO	50
5.2	LA RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO	50
	- IL PERSONALE	51
	- LE ISTITUZIONI	52
	- I FORNITORI	52
	- IL VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	52
5.3	ANALISI SUI VALORI ECONOMICI E INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA	52
5.4	ANALISI SULLE INIZIATIVE E CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI	53
5.5	LA SITUAZIONE PATRIMONIALE	56
	<i>Analisi dei Rischi</i>	56
6	<u>LA PERFORMANCE AMBIENTALE</u>	
6.1	LA PERFORMANCE AMBIENTALE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO	58
	- LA FONDAZIONE E IL SUO IMPATTO AMBIENTALE	58
	- LA FONDAZIONE E I SUOI IMPEGNI FUTURI	58
	- LA FONDAZIONE E L'ARIA: RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA	59
6.2	LA PERFORMANCE AMBIENTALE DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS	60
	- L'ENERGIA: FABBISOGNI ENERGETICI DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS	60
	- L'ACQUA: FABBISOGNI IDRICI DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS	63
	- I RIFIUTI PRODOTTI	64
	- CONTROLLO E GESTIONE DEGLI IMPIANTI	64
7	<u>LA PERFORMANCE SOCIALE</u>	
7.1	I SOSTENITORI DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO	65
	- I NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2023 - FUNDRAISING	66
7.2	LA COMUNITÀ LOCALE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO	66
7.3	OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO	67
	- LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE	67
	- STRUTTURA DEI COMPENSI E DELLE RETRIBUZIONI	67
	- PARITÀ DI GENERE	68
	- ASSEVERAZIONE DI CONFORMITÀ DEI RAPPORTI DI LAVORO	68
	- SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI	69
7.4	PERFORMANCE SOCIALE DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS: LA COMUNITÀ SCIENTIFICA	69
	- APPORTO DELLA RICERCA DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS ALLA COMUNITÀ SCIENTIFICA	69
	- I NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2023 - RICERCA	70
	- IMPACT FACTOR	70
7.5	PERFORMANCE SOCIALE DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS: I PAZIENTI	72
	- LE PRESTAZIONI SANITARIE	72
	- I NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2023 - CLINICA	73
	<u>INDICE DEI CONTENUTI GRI</u>	74
	<u>TABELLA DI RACCORDO LINEE GUIDA III SETTORE</u>	77
	RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO	78
	RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	80
	<u>CONTATTI PER INFORMAZIONI SUL REPORT</u>	82

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI STAKEHOLDER (GRI 2-22)

Cari Sostenitori,

è con grande soddisfazione che presentiamo la ventesima edizione del Bilancio Sociale e di Sostenibilità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro: un traguardo importante, di crescente consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità e dell'impatto sulla comunità, e anche di progettualità concrete e investimenti per portare avanti la nostra missione contro il cancro.

Attraverso i numeri che leggerete, vogliamo raccontarvi l'impegno, la dedizione e la passione delle circa 800 persone che lavorano all'Istituto di Candiolo - IRCCS. Ricercatori, medici, infermieri e tutto il personale che ogni giorno danno il loro contributo per curare sempre più persone e farlo sempre meglio.

Un contributo fondamentale, come quello dei nostri sostenitori che da trentotto anni non ci hanno mai fatto mancare la loro fiducia. Questo ci ha permesso di realizzare uno dei più importanti centri oncologici riconosciuti a livello internazionale.

Candiolo è Ricerca: oggi grazie al 5X1000 sono attivi nove macro progetti che impattano su tutte le patologie tumorali, ai quali si aggiungono gli studi svolti dai 291 ricercatori nei 40 Laboratori e Unità di Ricerca dell'Istituto. Ricercatori italiani e internazionali, ed è bello poter raccontare, oggi, che sono diversi i "cervelli di ritorno" che dopo aver fatto un percorso importante all'estero, con enormi soddisfazioni e grandi risultati, decidono di tornare in Italia, e nello specifico all'Istituto di Candiolo - IRCCS, per proseguire il loro lavoro raggiungendo traguardi che, sempre più spesso, trovano spazio sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali.

Candiolo è Cura: più di 500 persone coinvolte nelle attività di assistenza e circa 1.400.000 prestazioni ambulatoriali nel 2023. Vogliamo curare sempre di più il cancro, ed è per questo che ogni anno la Fondazione investe importanti risorse per l'aggiornamento del parco tecnologico dell'Istituto, mettendo a disposizione dei medici le migliori strumentazioni disponibili. Una nuova Tomotherapy di ultima generazione è arrivata nel 2023, e una seconda lo scorso maggio. Sono da poco entrati in funzione due nuovi robot per la chirurgia oncologica e nei prossimi mesi arriverà una nuova PET-TC. Sono solo alcuni dei risultati dei principali investimenti fatti negli ultimi anni. La persona è da sempre al centro del nostro progetto, ed è per questo che abbiamo inaugurato un nuovo reparto, la Medicina Interna, in grado di supportare i pazienti oncologici di tutto il Piemonte, permettendo così all'istituto di offrire assistenza a 360°.

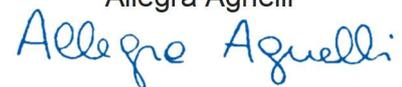
Candiolo è Futuro: continua senza sosta il piano di sviluppo dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, per mettere nuovi spazi a disposizione di medici, ricercatori e, soprattutto, dei pazienti e delle persone a loro vicine. Dopo poco più di due anni dall'inizio dei lavori, è stato completato il primo lotto, che tra i diversi interventi ha visto la nascita di "Oncolab", 3.000 mq e 15 nuovi laboratori a disposizione della ricerca. È iniziata la progettazione della nuova Biobanca, importante spazio per la conservazione dei campioni di cellule tumorali, utili per

uno studio sempre più approfondito della malattia e per la messa a punto di terapie ancora più personalizzate.

Accanto a questi risultati nella cura e nella ricerca, prosegue anche il percorso di crescita continua della Fondazione: come vedrete anche in questo documento, per rafforzare ancor di più la nostra azione e per continuare a tradurre i valori dell'organizzazione in scelte strategiche e in azioni concrete, nel 2024 abbiamo cambiato la nostra identità visiva, attraverso la creazione di un nuovo logo, e con l'iscrizione al RUNTS, siamo diventati ETS. Noi vogliamo pensare al futuro anticipando le sfide di domani, sempre fedeli alla missione che ci guida dal 1986: dare un contributo significativo alla sconfitta del cancro. Noi non ci fermiamo, solo tutti insieme possiamo raggiungere importanti traguardi. Candiolo è questo, un grande gioco di squadra: ricercatori e medici che lavorano fianco a fianco tutti i giorni condividendo i loro progressi, supportati da tutto il personale e con l'immane sostegno di una comunità ampia che da sempre crede in questo progetto.

Grazie.

Il Presidente
Allegra Agnelli



NOTA METODOLOGICA

I Principi Metodologici (GRI 1)

Il Bilancio Sociale di Sostenibilità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - (di seguito Fondazione) rendiconta, con periodicità annuale, gli impatti ESG (*Environmental, Social & Governance*) nei confronti dei portatori di interesse della Fondazione.

Il documento è stato redatto secondo la modalità “*con riferimento*” ai principi di rendicontazione e gli indicatori di performance proposti dalla *Global Reporting Initiative* (GRI), opportunamente ricondotti alle specificità della realtà aziendale e al contesto socioeconomico nel quale la Fondazione opera, e nel rispetto dei principi di Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Contesto di sostenibilità, Tempestività e Verificabilità richiamati dai GRI.

In particolare, sono stati utilizzati:

- gli standard universali 2021 in vigore dal 1/1/2023 (GRI 1 – Principi fondamentali, GRI 2 – Informativa generali, GRI 3 - Temi materiali) che delineano i requisiti necessari e l’approccio da seguire nella rendicontazione di sostenibilità;
- gli standard specifici 2016 con particolare riferimento alle performance economiche (GRI 201), all’energia (GRI 302), alla biodiversità (GRI 304), agli scarichi e rifiuti (GRI 306), all’occupazione (GRI 401), alla salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403), alla diversità e pari opportunità (GRI 405) e alle comunità locali (GRI 413).

Non sono disponibili, e pertanto non utilizzati, standard di settore pertinenti a quello in cui la Fondazione svolge la propria attività.

Inoltre, per definire i contenuti del report, ci si è attenuti alle indicazioni delle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le apposite tavole di raccordo con i Principi di Rendicontazione GRI e con le Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore sono state riportate nella parte finale di questo report.

Approccio alla Materialità (GRI 3-3)

La Fondazione ha seguito l’approccio dell’*Impact Materiality* che assume come aspetto primario l’interesse per gli impatti che l’attività di impresa ha sulle persone, sull’ambiente e sulla società in senso lato. È in fase di avvio lo studio per un passaggio all’approccio *Double Materiality*, che considera anche la cosiddetta *Financial Materiality*, ponendo l’attenzione anche sui rischi e sulle opportunità che gli aspetti ambientali, sociali e di governance possono avere sulla performance finanziaria delle imprese al fine di apprezzare come tali aspetti incidano sul valore aziendale.

L’Analisi della Materialità è riportata nel paragrafo 1.4.

Nella Tabella di Raccordo GRI riportata nella parte finale del report sono indicati i riferimenti alle pagine nelle quali sono rimandate le modalità di gestione e le informative di rendicontazione di ciascun tema materiale.

La Governance di Processo (GRI 3-3)

Il processo di raccolta dei dati, di applicazione dei principi di rendicontazione e delle linee guida, di impostazione e di redazione del documento ha seguito un approccio endogeno in

applicazione del “Metodo ODCEC-TO per il Bilancio Sociale di Sostenibilità”. Sono stati costituiti:

- il Comitato strategico per la definizione delle linee strategiche del processo di costruzione del bilancio sociale di sostenibilità;
- il Comitato scientifico di indirizzo per la definizione dei riferimenti metodologici e la supervisione dell'intero processo;
- il Comitato di processo per un'azione di direzione e monitoraggio dell'intera attività;
- specifici Gruppi di lavoro per ciascuna area del bilancio sociale di sostenibilità.

Il Comitato strategico e il Comitato scientifico di indirizzo sono composti dalla Governance della Fondazione, dai rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino e dal Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino.

Il Comitato di processo è composto dal responsabile della gestione del processo di rendicontazione e dai referenti dei Gruppi di lavoro e dai ricercatori dello Spin-off Accademico “Spinlab – Laboratorio di impresa”.

I Gruppi di lavoro sono partecipati da coordinatori di area afferente alla tematica specifica e sono responsabili della raccolta dei dati e dell'elaborazione dei testi.

I Contenuti e il Perimetro del Bilancio (GRI 2-2, 2-3, 2-4)

Le informazioni pubblicate all'interno di questo Bilancio fanno riferimento all'anno 2023 (1° gennaio – 31 dicembre).

Il perimetro di rendicontazione è duplice:

- 1) perimetro ristretto alle specifiche attività di fundraising e di investimento svolte dalla Fondazione (cosiddette attività dirette);
- 2) perimetro allargato alle attività clinico assistenziali e di ricerca svolte presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS dalla Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (di seguito FPO) e alle attività di ricerca e di didattica svolte dall'Università degli Studi di Torino (cosiddette attività indirette).

Nel report 2023 non si è resa necessaria la revisione dei dati forniti in report precedenti e non vi sono state variazioni al perimetro di rendicontazione.

Assurance Esterna (GRI 2-5)

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità, così come il Bilancio di Esercizio, è stato anche per questa edizione sottoposto ad attività di revisione volontaria da parte di Deloitte & Touche S.p.A. Lo stesso è stato, altresì, sottoposto ad attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 30, comma 7 del codice del Terzo Settore.

Notifica GRI (GRI 1)

La Fondazione ha notificato a GRI l'utilizzo degli Standard GRI e la dichiarazione d'uso.

01. IL GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

1.1 MISSIONE E VISIONE (GRI 2-23, 2-24)

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro nasce oltre 37 anni fa con un unico obiettivo: realizzare, in Piemonte, un centro oncologico d'eccellenza dove far convivere le attività di ricerca con quelle di cura, per fornire ai pazienti le migliori terapie nel minor tempo possibile. Alla base di tutto questo vi è un modello unico nel suo genere: la persona al centro. Nasce così l'Istituto di Candiolo unico centro di ricerca e cura del cancro italiano realizzato esclusivamente attraverso il sostegno di donatori privati che, grazie alla loro generosità, ne hanno fatto un centro di rilievo internazionale, accessibile a tutti.

L'Istituto di Candiolo, che ha iniziato la sua attività nel 1996 e da allora è in costante sviluppo, è il primo Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico del Piemonte e, nel 2022, ha ottenuto anche il riconoscimento di Comprehensive Cancer Centre dall'OEIC (Organisation of European Cancer Institute).

Ma il grande impegno, iniziato con la nascita della Fondazione e proseguito con la posa della prima pietra del polo oncologico a Candiolo, continua oggi con l'ampliamento dell'Istituto: nel 2021, infatti, la Fondazione ha dato avvio al "Cantiere Candiolo", un piano di sviluppo finalizzato a creare nuovi spazi dedicati alla ricerca e alla cura, a disposizione di medici, ricercatori, e soprattutto dei pazienti e delle persone a loro vicine.

La missione della Fondazione è quella di assicurare l'efficienza della struttura, dei servizi e dei valori scientifici, garantendone la costante implementazione e dotazione di tecnologie all'avanguardia. Per realizzare questi obiettivi essa si occupa di reperire direttamente le risorse economiche necessarie attraverso varie attività di fundraising.

Ai sensi del suo Statuto, la Fondazione opera al fine di:

- promuovere e condurre, direttamente o indirettamente, la ricerca oncologica sperimentale e la ricerca oncologica clinica, perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- sviluppare nuovi strumenti diagnostici e terapeutici utili alla sconfitta della malattia;
- offrire, direttamente o indirettamente, attività di assistenza sanitaria in campo oncologico nelle diverse forme della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.

Tali attività rientrano tra quelle di interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e vengono svolte indirettamente attraverso l'Istituto di Candiolo - IRCCS di cui la Fondazione ne è parte, così come meglio specificato nei capitoli "L'Identità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro" e "Le Attività della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro".

1.2 I VALORI DELLA FONDAZIONE (GRI 2-23, 2-24)

Il progresso delle cure, della ricerca e dell'innovazione è quanto la Fondazione, fin dalla sua costituzione, sostiene grazie alla raccolta fondi., sempre guidata da una serie di principi e valori nei quali si riconosce e che ispirano anche tutti coloro che vi lavorano.

Essi sono:

- centralità della persona
- ricerca e innovazione
- attenzione verso i pazienti
- efficacia ed efficienza
- impegno e integrità morale
- imparzialità, indipendenza ed equità
- correttezza
- trasparenza e completezza dell'informazione
- coerenza tra le finalità dichiarate e la destinazione dei fondi

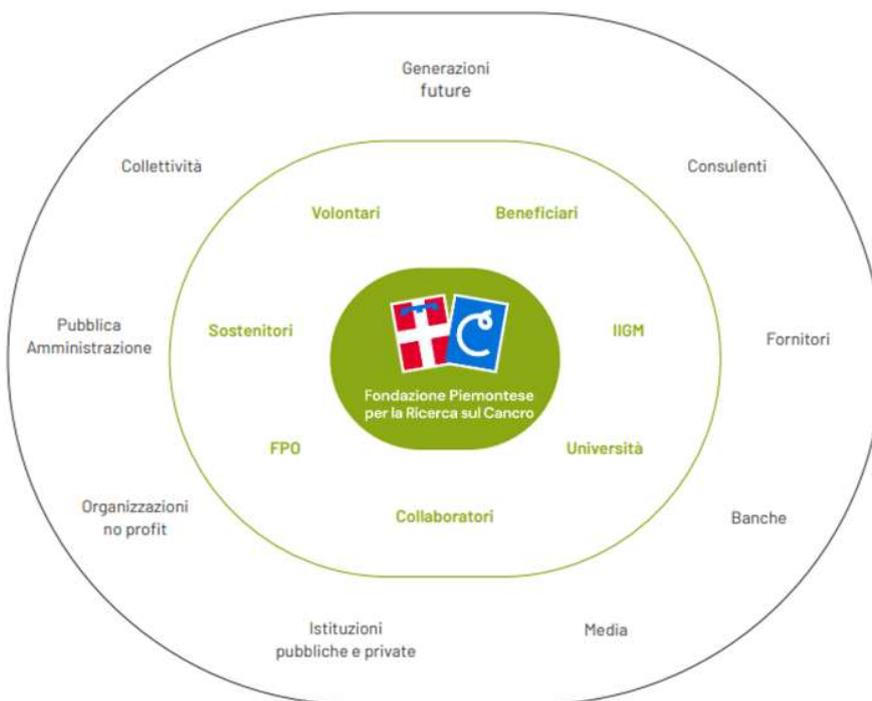
Decisioni e condotta di tutti coloro che, a vario titolo, lavorano all'Istituto di Candiolo - IRCCS, siano essi amministratori, dipendenti o collaboratori, sono orientate e disciplinate da un Codice Etico Unico.

1.3 LA FONDAZIONE E I SUOI STAKEHOLDER (GRI 2-23, 2-24, 2-29)

Appartengono a differenti e molteplici categorie i numerosi stakeholder che vengono coinvolti e interessati dalla Fondazione nello svolgimento delle sue attività.

Il loro coinvolgimento sui vari temi della sostenibilità ESG avviene attraverso approccio dialogico. Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità ne è uno strumento fondamentale, unitamente a un questionario che è sempre disponibile sul sito internet della Fondazione (<https://fprc.it/matrice>).

GRAFICO 1 GLI STAKEHOLDER DELLA FONDAZIONE



La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, al fine di perseguire i propri criteri di sostenibilità sociale ed economica e per potersi migliorare, ha voluto cogliere le varie esigenze dei propri stakeholder portando avanti, anche nel 2023, azioni destinate allo sviluppo dei rapporti con tutti loro, non solo con quelli quotidianamente coinvolti nelle sue attività, quali la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, i collaboratori e i sostenitori.

1.4 L'ANALISI DELLA MATERIALITA' (GRI 3-1, 3-2, 3-3)

L'approccio alla materialità seguito dalla Fondazione è quello "inside out" tipico dell'Impact Materiality.

L'Analisi della Materialità, pur nell'assenza di specifici standard di settore, è stata condotta con riferimento al GRI 3 – Temi materiali attraverso un dialogo continuo con gli stakeholder della Fondazione.

Nelle successive tabelle si evidenziano:

- i Temi materiali (Tabella 1), scelti sulla base di una desk analysis condotta dalla Direzione della Fondazione;
- le categorie di stakeholder coinvolti con un approccio dialogico (Tabella 2);
- i livelli di priorità dei Temi materiali (Tabella 3).

I Temi materiali sono classificati in base al perimetro di rendicontazione di impatto specifico (ristretto o allargato) e in base allo specifico fattore non finanziario (ESG) finanziario (economico).

Tabella 1 - Temi Materiali				
Perimetro di rendicontazione	Economico-finanziari	Governance (G)	Ambientali (E)	Sociali (S)
Perimetro ristretto attività dirette	Stabilità donazioni: è rilevante, per la sopravvivenza della Fondazione, che si raggiunga una tendenziale stabilità delle donazioni	Anticorruzione: è rilevante attuare tutte le azioni per monitorare e prevenire le problematiche legate all'anticorruzione	Azioni compensative: è rilevante realizzare azioni compensative in funzione degli impatti ambientali prodotti	Fornitori locali: è rilevante favorire lo sviluppo dei rapporti di fornitura con i soggetti locali
	Coerenza destinazione fondi: è rilevante che ci sia coerenza tra finalità dichiarate e destinazione fondi	Attrattività: è rilevante favorire il senso di "appartenenza" degli stakeholder alla Fondazione	Impatti diretti: è rilevante governare gli impatti ambientali diretti della Fondazione	Capitale umano: è rilevante favorire / garantire la crescita del capitale umano della Fondazione
	Diversificazione entrate: è rilevante che le entrate della Fondazione siano diversificate nelle varie forme (donazioni, contributi pubblici da 5X1000, eredità, Grant ecc)		Green Investments: è rilevante considerare la variabile ambientale nelle decisioni di investimento	Iniziative sul territorio: è rilevante il ruolo promotore della Fondazione con iniziative sul territorio
	Efficienza: è rilevante un efficientamento dei costi di gestione			Enti locali: è rilevante sviluppare e favorire le relazioni con gli enti locali
				Gender equality: è rilevante favorire le politiche di genere

Perimetro allargato attività indirette		Enti di ricerca: è rilevante sviluppare e favorire la relazione con altri enti di ricerca	Impatti indiretti: è rilevante l'impegno per una riduzione degli impatti ambientali indiretti dei soggetti partner	Comunità locale: è rilevante favorire l'impatto economico locale
		Comunità scientifica: è rilevante sviluppare e favorire le relazioni con la comunità scientifica	Energie rinnovabili: è rilevante favorire l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili	

Tabella 2 – Categorie di stakeholder coinvolti

Banche Dipendenti e collaboratori Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro / Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO) Fornitori Media Pubblica Amministrazione Sostenitori Università Volontari
--

Tabella 3 – Temi Materiali: livelli di priorità

Livello priorità 1	Livello priorità 2	Livello priorità 3
<i>Coerenza destinazione fondi</i>	<i>Efficienza</i>	<i>Fornitori locali</i>
<i>Comunità scientifica</i>	<i>Impatti diretti</i>	<i>Comunità locali</i>
<i>Stabilità donazioni</i>	<i>Impatti indiretti</i>	
<i>Attrattività</i>	<i>Energie rinnovabili</i>	
<i>Anticorruzione</i>	<i>Green investments</i>	
<i>Capitale umano e sicurezza</i>	<i>Azioni compensative</i>	
	<i>Gender equality</i>	
	<i>Diversificazione entrate</i>	
	<i>Enti locali</i>	
	<i>Enti di ricerca</i>	
	<i>Iniziativa sul territorio</i>	

1.5 LA FONDAZIONE E I FATTORI ESG (GRI 2-12, 2-13, 2-14, 2-17, 2-18, 3-3)

La Fondazione, insieme all'Istituto di Candiolo - IRCCS, adotta una politica orientata alla sostenibilità e ai criteri ESG.

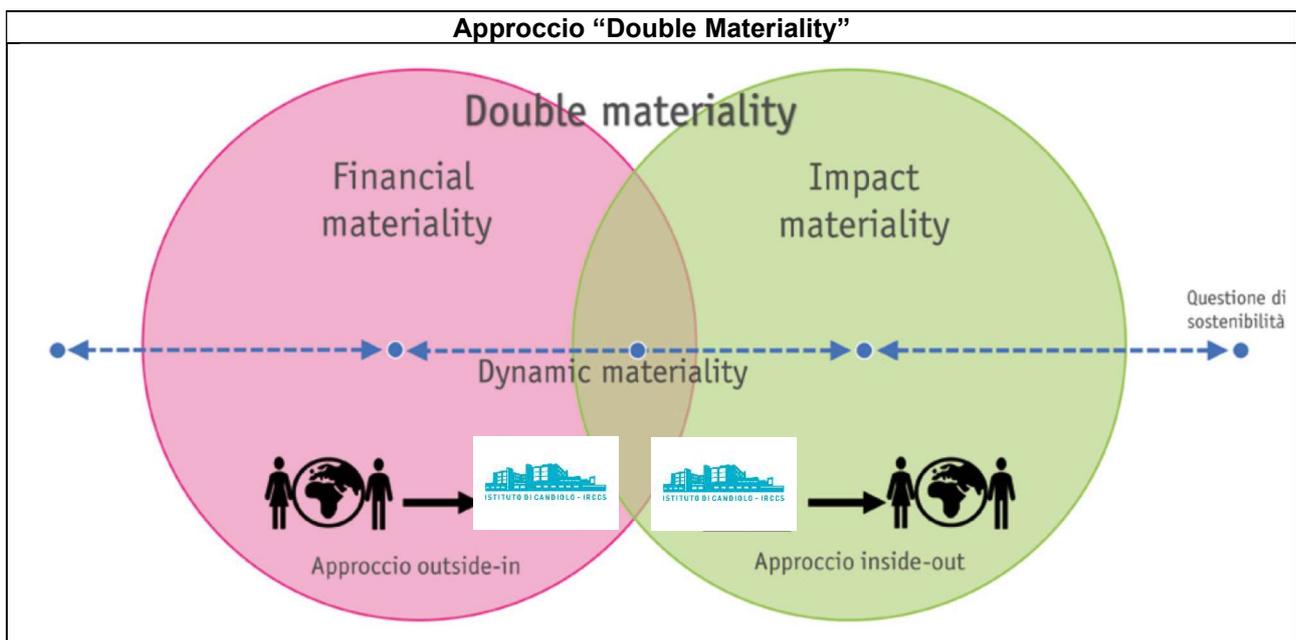
ESG, acronimo di *Environmental, Social & Governance*, rappresenta un insieme di criteri utilizzati per valutare le performance sostenibili di un'azienda o di un'organizzazione. Questi criteri sono fondamentali per gli investitori che vogliono valutare l'impegno sostenibile di un'azienda e prendere decisioni di investimento consapevoli.

I FATTORI ESG	
E - Ambiente (Environmental):	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo: promuovere pratiche sostenibili e la tutela dell'ambiente • Valuta l'impatto ambientale dell'azienda • Include la gestione delle risorse naturali, l'efficienza energetica, la riduzione dei rifiuti e l'impatto sul clima
S - Sociale (Social)	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza l'impatto sociale dell'organizzazione • Considera le relazioni con i dipendenti, i fornitori, i clienti e le comunità • Temi chiave: inclusione, diversità, salute e sicurezza dei lavoratori
G - Governance	<ul style="list-style-type: none"> • Riguarda la gestione aziendale e l'etica • Include la trasparenza delle decisioni, la retribuzione dei dirigenti e il rispetto dei diritti degli azionisti

L'approccio alla sostenibilità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro parte dall'individuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) ai quali ricondurre la propria operatività.

Costituisce un elemento chiave in questo percorso l'adozione di un adeguato processo di definizione della Materialità finalizzato a definire le tematiche rilevanti da tenere sotto controllo in ottica strategica e ESG.

L'approccio seguito è quello "inside-out" tipico dell'Impact Materiality che considera gli impatti che la Fondazione ha sull'ambiente esterno alla stessa (si rimanda al paragrafo 6.1). È in fase di avvio lo studio per un passaggio all'approccio Double Materiality, che considera anche la cosiddetta Financial Materiality, ponendo l'attenzione anche sui rischi e sulle opportunità che gli aspetti ambientali, sociali e di governance possono avere sulla performance finanziaria delle imprese al fine di valutare come tali aspetti incidano sul valore aziendale. La Financial Materiality predilige, infatti, un approccio "outside-in", secondo il quale le questioni ambientali e sociali hanno rilievo nella misura in cui hanno un impatto finanziario sull'organizzazione. Si pensi ad esempio l'impatto negativo (finanziario) sulle donazioni che potrebbe verificarsi nel caso in cui venissero meno le consolidate relazioni con gli enti di ricerca e la comunità scientifica dell'Istituto di Candiolo - IRCCS.



L'analisi congiunta di *mission*, *SDGs* e *materialità* definisce un percorso il cui output porta al calcolo del valore condiviso generato dalle attività aziendali in un'ottica di reporting di sostenibilità integrato (Bilancio Sociale di Sostenibilità).

Tale approccio è condotto dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro attraverso il Consiglio Direttivo che sviluppa, approva e aggiorna la missione dell'organizzazione, le strategie, le politiche e gli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile.

Agli organi istituzionali fanno capo la responsabilità di rivedere e approvare il bilancio sociale e di sostenibilità e la responsabilità della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

LA FONDAZIONE E GLI SDGs

Il quadro di riferimento tracciato dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, di cui fanno parte integrante gli SDGs, ricomprende le sfide principali che la Fondazione si pone per la sostenibilità.

La Fondazione, insieme all'Istituto di Candiolo - IRCCS, sta adeguando le varie attività ponendo la propria attenzione al raggiungimento ai seguenti SDGs:

- **OSS 3 Salute e Benessere:** sotto-obiettivi 3.4 (ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere la salute mentale e il benessere) e 3.8 (raggiungere una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dei rischi finanziari, l'accesso a servizi di qualità essenziali di assistenza sanitaria e un accesso ai farmaci essenziali sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili e ai vaccini per tutti).
- **OSS 5 Uguaglianza di Genere:** questo obiettivo, viste le finalità istituzionali della Fondazione, viene perseguito nel suo carattere generale (sostenere le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica e la parità di partecipazione a tutti i livelli).
- **OSS 8 Lavoro Dignitoso e Crescita Economica:** sotto-obiettivi 8.6 (ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati, anche attraverso istruzione o formazione) e 8.8 (proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, anche quelli precari).
- **OSS 9 Industria Innovazione e Infrastrutture:** sotto-obiettivo 9.1 (sviluppare la qualità delle infrastrutture rendendole affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti).
- **OSS 12 Consumo e Produzione Responsabili:** sotto-obiettivi 12.2 (ottenere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali), 12.4 (raggiungere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente) e 12.5 (ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo).



02 - L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

2.1 IL PROFILO DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

(GRI 2-1, 2-27, 2-28)

La storia della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro inizia quando Allegra Agnelli decise di coinvolgere alcuni illustri oncologi, tra i quali il Professor Alberto P. M. Cappa, il Professor Felice Gavosto, il Professor Giuseppe Della Porta e il Professor Paolo M. Comoglio, per fare qualcosa di veramente concreto, con l'obiettivo di reperire risorse preziose e fondamentali per la ricerca sul cancro. In Piemonte non esisteva nessuna struttura di alto profilo che si dedicasse non solo alla cura dei tumori, ma anche alla ricerca, che accogliesse i malati e soprattutto che fosse aperto e accessibile a tutti.

Il 19 giugno 1986 venne così siglato l'Atto Costitutivo del nuovo ente, la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, i cui Fondatori erano l'espressione delle numerose realtà imprenditoriali, finanziarie, scientifiche, professionali, accademiche e sociali del Piemonte.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE (GRI 2-1)

Denominazione: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

Sede: Strada Provinciale n.142 km.3.95 - 10060 Candiolo TO

Codice Fiscale: 97519070011

Tel: 011.9933380

Fax: 011.9933389

Mail: fprc@fprc.it

Sito Internet: www.fprc.it

- Riconoscimento della Regione Piemonte: D.G.R. 22/07/1986 n 3-6673
- Iscrizione Anagrafe Onlus prot. N. 9882440 del 19/06/1998
- Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Torino n 1022 del 18/11/2021
- Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con atto DD577/A2202A/2024 del 6 maggio 2024 della Regione Piemonte, repertorio n. 137237

LA FONDAZIONE E LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE (GRI 2-27)

In Italia, il Terzo Settore è stato caratterizzato negli ultimi anni da un processo di riforma, non ancora concluso, che ha introdotto una nuova configurazione giuridica, quella degli "Enti del Terzo Settore (ETS)".

Si tratta di soggetti che svolgono una o più attività di interesse generale, in forma di azione volontaria, di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, di mutualità, di produzione o scambio di beni o servizi, accomunati dall'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza scopo di lucro.

Nel 2023 la Fondazione ha avviato l'iter di modifica del suo Statuto ai fini dell'adeguamento alle nuove disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore.

Tra gli adempimenti obbligatori per gli ETS di grandi dimensioni vi è la redazione del Bilancio Sociale secondo le linee guida del DM 4 luglio 2019. La Fondazione redige il proprio Bilancio Sociale dal 2004, adeguandolo negli ultimi anni alle linee guida ministeriali.

Nel 2024, il Consiglio Direttivo della Fondazione ha approvato il nuovo Statuto e dal 6 maggio 2024 la Fondazione è formalmente iscritta nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, adottando così la nuova denominazione “Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS”.

2.2 IL PROFILO DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS (GRI 2-28)

Dall'impegno preso dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro nasce l'Istituto di Candiolo: attivo fin dal 1996, e cresciuto nel tempo grazie alla generosità di centinaia di migliaia di sostenitori privati che hanno creduto e finanziato questo grande progetto, è al servizio di tutta la comunità.

Lo sviluppo dell'Istituto è avvenuto in varie fasi e lotti, in modo da poter rendere operative le strutture il più rapidamente possibile e allo stesso tempo permettere l'integrazione delle parti di successiva costruzione in un unico complesso. L'ultimo importante piano di ampliamento è stato avviato nel maggio del 2021, per mettere a disposizione di medici, ricercatori e pazienti nuovi spazi e una più alta qualità di ricerca e di cura.

I servizi clinico-assistenziali e il coordinamento delle attività di ricerca dell'Istituto di Candiolo - IRCCS vengono forniti dalla Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO): un ente privato senza scopo di lucro fondato dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, che svolge il proprio servizio utilizzando gli spazi e la dotazione tecnologica e strumentale messa a disposizione da quest'ultima.

L'Istituto coopera inoltre con l'Università degli Studi di Torino, che conduce attività di ricerca scientifica e di didattica, e con le più prestigiose istituzioni nazionali e internazionali.

Sono dunque tre i soggetti presenti all'Istituto di Candiolo:

- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro,
- la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia,
- l'Università degli Studi di Torino.

2.3 IL GOVERNO E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO (GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-26, 3-3, 205-2)

I Fondatori

I Fondatori della Fondazione sono definiti dallo Statuto e sono tutti coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo e che sono riconosciuti come tali dalla maggioranza dei due terzi dei Fondatori in carica. A essi spetta l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo.

Fondatori: Allegra Agnelli, Andrea Agnelli, Carlo Acutis, Giulio Biino, Marco Boglione, Maurizio D'Incalci, Giuseppe Della Porta, Claudio Dolza, Fabrizio Du Chêne De Vère, Gabriele Galateri di Genola e Suniglia, Ezio Gandini, Franzo Grande Stevens, Giuseppe Lavazza, Carlo Luda di Cortemiglia, Cristina Marone Cinzano, Luigi Naldini, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giorgio Pellicelli, Paolo Piccatti, Lorenzo Rossi di Montelera, Domenico Siniscalco, Maria Vaccari Scassa, Camillo Venesio.

Il Consiglio Direttivo

È al Consiglio Direttivo della Fondazione che spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione. Esso è composto da un minimo di cinque a un massimo di quindici membri designati dai Fondatori e può inoltre cooptare altri membri fino ad un massimo di otto (e pertanto può avere un massimo di ventitré membri) tra personalità che abbiano bene meritato nei confronti della Fondazione o nel campo oncologico in generale. I membri sono rieleggibili e durano in carica tre anni.

Esso provvede alla redazione e all'approvazione del bilancio di esercizio annuale, di un regolamento interno e alle sue modifiche e sono anche di sua esclusiva competenza le modificazioni dello Statuto.

Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente e può nominare tra i suoi membri, se lo reputa opportuno, fino ad un massimo di due Vice Presidenti, un Tesoriere, un Segretario Generale e un Direttore Generale.

Presidente: Allegra Agnelli. **Vice Presidenti:** Carlo Acutis e Maria Vaccari Scassa.
Consiglieri: Claudio Artusi, Massimo Boidi, Marco Boglione, Bruno Ceretto, Michele Coppola, Felicino Debernardi, Gianluca Ferrero, Maria Elena Giraud Rayneri, Eugenio Lancellotta, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giuseppe Proto, Silvio Saffirio.

Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo, composto dal Presidente e al massimo da dieci Consiglieri, viene nominato dal Consiglio Direttivo. Ad esso possono essere delegati parte dei poteri del Consiglio Direttivo, salvo quelli riservati a quest'ultimo dallo Statuto o dalla Legge.

Presidente: Allegra Agnelli.

Consiglieri: Gianluca Ferrero, Lodovico Passerin d'Entrèves.

I Revisori dei Conti

Presidente: Giacomo Zunino.

Componenti: Lionello Jona Celesia, Paolo Claretta Assandri.

Supplenti: Vittorio Sansonetti, Davide Barberis.

Direttore Generale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Il Direttore Generale si occupa di tutta la gestione ordinaria della Fondazione, esclusa quella degli investimenti e la predisposizione dei bilanci. A lui riportano i responsabili del Fundraising, dell'Amministrazione e dell'Ufficio Tecnico e fa riferimento diretto l'Area Successioni.

Direttore Generale: Gianmarco Sala.

Direttore Scientifico di Istituto

Il Direttore Scientifico di Istituto viene nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.

Direttore Scientifico di Istituto: Anna Sapino.

L'Organismo di Vigilanza

Un Organismo di Vigilanza, composto da due membri esterni e uno interno, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, la cui autonomia e indipendenza sono garantite dal fatto di essere composto anche da soggetti indipendenti e non esecutivi, è stato istituito dal Consiglio Direttivo della Fondazione nel corso della seduta del 27 aprile 2006.

Ad esso compete il ruolo di valutare il funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in particolare con mansioni di:

- aggiornarlo, quando necessario,
- verificarne l'adeguatezza e la corretta applicazione,
- effettuare un'analisi delle segnalazioni pervenute dall'interno della struttura,
- predisporre un'attività di rendicontazione periodica per il Consiglio Direttivo.

Presidente: Fabrizio Mosca.

Componenti: Alessandro Condolo, Alberto Vercelli.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (GRI 2-15, 2-23, 2-24, 205-3)

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro adotta un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo coerente nei contenuti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria, da Confindustria e dalle Linee Guida di ABI.

Tale adozione costituisce e rappresenta un passo ulteriore verso la trasparenza, il rigore e il senso di responsabilità nei rapporti interni ed esterni.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera del 20 luglio 2006, viene costantemente aggiornato e integrato, anche in base all'evoluzione della normativa. Annualmente viene effettuata un'attività di comunicazione/formazione verso tutti i dipendenti/collaboratori.

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono rilevati e verificati casi di corruzione.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2023 ha approfondito il tema relativo alle nuove fattispecie introdotte in aggiornamento del catalogo dei reati rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/01 (nel prosieguo, anche Decreto).

Di particolare rilievo è la normativa entrata in vigore il 17 dicembre 2023 relativa al cd. Whistleblowing portata attraverso il D.Lgs. n.24/2023. In particolare, per la Fondazione che non ha raggiunto la media di 50 lavoratori ed ha adottato il MOG le segnalazioni possono riguardare solo condotte illecite rilevanti per la disciplina 231 o violazioni del modello 231 e possono essere effettuate unicamente attraverso il canale interno.

La legge impone che il canale interno di segnalazione sia idoneo ad assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte, del contenuto della segnalazione e della documentazione ad essa relativa.

Per quanto riguarda gli strumenti concreti, la normativa de quo (art. 4) prevede che le segnalazioni possano essere effettuate in forma scritta (analogica o informatica) oppure in forma orale attraverso linee telefoniche dedicate o sistemi di messaggistica vocale.

Con particolare riferimento allo strumento informatico, le Linee Guida ANAC, in linea con il parere reso dal Garante Protezione Dati Personali, escludono che la posta elettronica possa essere strumento adeguato alla riservatezza rinviando quindi all'approntamento di un sistema basato su di un applicativo idoneo e dedicato.

Sono stati effettuati anche tutti gli adempimenti privacy necessari a garantirne il rispetto.

In conclusione, la Fondazione prima del 17 dicembre 2023 ha affidato all'ODV il ruolo di gestore ed ha provveduto a predisporre la procedura e l'apposita informativa, autorizzare al trattamento l'ODV, designare il fornitore del canale quale Responsabile, informare tutti i soggetti interessati, modificare il MOG 231 nella parte dedicata al Whistleblowing, aggiornare il sito web, inserendo la procedura e l'informativa.

Il Codice Etico (GRI 2-23)

Un Codice Etico di Istituto viene sottoscritto da tutti coloro che operano presso il Centro di Candiolo a vario titolo ed è lo strumento che ne contiene i diritti, i doveri e le responsabilità. Esso vuole anche sottolineare il valore positivo che rappresenta lavorare in un'istituzione unica nel nostro Paese per le modalità con cui viene finanziata e continuerà a essere sostenuta, che deve quindi distinguersi per la sua reputazione di assoluta integrità morale. (Il documento è consultabile integralmente su <https://fprc.it/codice-etico>)

Comitato Etico di Istituto (GRI 2-26)

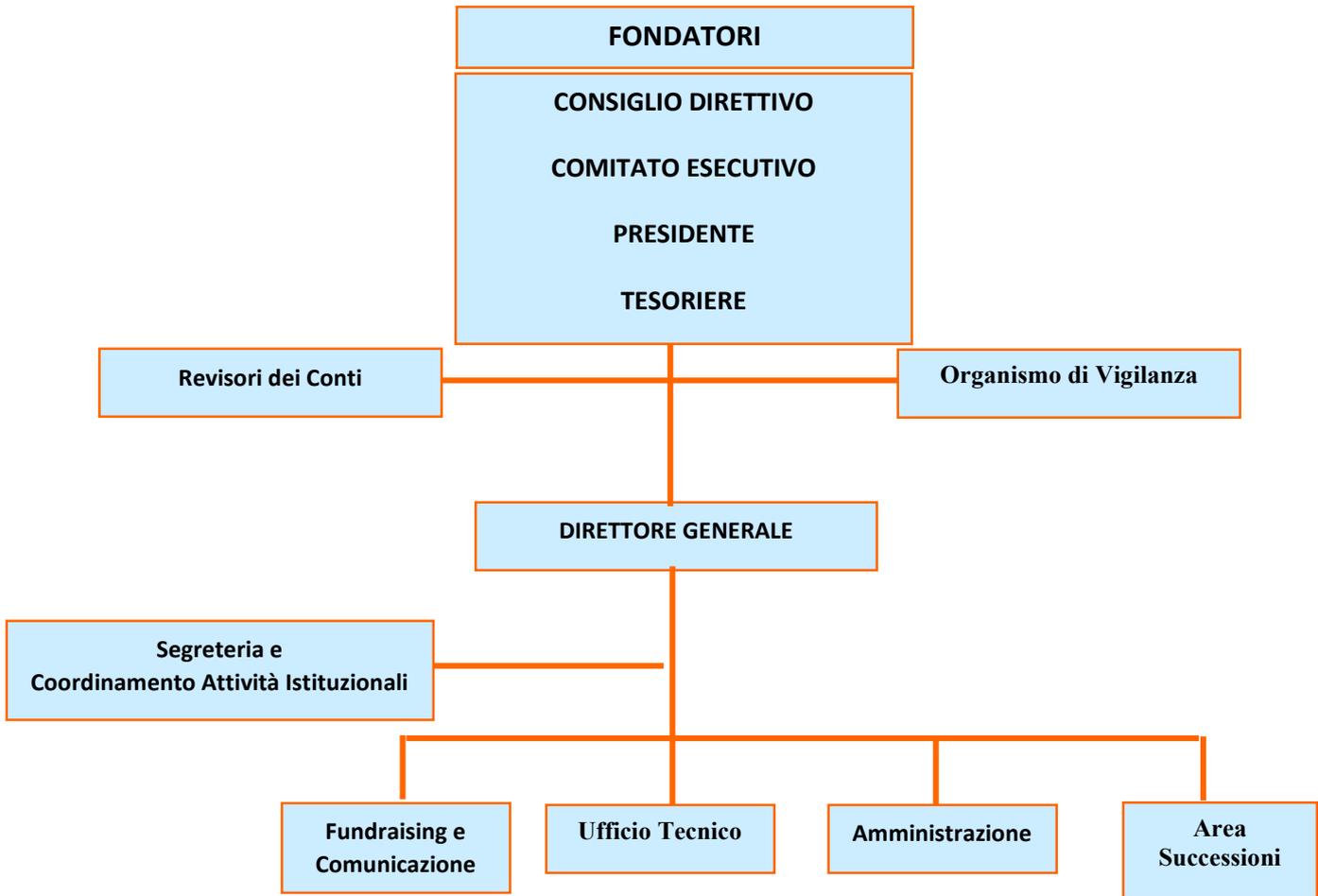
Un Comitato Etico Indipendente è attivo presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS: esso valuta, approva e monitora le sperimentazioni cliniche dei farmaci e svolge anche funzioni consultive per le questioni etiche legate alle attività scientifiche e assistenziali.

Il suo ruolo è poi estremamente importante nell'ambito delle sperimentazioni di farmaci e dispositivi medici quale garanzia per la salvaguardia dei principi di riservatezza, informazione consapevole e sicurezza clinica dei pazienti.

Componenti: Massimo Porta (Clinico di Area Medica Internistica), Marco Carlo Merlano (Clinico di Area Medica Specialistica), Nicola Surico (Clinico di Area Chirurgica), Angelica Salvadori (Medico di Medicina Generale), Maria Gabriella Porcellini (Pediatria), Francesco Barone Adesi (Biostatistico), Loredana Serpe (Farmacologo), Laura Cristina Canavoso (Farmacista del S.S.R.), Mario Barbuto (Esperto in materia giuridica e assicurativa), Paolo Silvio Bruni (Esperto in Bioetica), Mara Tesio (Rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione), Antonietta Davello (Rappresentante del volontariato), Paola Freda (Esperto in dispositivi medici), Federico Borgogni (Ingegnere Clinico), Simona Bo (Esperto in Nutrizione), Alessandro Repici (Esperto Clinico di nuove procedure diagnostiche e terapeutiche invasive o semi invasive), Cecilia Bracco (Esperto di Genetica), Anna Sapino (Direttore Scientifico Istituto di Candiolo - IRCCS), Piero Fenu (Direttore Sanitario Istituto di Candiolo - IRCCS).

Con l'approvazione del Bilancio avvenuta nella seduta del Consiglio Direttivo del 16 aprile 2024 si è provveduto a rinnovare tutte le cariche istituzionali per il triennio 2024 - 2026.

TAVOLA 1



LA SQUADRA DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO (GRI 2-7, 2-8)

Allegra Agnelli Presidente

Gianmarco Sala Direttore Generale

Andrea Bettarelli Responsabile Fundraising, Marketing, Comunicazione

Alessandro Condolo Responsabile Amministrazione

Fabio Finco Responsabile Ufficio Tecnico

Alessandra Gianfrate Responsabile Segreteria e Coordinamento Attività Istituzionali

Claudia Bin Amministrazione

Alessia Borella Amministrazione

Giulia Griffa Amministrazione

Davide Antoni Fundraising, Digital e Social

Carlotta Crua Fundraising, Comunicazione

Marino Girardi Fundraising, Gestione Donatori

Federico Solimando Fundraising, Digital e Social

Massimiliano Valente Fundraising, Iniziative

Daniela Ferrero Fundraising, Donazioni e Idee Solidali (fino a gennaio 2023)

Sabrina Piccoli Segreteria Area Successioni

RIUNIONI DEGLI ORGANI DI GOVERNO (GRI 2-12, 2-13, 2-14)

Riunioni Consiglio Direttivo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Il Consiglio Direttivo nel corso del 2023 si è riunito due volte: il 20 aprile e il 14 dicembre.

La riunione del 20 aprile 2023, dopo la lettura e la convalida del verbale della seduta precedente e le Comunicazioni del Presidente, ha approvato il Bilancio 2022 e la Relazione del Revisori dei Conti. Il Consiglio ha inoltre discusso e approvato le Politiche di Tesoreria, le relazioni sulle attività della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO), sui lavori dell'Istituto e sulle attività di raccolta fondi. A seguire, i Consiglieri hanno discusso del punto relativo a Eredità e Legati, preso atto della Relazione dell'Organismo di Vigilanza e infine approvato la Relazione su Personale e Organizzazione.

Nella riunione del 14 dicembre 2022, alla lettura e approvazione del verbale della seduta precedente e alle Comunicazioni del Presidente, ha fatto seguito l'approvazione del Pre-consuntivo 2023, del Budget 2024 e del Piano utilizzo risorse 2023/2028. Sono state sottoposte al Consiglio e approvate le attività di raccolta fondi e di revisione dell'immagine di FPRC, le Politiche di Tesoreria, la relazione delle attività della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO). Il Consiglio Direttivo ha quindi deliberato su Eredità e Legati, ha approvato i Lavori dell'Istituto, preso atto della Relazione dell'Organismo di Vigilanza e infine discusso il punto relativo a Personale e Organizzazione.

Riunioni Comitato Esecutivo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Il Comitato Esecutivo della Fondazione si è riunito tre volte nel corso del 2023 e precisamente il 27 aprile, il 20 giugno e il 2 ottobre.

L'Ordine del Giorno di tutte le riunioni ha previsto la lettura e approvazione del verbale della seduta precedente e le Comunicazioni del Presidente. Il Comitato Esecutivo di aprile ha riconfermato per il mandato del prossimo triennio (2023-2025) del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della FPO, i medesimi Componenti e i medesimi Sindaci, ha approvato il Progetto 5X1000 Ministero della Salute 2021 e discusso del redesign dell'immagine della Fondazione; il Comitato di giugno ha approvato il Bilancio Sociale e di Sostenibilità dati 2022; infine, nella riunione di ottobre, il Comitato ha deliberato la nomina di un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione FPO e approvato il Progetto 5X1000 MUR 2021.

INDICAZIONI SU CONTENZIOSI E CONTROVERSIE IN CORSO (GRI 2-16, 2-27)

Nel corso del 2023 non si sono manifestati contenziosi e/o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Le uniche segnalazioni riguardano 9 procedimenti e 1 mediazione che afferiscono a pratiche di successione, che scaturiscono inevitabilmente data la particolare sensibilità del tema.

Nella quasi totalità dei casi essi sono dovuti a richieste, più o meno legittime, emerse nel corso dell'iter burocratico. Essendoci spesso molte parti coinvolte, la Fondazione cerca di chiudere il procedimento il più velocemente possibile, provando a ottenere un accordo che soddisfi tutte le parti. Alcuni procedimenti, però, vanno avanti da anni e non si prevede una veloce risoluzione.

Si evidenzia che nel corso del 2023 le pratiche ereditarie complessivamente gestite sono state 233.

03 - LE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

3.1 LE ATTIVITA' DI FUNDRAISING (GRI 2-6, 3-3, 413-1, 413-2)

5X1000

Il 5X1000 è una voce fondamentale della raccolta fondi della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e ha consentito a giovani ricercatori di base e clinici dell'Istituto di Candiolo - IRCCS di intraprendere studi importanti e focalizzati su patologie che ancora oggi rappresentano una sfida per l'oncologia. La Fondazione ha infatti finanziato negli anni progetti di ricerca che hanno consentito alla medicina di fare importantissimi progressi nella diagnosi e cura dei tumori.

Sono stati proprio alcuni ricercatori a fare da portavoce, con i loro volti, al messaggio della campagna per l'edizione 2023: la firma nello spazio relativo al 5X1000 "è amore per la ricerca", così come l'impegno, la fatica e la passione che ogni giorno i ricercatori dell'Istituto di Candiolo mettono in campo per far progredire la medicina, migliorando così la qualità e l'aspettativa di vita di tante persone colpite dalla malattia.

La campagna è stata anche quest'anno veicolata attraverso molteplici azioni anche grazie al fondamentale sostegno di numerosi partner:

- pianificazione su quotidiani e testate regionali;
- programmazione su tutti i canali social della Fondazione;
- affissioni su mezzi pubblici e stazioni del trasporto pubblico;
- affissioni nel circuito della città di Torino e della Provincia;
- direct mailing e e-mailing;
- azioni di web marketing;
- invio di un sms dedicato;
- spot radio con la voce di Cristina Chiabotto e di Piero Chiambretti;
- video condiviso sul web e sui monitor interni all'Istituto di Candiolo;
- promozione su milioni di etichette di prodotti commerciali a titolo gratuito (Acqua Martina, Centrale del Latte, etc.);
- veicolazione di un calendario tascabile per comunicare il messaggio del 5X1000.

Nel corso del 2023, inoltre, l'Erario ha provveduto ad accreditare alla Fondazione l'importo relativo alla dichiarazione dei redditi 2022.

Direct Marketing

Tra le varie attività della Fondazione destinate a raccogliere fondi, una delle principali consiste nell'invio di pubblicazioni informative sulle attività svolte, accompagnate da richieste di donazioni. Nel corso del 2023 la Fondazione ha inviato complessivamente 1.120.000 comunicazioni in 6 distinti mailing: 560 mila a donatori privati attivi (di cui 149 mila in occasione della campagna di sensibilizzazione sul 5X1000), 550 mila a potenziali donatori privati (50 mila per il solo 5X1000), 4.000 ad aziende donatrici e oltre 5 mila a CAF e Studi Commercialisti per il 5X1000. Tutti gli invii del 2023 sono stati confezionati interamente utilizzando carta certificata FSC, per un totale di oltre 40.000 Kg., quindi proveniente da una

corretta gestione delle foreste e una totale tracciabilità dei prodotti derivati. Anche nel corso del 2023 sono proseguite sia le visite all'Istituto degli stakeholder della Fondazione, sia la revisione e l'arricchimento delle informazioni contenute nel data base delle aziende sostenitrici, sempre al fine di rendere ancora più stretto il rapporto diretto con loro.

Eredità e Lasciti Testamentari

L'acquisizione di liquidità, di beni mobili e immobili provenienti da disposizioni di ultime volontà, costituisce, insieme al 5X1000, una delle voci di bilancio più importanti e significative della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Numero pratiche

Nel corso del 2023 sono state portate a conclusione le attività di gestione di n.**43** pratiche relative a eredità, legati e polizze vita e si sono aperte n.**62** nuove pratiche, corrispondenti per la maggior parte a legati, con una percentuale più significativa di istituzioni ereditarie e in misura minore di polizze vita.

Le nuove posizioni si sono assommate alle n.**171** circa ancora in corso di gestione alla fine del 2022, venendosi così a determinare un numero complessivo di circa **233** pratiche oggetto di gestione nel corso dell'anno.

Lasciti preavvisati

A fine 2023 risultavano custoditi presso la Fondazione n.**216** dossier contenenti documentazione relativa a preavvisi di disposizioni di ultima volontà di persone viventi a beneficio della Fondazione. Rispetto all'anno 2022 il numero di questi dossier si è incrementato di n.**27** nuove unità.

Comunicazione Istituzionale

La campagna dedicata al Natale è stata programmata per la fine del 2023. Seguendo il tema già utilizzato nelle ultime edizioni, è stata creata una grafica legata alla figura di Babbo Natale che trasporta un enorme sacco rosso pieno di regali ed esorta nel claim ad aggiungere un regalo in più sostenendo Candiolo con "Regaliamoci un sacco di ricerca".

La campagna ha trovato spazio sulle pagine cartacee e web dei maggiori quotidiani del Piemonte ed è stata anche veicolata attraverso affissioni nella città di Torino e provincia e dinamica sui vari mezzi di trasporto e metro.

Principali Iniziative (GRI 413-1, 413-2)

Il 2023 è stato un anno intenso e ricco di iniziative ed eventi, organizzati a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

A ottobre, come di consueto, vi è stata la sesta edizione di "Life is Pink", la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per la ricerca sui tumori femminili. A rendere riconoscibile la campagna, il "Cuore rosa" che, insieme all'hashtag #sostienicandiolo, firma ogni anno i numerosi eventi dedicati a questa iniziativa. Il logo della scorsa edizione era stato disegnato da una paziente dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, che aveva dato forma e colore alla sua esperienza, ai suoi sentimenti e alle sue emozioni, permettendo alla Fondazione di

diffondere un messaggio ancora più forte e positivo. Quest'anno si è voluto invece dare la possibilità ad una nostra dottoressa, di raccontare le proprie esperienze di donna e professionista che tutti i giorni è in contatto con i timori e le speranze delle sue pazienti.

I fondi raccolti durante l'iniziativa sono serviti a rinnovare le postazioni ecografiche ginecologiche del nostro Istituto con nuovi ecografi dotati di software di acquisizione e ricostruzione delle immagini con intelligenza artificiale

L'edizione 2023 del progetto "in rosa" è stata inaugurata con la 24^a "Pro-Am della Speranza - The Green is Pink", dedicata ancora una volta al ricordo dell'oncologo Furio Maggiorotto. Lo scorso 4 ottobre, per il quarto anno consecutivo, la tradizionale gara benefica di golf ha segnato un altro successo presso il Royal Park I Roveri, raccogliendo la cifra significativa di 108.000 euro, destinati al potenziamento delle postazioni ecografiche ginecologiche dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, con l'introduzione di nuovi ecografi dotati di sofisticati software di acquisizione e ricostruzione delle immagini, basati sull'intelligenza artificiale.

Sul campo di uno dei club golfistici più rinomati d'Italia, 21 squadre, composte ciascuna da un professionista e tre amatori, si sono sfidate rappresentando altrettanti sponsor e partner. Tra una buca e l'altra, i partecipanti hanno potuto gustare piatti accompagnati da vini e cocktail selezionati, preparati da rinomati chef della regione.

Nel 2023 è stata confermata la collaborazione con Rinascente. Per il quarto anno consecutivo, durante la nostra campagna "Life Is Pink" è infatti stato allestito un "pop up temporaneo" dedicato alle speciali t-shirt, alle shopper, al pencil case e ai quaderni. Gli stessi articoli sono stati diffusi anche in alcuni importanti negozi del centro di Torino Moncalieri e Venaria Reale, che hanno deciso di aderire nuovamente all'iniziativa, come Fisico, Hush e l'Associazione Viale Buridani la quale, attraverso numerose attività commerciali del proprio territorio ha deciso di sostenere in modo concreto la nostra campagna di raccolta fondi.

In questi tre ultimi anni la collaborazione con la prestigiosa catena commerciale è cresciuta: con il progetto "Beauty Bar", inoltre, Rinascente ha voluto destinare alla ricerca parte del ricavato delle vendite dei prodotti beauty, realizzata nel mese di aprile.

La Farmacia del Cambio, invece, ha voluto dare il suo contributo creando una speciale monoporzione dedicata a Life is Pink distribuita nello storico locale in piazza Carignano.

Confermata per questa sesta edizione la charity partnership "sportiva" con il VII Rugby Torino, che ha deciso di aderire al progetto, facendo scendere in campo la prima squadra con le maglie con il logo della campagna, durante una delle partite interne del mese di ottobre.

Quest'anno, per il mese dedicato alla prevenzione maschile, la Fondazione ha lanciato nuovamente la campagna "Life is Blu", a favore della lotta contro i tumori maschili. L'importanza della prevenzione e dei controlli, indispensabili a qualsiasi età, viene sottolineata dal blu, colore da sempre associato al genere maschile e che esprime anche calma, infinito e armonia. Tra le numerose iniziative promosse a sostegno di questa nuova campagna, destinata a sostenere le attività di ricerca sui tumori alla prostata e ai testicoli, vi è stata la nascita della partnership con E. Marinella, il marchio prestigioso di cravatte note in tutto il mondo, la quale, in occasione dell'apertura del suo negozio in Torino ha deciso di sostenere la nostra campagna attraverso la realizzazione di una cravatta a questo dedicata, la "cravatta blu".

In occasione delle ATP Finals di Torino, il campione di tennis Jannik Sinner è sceso in campo al fianco della Fondazione, visitando l'Istituto di Candiolo - IRCCS e promuovendo

l'iniziativa "Un Ace per la Ricerca" in collaborazione con Intesa Sanpaolo, sottolineando così l'importanza di sostenere le attività cura e ricerca sul cancro del nostro Istituto. Il campione di tennis, accompagnato da Allegra Agnelli, Presidente della Fondazione, dal Direttore Gianmarco Sala, e dalla Professoressa Anna Sapino, Direttore Scientifico dell'Istituto, ha visitato i laboratori di ricerca e il Day Hospital oncologico.

Durante tutta la settimana dedicata alle ATP Finals, all'interno del Museo Nazionale del Cinema, è stato organizzato "Un Brunch per la Ricerca". Per l'occasione sono stati battuti all'asta alcuni cimeli sportivi che hanno permesso di raccogliere un'importante somma a sostegno della nostra Fondazione. L'evento è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Torino e la Federazione Italiana Tennis e Padel.

Il 2023 è stato anche un anno sia di importanti conferme, sia di nuove collaborazioni.

La Fondazione è stata ancora una volta *charity partner* della XXXV edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino. All'interno dell'ormai collaudato stand, ricco di attività, si è svolta la seconda edizione del "Calcetto letterario". Anche quest'anno, il torneo ha coinvolto tantissimi agguerriti visitatori e ospiti del Salone che, attraverso una donazione libera, hanno sostenuto con la loro partecipazione la Fondazione.

Dal 1° al 31 dicembre 2023 si è svolta la quinta edizione di "Scegli il prodotto Coop e Insieme sosteniamo la ricerca contro il cancro", la campagna di Natale di Nova Coop a sostegno della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Nei negozi della rete vendita di Nova Coop e per gli acquisti effettuati online sullo store www.coopshop.it l'1% del valore di vendita di ogni prodotto alimentare confezionato a marchio Coop è stato devoluto all'Istituto di Candiolo - IRCCS.

Sempre nel mese di dicembre è stata organizzata la settima edizione di "Ricerca la Fortuna", la Lotteria di Natale della Fondazione, con tantissimi partner che hanno deciso di partecipare e di sostenere la ricerca, mettendo in palio oltre 180 premi per raccogliere fondi a sostegno delle attività dell'Istituto di Candiolo - IRCCS.

Si sono ulteriormente consolidate le *charity partnership* con i circoli remieri presenti lungo le sponde del fiume Po: il Circolo Canottieri Cerea con la "Silver Skiff", il Circolo Canottieri Esperia Torino con la "D'inverno sul Po" e il Circolo Canottieri Eridano con il Trofeo "Gibus". Per il terzo anno consecutivo, attraverso il circuito "Chiusano Cup" è stata partner della Federazione Italiana Golf. E grazie ad essa ha potuto raccogliere importanti fondi a favore della ricerca.

Il 2023 ha visto nascere inoltre un importante collaborazione con la Lega Basket Serie A, attraverso l'evento sportivo delle Frecciarossa Final Eight, giocate a Torino nel mese di febbraio. Durante il torneo è stata organizzata una *charity dinner denominata "Un Alley Oop per la Ricerca"* a cui hanno partecipato alcuni giocatori ed ex giocatori del mondo del Basket. La cena ha permesso di raccogliere importanti fondi anche grazie all'asta benefica organizzata con il supporto della Sant'Agostino Case d'Asta.

Il 28 maggio si è nuovamente corsa la tradizionale gara podistica, denominata "Stracandiolo", grazie alla collaborazione con l'ormai consolidato partner Team Marathon. La manifestazione podistica ha visto la partecipazione di centinaia di runner, italiani e internazionali. Un successo di numeri e di una passione, quella per la corsa, che non conosce limiti e che ha visto anche il ritorno della gara destinata ai più piccoli all'interno del nostro Istituto.

A settembre è tornata la manifestazione “Tennis and Friends”. Durante la tre giorni, ospitata dal Circolo della Stampa “Sporting”, si è tenuto il progetto sociale che da oltre 10 anni promuove e sostiene la diffusione della prevenzione gratuita. L’Istituto di Candiolo ha offerto gratuitamente visite senologiche, di otorinolaringoiatra e di controllo della tiroide attraverso la presenza dei suoi specialisti.

Inoltre, sempre grazie al contributo del Circolo della Stampa “Sporting”, la kermesse “Set in Scena”, sotto la direzione artistica di Neri Marcorè, ha destinato alla Fondazione parte del ricavato degli spettacoli musicali e teatrali.

Il 5 novembre si è corsa la Torino City Marathon con i suoi 42 km e la Torino City Run di 10 km. Per quest’ultima, l’intero ricavato è stato destinato alla Fondazione.

Si annoverano, nel corso del 2023, numerose collaborazioni culturali e musicali.

A giugno si è tenuta la sesta edizione di Archivissima, il festival dedicato alla promozione e alla valorizzazione dei patrimoni archivistici, e la Fondazione è stata nuovamente Charity Partner dell’iniziativa, con la presenza all’interno della mostra immersiva, ospitata nella sala Multimediale delle Gallerie d’Italia, dal titolo “Per un ‘idea di mondo. Carnet de Voyage”. Nel mese di settembre, presso l’Università Bocconi di Milano, si è tenuta la sfilata di apertura della settimana della moda “I/deal Breast Cancer Fundraising Fashion Show” organizzata da Cancer Culture in collaborazione con la nostra Fondazione e la Fondazione IEO - Monzino. L’evento ha saputo riunire donne straordinarie provenienti da tutto il mondo, in grado di raccontare il proprio viaggio nella malattia in tutte le sue fasi.

È proseguita inoltre la collaborazione con Fondazione per la Cultura Torino, che ha permesso alla Fondazione di ospitare nuovamente presso l’Istituto di Candiolo - IRCCS l’esibizione di un quartetto di ottoni, i Des Brass Quintent, composto da giovani allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino.

Infine, la Fondazione ha partecipato anche nel 2023 alla “UNIGHT - Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori”, la più grande manifestazione dedicata alla ricerca. A settembre, per prima volta ai Musei Reali di Torino, i ricercatori dell’Istituto di Candiolo – IRCCS hanno accolto il pubblico allo stand della Fondazione, coinvolgendolo in laboratori interattivi ed esperimenti con il microscopio, per avvicinare le persone alle ricerche di tipo oncologico sviluppate all’interno del nostro Istituto.

Comunicazione Digitale: Social e Sito Internet

Il 2023 ha consolidato ulteriormente la crescita dell’attività di comunicazione digitale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro su principali canali social e sul sito web. La collaborazione continua con un’agenzia digital ha svolto un ruolo chiave nel rafforzare i positivi risultati ottenuti negli anni precedenti.

I social network della Fondazione - Facebook, Instagram, LinkedIn, Twitter e YouTube - sono diventati pilastri fondamentali per la comunicazione, grazie a una strategia sempre più avanzata e pianificata. Ciò ha portato a un costante aumento di tutte le metriche di coinvolgimento sulle pagine.

L’hashtag distintivo per tutte le campagne di informazione e raccolta fondi della Fondazione, #sostienicandiolo, continua a essere un marchio riconoscibile e indispensabile per tutti i sostenitori. La sua presenza costante contribuisce a rafforzare l’identità della Fondazione e a promuovere la partecipazione attiva della comunità nel sostenere le attività di cura e ricerca sul cancro dell’Istituto di Candiolo - IRCCS.

Il profilo Facebook mantiene la sua posizione di principale canale social per la Fondazione anche nel 2023. Al termine dell'anno, sono stati condivisi complessivamente 263 contenuti, portando ad un aumento di un migliaio di follower rispetto all'anno precedente, con un totale di oltre 41mila seguaci a dicembre 2023.

Grazie alla crescente fanbase, nel corso del 2023 le attività promosse su questo canale hanno continuato a diffondersi, generando risultati significativi, tra cui più di 50 milioni di impression, oltre 44 milioni di reach, quasi 150 mila reaction, oltre 12 mila condivisioni, più di 6 mila commenti, oltre 82 mila videoview, quasi 150 mila like ai post e circa 255 mila click ai link pubblicati.

La pagina Instagram ha confermato la sua crescente popolarità, superando i 6000 seguaci e mostrando un incremento significativo in tutti gli insight: 16 milioni di impression, oltre 100 mila like ricevuti, più di 1.300 commenti e un reach di quasi 14 milioni. Importanti traguardi sono stati raggiunti grazie al sostegno di personaggi famosi e influencer, soprattutto durante le principali campagne della Fondazione, come quella del 5X1000, Life is Pink, Life is Blu, e i principali eventi dell'anno, come ad esempio il Salone del Libro, le ATP Finals di Torino, e altre iniziative di rilievo.

Il canale Twitter ha continuato a seguire la sua tendenza costante nel corso del 2023, mantenendo circa 1.200 follower, con la pubblicazione di quasi 200 tweet, oltre 30.000 visualizzazioni, circa 3000 visite al profilo e oltre 200 menzioni. Il costante aggiornamento di questo canale rimane un elemento importante nella strategia complessiva di comunicazione della Fondazione, contribuendo a mantenere un dialogo attivo con la comunità.

Nel 2023 la Fondazione ha continuato a intensificare le pubblicazioni sul canale LinkedIn e YouTube, creando uno specifico palinsesto di pubblicazioni per questi due specifici canali; entrambe le pagine hanno così registrato un notevole aumento di follower e interazioni.

Nello specifico, il numero di follower sul canale LinkedIn ha raggiunto nel 2023 un totale di 1.750 follower con un incremento del + 182,26% su base annua, con un palinsesto che riprende quello previsto per gli altri canali social, Instagram e Facebook, potendo così vantare lo stesso numero di pubblicazioni e mantenendo una coerenza tra canali differenti in termini di contenuto.

Anche il canale YouTube ha visto un incremento dei follower del canale facendo registrare un + 260 iscritti nel 2023 per un aumento del + 152% su base annua. Il numero di visualizzazioni totali è stato 50.938 con un aumento del + 315%. Il tempo di visualizzazione totale è stato di 1.569,6 ore con un aumento del + 292%. Infine, il numero totale di impression è stato di 1,4 milioni (le impression rappresentano il numero di volte in cui un utente ha visualizzato il contenuto). Infine, il canale Youtube ha beneficiato della maggiore integrazione con il sito web, cosa che ha portato a migliorare le performance del canale.

Il sito web si è confermato lo strumento principale per tutti gli utenti per ricevere le informazioni necessarie sui vari metodi di donazione, nonché un importante mezzo di approfondimento per tutte le altre attività della Fondazione (www.fprc.it).

Anche nel 2023 si sono registrati importanti risultati (in aumento rispetto al 2022) per quanto riguarda il numero di accessi (174.022, + 6,8%), il numero di sessioni (162.463, + 6,5%) e il numero di donazioni effettuate (2.252, + 25%).

Auguri di Natale

Gli Stakeholder della Fondazione possono dare ancora più valore al Natale scegliendo i nostri auguri: la classica lettera a firma della Presidente Allegra Agnelli – rinnovata ogni anno nel testo e nella grafica - oppure i biglietti natalizi personalizzabili nel testo ed eventualmente anche con il logo delle aziende partner.

Idee Solidali

È possibile rendere unici i momenti più importanti della propria vita, come matrimoni, lauree, battesimi, cresime o altri lieti eventi con le bomboniere solidali realizzate grazie alla sensibilità artistica dei maestri che le hanno disegnate, quali Ugo Nespolo e Giugiaro Design, che consentono di coinvolgere amici e parenti in un grande gesto di solidarietà. Le bomboniere solidali, così come gli auguri di Natale, si possono ordinare comodamente nell'apposita sezione del sito web della Fondazione, richiedendo anche la spedizione a casa.

Privacy e GDPR (GRI 2-27, 418-1)

Per il delicato ruolo che la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ricopre come collettore di donazioni la protezione dei dati personali è fondamentale per non far venire mai meno il rapporto di fiducia con i propri stakeholder. In tutte le comunicazioni, siano esse cartacee o veicolate attraverso i canali digital, vengono rispettati gli standard introdotti dall'Unione Europea con il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), in vigore da maggio 2018.

In ottemperanza alle richieste di legge la Fondazione ha inoltre nominato un DPO (Data Protection Officer), in questo caso è stato scelto un professionista esterno, con competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi. La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno dei processi di comunicazione della Fondazione.

Nel 2023 non si sono verificati casi di violazione della privacy o perdita dati.

Investimenti Maggiori per l'Attività di Assistenza Clinica

SISTEMA PER TOMOTERAPIA	<p>La nuova Tomotherapy è basata sulla tecnologia IGRT (terapia radiante guidata dalle immagini) e fa un ulteriore passo in avanti dal punto di vista tecnologico. Innanzitutto, consente una terapia molto collimata e precisa, in maniera tale che possano essere somministrate dosi sempre più efficaci con risparmio dei tessuti critici e quindi una minore tossicità. È più efficace, più efficiente, più veloce e con una qualità superiore delle immagini, che grazie al nuovo software sono di tipo radiologico-diagnostico. In particolare, poi, consente cicli di terapia più snelli, con notevoli vantaggi per i pazienti.</p> <p>Il radioterapista, inoltre, ha la possibilità di visualizzare in tempo reale il volume del bersaglio tumorale e di adattarlo alle varie situazioni di variabilità fisiologica, ai movimenti volontari e casuali del paziente, agli errori di posizionamento e alle nuove situazioni che si vengono a creare durante il trattamento radioterapico. Sono numerosissime, infatti, le variabili in gioco: un tumore non è un bersaglio fisso, ma è contenuto in un organismo vitale ed è quindi soggetto a modificazioni, movimenti e conseguenti dislocazioni, oltre a poter diminuire di diametro durante il trattamento radioterapico per effetto della risposta alle radiazioni. In tutte queste situazioni il piano di cura necessita di una "riplanificazione immediata".</p>
ECOTOMOGRFO PER BIOPSIE UROLOGICHE	<p>Il nuovo ecotomografo per biopsie prostatiche è uno strumento di imaging medico avanzato progettato specificamente per condurre biopsie prostatiche con precisione e sicurezza. Dotato di tecnologia di imaging ad alta risoluzione, offre una visualizzazione dettagliata della prostata e delle aree sospette, consentendo una guida accurata durante la procedura di biopsia. Grazie alle sue funzionalità intuitive e alla sua affidabilità, l'ecografo BK 3000 migliora l'efficienza delle biopsie prostatiche, garantendo allo stesso tempo il massimo comfort per il paziente.</p>
SISTEMA FUSION PER BIOPSIA	<p>Questo nuovo sistema per biopsia prostatica fusion rappresenta un avanzamento significativo nell'ambito della diagnosi e del trattamento del cancro alla prostata. Esso, infatti, integra immagini di risonanza magnetica (MRI) ad alta risoluzione con ultrasuoni.</p>

COLONNA ENDOSCOPICA 4K
ICG

Colonna endoscopica che rappresenta un'innovazione tecnologica, in grado di fornire ai medici molteplici modalità di osservazione, con una migliore precisione ed efficienza durante gli interventi in sala operatoria per le principali patologie oncologiche e al tempo stesso.

SONDA PER CHIRURGIA
RADIOGUIDATA

Questa sonda Wireless per la detection di raggi gamma e beta del linfonodo sentinella, è estremamente precisa grazie alle dimensioni miniaturizzate ed è caratterizzata da una estrema maneggevolezza unita a una elevata sensibilità e a una risoluzione spaziale.

N. 2 ECOCARDIOGRAFI

Questi 2 nuovi ecocardiografi carrellati, in dotazione nel Reparto di Medicina Interna e nell'Ambulatorio di Cardiologia, permettono la valutazione delle condizioni cliniche di cuore, polmoni e organi addominali soprattutto in vista delle terapie. La portabilità di questi strumenti, inoltre, consente di poter fornire assistenza non soltanto al nuovo Reparto di Medicina Interna, ma anche in altre divisioni cliniche dell'Istituto.

APPARECCHIO PER
RADIOLOGIA DENTALE
PANORAMICA

Il nuovo sistema radiologico maxillofacciale offre avanzate capacità di imaging per una valutazione dettagliata della regione cranio-facciale. Grazie alla sua tecnologia avanzata, fornisce immagini ad alta risoluzione con una dose di radiazioni ridotta, garantendo una diagnostica precisa e sicura. Con funzionalità aggiuntive come la panoramica, la tomografia computerizzata volumetrica (CBCT) e la fotografia intraorale integrata, il sistema si distingue per la sua versatilità e accuratezza nel supportare una vasta gamma di procedure odontoiatriche e chirurgiche maxillofacciali.

ECOTOMOGRFO SENOLOGICO

Si è dotato l'Istituto di un ecografo senologico all'avanguardia, dotato di nuova piattaforma di imaging medico progettato per fornire una nuova diagnostica avanzata e precisa nel campo della senologia. Esso è sviluppato per supportare la diagnosi e il monitoraggio delle patologie della mammella.

Investimenti Maggiori per l'Attività di Ricerca

CITOFUORIMETRO	Questo nuovo citofluorimetro all'avanguardia, dotato di 5 laser e 19 parametri di fluorescenze valutabili contemporaneamente permette ai ricercatori di scoprire e analizzare le cellule in modo più accurato che mai. Grazie alla citofluorimetria, i ricercatori potranno ora esaminare le singole cellule tumorali o sottopopolazioni cellulari presenti nei campioni con una precisione senza precedenti in un sistema di facile e pratico utilizzo quotidiano: si potranno caratterizzare con maggiore dettaglio le cellule tumorali, valutare le loro risposte ai trattamenti farmacologici, studiare le interazioni con il microambiente circostante, analizzare i meccanismi alla base della progressione neoplastica e individuare nuove terapie.
N. 2 SEPARATORI CELLULARI	Questi strumenti, in dotazione al nuovo Laboratorio di Eterogenicità del Cancro al Pancreas, cattura e separa le cellule tumorali circolanti nel sangue sfruttando una tecnologia di microfluidica basata sulle dimensioni e deformabilità delle cellule.
APPARECCHIATURE VARIE DA LABORATORIO	Al fine di allestire il nuovo Laboratorio di Ematologia Traslazionale e Immunologia sono state acquisite numerose apparecchiature, tra cui una centrifuga, agitatori e strumenti di vario genere, funzionali per predisporre al meglio gli spazi per il lavoro quotidiano dei ricercatori.
APPARECCHIO PER BLOTTING	È stato acquisito, sempre per il nuovo Laboratorio di Ematologia Traslazionale e Immunologia un apparecchio per blotting. Esso permette il trasferimento di macromolecole separate per elettroforesi su gel di poliacrilamide su una membrana immobilizzante per la valutazione qualitativa, quantitativa e funzionale delle proteine.
CITOFUORIMETRO	Questo strumento, differente dal precedente già descritto, permette l'identificazione e lo studio funzionale di molteplici popolazioni cellulari attraverso le caratteristiche fisiche e la rilevazione di molecole (antigeni) presenti sia sulla superficie, sia all'interno della cellula utilizzando specifici anticorpi legati con sostanze fluorescenti.

AMPLIFICATORE DI SEQUENZE NUCLEOTIDICHE Questa piattaforma è un sistema di imaging e prelievo di singola cellula che funziona sia in modalità manuale che in modo completamente automatizzato in grado di rilevare, selezionare e isolare singole cellule, aggregati, sferoidi e organoidi, nonché cloni di cellule singole e colonie aderenti. Applicazioni e usi: screening di cellule tumorali circolanti, separazione di cellule tumorali dalle cellule del microambiente, selezione di cellule staminali, definizione delle caratteristiche di superficie di cellule che si trovano in aggregazione con altre, nonché separazione di alcune di esse che possono poi essere analizzate tramite altri strumenti a livello di RNA o DNA.

3.3 EVENTI, STRATEGIE E POLITICHE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO (GRI 203-1, 3-3)

La Fondazione nel corso del 2023 ha completato le opere relative al I lotto del Piano di sviluppo “Cantiere Candiolo”:

- Oncolab, fabbricato di circa 3.000 mq, dove i ricercatori potranno disporre di nuovi spazi e tecnologie per la messa a punto di nuove soluzioni farmacologiche;
- ampliamento del locale per lo stoccaggio rifiuti ospedalieri, al fine di ammodernare e rendere più fruibili i vecchi spazi.

Nei primi mesi dell’anno è stato attivato un nuovo Laboratorio di Ematologia Traslazionale e Immunologia, presso il III Piano della II Torre della Ricerca.

A novembre è stato inaugurato il nuovo Reparto di Medicina Interna, per accogliere i pazienti oncologici con complicanze di carattere internistico e contribuire a migliorare sempre di più il loro percorso di cura. La nuova divisione lavorerà inoltre a stretto contatto con gli altri reparti del nostro Istituto e supporterà la rete ospedaliera del Piemonte.

Proseguono le attività di progettazione della Biobanca che avrà una superficie totale di oltre 3.000 mq, distribuita su tre piani che raccoglierà e conserverà i campioni biologici donati dai pazienti.

Grazie a questi tessuti chirurgici o biotipi, ossia piccole porzioni prelevate per le analisi preliminari, si possono ottenere i cosiddetti organoidi, veri e propri avatar, copie viventi dei tumori originari. Il grande vantaggio è che il loro studio consentirà di mettere a punto terapie sempre più precise e personalizzate, soprattutto in caso di recidive, senza coinvolgere il paziente negli effetti collaterali dei trattamenti. Il progetto prevede, al piano terra, un’area criogenica e una congelatori. Il primo piano avrà laboratori, studi medici e altre aree comuni. L’ultimo piano è destinato a ospitare il vano tecnico, dove saranno installate le apparecchiature a servizio della Biobanca.

Nel corso dell’anno è stata affidata la progettazione per la realizzazione di un nuovo magazzino di circa 350 mq, suddiviso in tre locali: un laboratorio per le piccole manutenzioni delle apparecchiature elettromedicali, un magazzino “pulito” per il ricovero temporaneo dei cespiti e un locale per lo stoccaggio di materiale vario. L’edificio sarà dotato di pannelli fotovoltaici sulla copertura, per una produzione di 30 kWatt elettrici. Il nuovo fabbricato verrà completato entro l’estate del 2024.

Anche quest’anno la Fondazione ha effettuato importanti investimenti finalizzati al miglioramento delle apparecchiature utilizzate nell’ambito dell’attività clinico-assistenziale e ricerca (vedere specifico capitolo di spesa per gli investimenti), oltre ai numerosi interventi per le attività di manutenzione dei fabbricati.

04 LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS (GRI 2-6, 3-3)

4.1 L'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS

L'Istituto di Candiolo mantiene da anni un ruolo di leader nelle attività di ricerca per la diagnosi e cura delle Malattie Oncologiche, anche grazie alla collaborazione fattiva con altre Istituzioni quali l'Università degli Studi di Torino e l'Istituto Italiano di Genomica Medica. Il Ministero della Salute riconosce l'Istituto di Candiolo come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e l'Organizzazione Europea degli Istituti sul Cancro (OEIC) ha approvato il suo accreditamento Comprehensive Cancer Center per l'assistenza oncologica complessiva di qualità, l'organizzazione e la pianificazione dell'assistenza integrata, il lavoro multidisciplinare, l'integrazione e la traduzione dei risultati della ricerca nella pratica quotidiana, l'integrazione dell'educazione, la considerazione della soddisfazione e del coinvolgimento del paziente.

Le Piattaforme di Ricerca Traslazionali dell'Istituto rappresentano il braccio attuativo della ricerca creando il contesto umano e tecnologico per l'integrazione delle componenti di ricerca clinica e traslazionale e delle strumentazioni che trovano allocazione nelle facilities. L'Istituto ha adottato un modello di "corelab" nell'ottica della condivisione delle strumentazioni di alto livello tecnologico al fine di garantire l'accesso a tutti i ricercatori e l'efficienza dell'utilizzo. L'aggiornamento e l'avanzamento tecnologico sono inoltre cruciali nel percorso diagnostico e terapeutico del paziente. Dal punto di vista delle professionalità, anche quest'anno si sono reclutati nuovi ricercatori con esperienze all'estero, aderendo alla progettualità di rientro dei "cervelli", ma soprattutto con competenze su campi di ricerca non ancora presenti in Istituto e che collaboreranno nell'innovazione della ricerca traslazionale con le ricercatrici e i ricercatori che già operano in Istituto, con alta professionalità e competenze. Inoltre, per la piena realizzazione della nostra "mission" di diagnosi e cura del cancro, in ambito della ricerca clinica si sono selezionati trial interventistici che hanno permesso di coinvolgere i pazienti in protocolli terapeutici che hanno aperto nuove prospettive di cura.

4.2 ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Ricerca Clinica e Ricerca Clinica Investigativa

Nell'ambito del progetto di ricerca EmaGen attivato nel 2023 si prevede lo sviluppo di nuove piattaforme di ricerca traslazionale per tumori ematologici e il particolare per il Mieloma Multiplo e il consolidamento della piattaforma clinica per i tumori urogenitali.

In questo settore, i progetti di ricerca clinica già attivi saranno integrati con il progetto ProScreenMRI che prevede la validazione clinica di un programma pilota di screening sul cancro della prostata indirizzato agli uomini in fascia di età tra 55 e 65 anni. A questo scopo, il classico dosaggio del marcatore PSA sarà integrato con la valutazione del rischio individuale e con la Risonanza Magnetica-multiparametrica (RM-mp) della prostata. Degno di nota il fatto che la realizzazione di tale studio è fattibile grazie alla collaborazione, in ambito della programmazione regionale, con altre strutture sanitarie che parteciperanno all'arruolamento e alla RM-mp di ultima generazione presente in Istituto.

La diagnosi precoce del tumore alla prostata ha determinato un riscontro nel 10% al 40% dei casi, di tumori di piccole dimensioni che possono essere unifocali o unilaterali. Il trial

clinico Return prevede la emiprostectomia robotica con preservazione dell'uretra nel carcinoma prostatico monolaterale a rischio basso e intermedio: un'idea prospettica, di sviluppo, esplorazione, valutazione e follow-up a lungo termine. In particolare, per la selezione dei pazienti che potranno ricevere questa chirurgia di basso impatto demolitivo risultano fondamentali le nuove tecniche di RM-mp e le nuove metodiche di biopsia prostatica mirata sulle aree sospette, ovvero la "fusion biopsy". Si tratta di una metodica che attraverso l'uso un ecografo in 3D è in grado di combinare le immagini della RM con quelle ecografiche e mirare la biopsia sulle aree più sospette. Utilizzando questa tecnologia di diagnosi, lo studio prevede interventi di emiprostectomia che permetteranno di raggiungere ottimi livelli di controllo di malattia, in termini di completa escissione del tumore a fronte di un minimo impatto per quanto riguarda i risultati funzionali postoperatori (continenza e potenza).

Come progetto ancillare della piattaforma sui tumori del tratto uro-genitale si intende inoltre ampliare l'utilizzo in tumori del tratto uro-genitale dell'Antigene Prostatico Specifico di Membrana (PSMA), una proteina di membrana altamente espressa nel carcinoma della prostata, ma anche nella neovascolarizzazione di un'ampia varietà di tumori. In particolare, la Medicina Nucleare dell'Istituto, intende testare la PET-PSMA nel carcinoma metastatico del rene a cellule chiare come possibile strumento diagnostico, prognostico e predittivo di risposta ai trattamenti del carcinoma renale che prevedano uso di anti-angiogenici.

La presenza in Istituto di un approccio multidisciplinare in ambito dei tumori urologici con radiologi, urologi, urooncologi, medici nucleari, patologi dedicati, ingegneri e tecnici della ricerca è cruciale per l'ottenimento di risultati che possano essere di successiva applicazione clinica.

Ricerca Traslazionale e Fondamentale

In una valutazione programmatica con il progetto EMAGen si è inoltre deciso di implementare la ricerca sui tumori ematologici affrontando come nuovo argomento il mieloma multiplo, una neoplasia che rappresenta circa il 20% dei decessi per neoplasie ematologiche. A questo fine sono stati reclutati due giovani ricercatori italiani che hanno per anni lavorato all'estero.

Il gruppo del Dr. Morelli ha dimostrato che i long non-protein coding RNA (lncRNA), una famiglia di RNA estremamente eterogenea e ancora scarsamente caratterizzata sono disregolati nel mieloma multiplo, dove svolgono una funzione molecolare essenziale a supporto della crescita delle cellule mieloma e dove possono essere inibiti farmacologicamente. Su questa base, si ritiene che l'identificazione di lncRNA che promuovono la patogenesi del mieloma possa fornire bersagli molecolari da sfruttare per una più efficace terapia del mieloma.

Inoltre, una profonda disfunzione immunitaria caratterizza la progressione del mieloma multiplo e ostacola il successo clinico degli approcci immunoterapici. Il gruppo della Dr.ssa Gullà si concentrerà sulla comprensione dei meccanismi alla base dell'escape immunitario da parte delle cellule mielomatose al fine di identificare nuovi bersagli per ripristinare terapeutamente la sorveglianza immunitaria antitumorale e prolungare la sopravvivenza del paziente. In questo progetto, si prevede di validare il ruolo di un nuovo asse inibitorio della fagocitosi nel mieloma multiplo, suscettibile di intervento terapeutico utilizzando un approccio di RNA-medicine clinicamente applicabile.

In analogia al fine di rendere più efficaci i progetti in corso nell'ambito dei tumori urogenitali aggressivi, si è considerato importante inserire un progetto sul cancro della prostata metastatico e sul cancro dell'ovaio sieroso di alto grado. Entrambi i tumori sono altamente aggressivi, ma possono essere considerati come modelli ideali nello studio dei meccanismi di risposta al danno del DNA (DDR). Tali meccanismi giocano un ruolo cruciale per la sopravvivenza cellulare e recentemente il DDR è emerso come promettente bersaglio terapeutico nei tumori urogenitali. Tuttavia, mentre l'associazione tra le mutazioni di BRCA e la risposta agli inibitori di PARP (PARPi) è già stata comprovata, non è stato ancora ampiamente compreso il ruolo e l'impatto clinico delle alterazioni in altri geni e funzioni della DDR. La Dr.ssa Arena, nota per lo studio della DDR, guiderà questo progetto che prevede la collaborazione di urologi, ginecologi, oncologi e anatomo-patologici.

In conclusione, i progetti soprariportati prevedono metodiche avanzate di biologia cellulare e molecolare da applicare a modelli sperimentali come i cosiddetti "organoidi", miniatura del tumore umano che possono riprodursi indefinitamente in vitro. La produzione degli organoidi è consolidata in Istituto ed è fondamentale per garantire la validazione e la riproducibilità degli esperimenti. Inoltre, l'expertise delle figure professionali operanti nelle facilities e nel core lab sarà di indispensabile supporto alla ricerca.

Ricerche più rilevanti

Si sono realizzati interessanti risultati nell'ambito del progetto BIOFILM sullo studio dei melanomi avanzati. Gli studi condotti hanno dimostrato che in modelli sperimentali le terapie singole con l'inibitore di BRAF e l'anticorpo anti-VEGF-A rallentano la crescita tumorale di circa il 70% e il 40%, rispettivamente. La terapia combinatoria dei due farmaci mostra una significativa attività antitumorale, con una riduzione del 91% del volume tumorale. Inoltre, si è dimostrato che la fase di ricrescita tumorale (progressione) è associata con significativa diminuzione di una specifica popolazione di macrofagi infiltranti il tumore e dei livelli di espressione di GM-CSF (granulocyte-macrophages colony-stimulating factor), uno dei fattori, di cui è stato riportato un ruolo attivo nel reclutamento, maturazione e differenziazione dei macrofagi verso lo stato di attivazione M1. Questi dati suggeriscono che GM-CSF potrebbe contribuire al reclutamento di macrofagi con attività anti-tumorale. Successivamente si è valutato l'effetto dell'associazione della terapia immunologica dell'anticorpo anti-PD-1 con le terapie che bersagliano BRAF e VEGF-A. Anche in questo caso, si è osservato che la tripla associazione di anti-PD-1 con anti-VEGF-A e l'inibitore di BRAF induce un profondo controllo del tumore con una regressione dal volume iniziale del melanoma. Infine, si sono pubblicati interessanti risultati sulla biologia del melanoma con la dimostrazione che il fattore di trascrizione oncogenico EB (TFEB) ha un ruolo chiave nel melanoma, indipendente dalla mutazione di BRAF, un tratto genetico che caratterizza circa il 52% dei melanomi umani. I dati pubblicati suggeriscono che TFEB contribuisca al controllo del ciclo cellulare e al soddisfacimento delle richieste metaboliche per sostenere la crescita cellulare. Il silenziamento di TFEB in linee cellulari BRAF-non mutate e BRAF-mutate ha indotto un blocco della proliferazione sia in vitro che in vivo e ha portato a una riduzione della glicolisi, e dell'attività di sintesi del colesterolo.

Nell'ambito del progetto ADVANCE stanno concretizzandosi i primi risultati sulle cellule staminali del cancro (CSC) nell'adenocarcinoma duttale del pancreas (PDAC), un tumore estremamente aggressivo e fatale. Nel PDAC le attuali terapie sono in grado di eliminare le cellule tumorali differenziate e i trattamenti sono frequentemente seguiti dalla ricaduta della

malattia, originata da CSC resistenti ai trattamenti. Il trattamento mirato aggiuntivo della staminalità in questo tumore ha un grande valore clinico, ma la sua traduzione in clinica ad oggi non si è ancora materializzata. In effetti, lo sviluppo di approcci terapeutici appropriati è risultato impegnativo a causa della scarsità delle cellule staminali e della loro intrinseca eterogeneità molecolare. L'importante compito di scoprire i regolatori a monte della staminalità che possono essere presi di mira nel PDAC è essenziale per l'avanzamento di approcci terapeutici più potenti. Lo studio ha previsto un'analisi RNA-seq esplorativa delle CSC rispetto alle loro progenie differenziate utilizzando un set rappresentativo di pazienti PDAC. È stata evidenziata una marcata sovra espressione della molecola regolatrice NR5A2 nelle CSC pancreatiche rispetto alle loro progenie differenziate. Questa scoperta è stata una sorpresa perché è ampiamente noto che il tasso di proliferazione delle CSC pancreatiche è notevolmente inferiore rispetto alle loro controparti differenziate di PDAC. In conclusione, NR5A2 è un bersaglio promettente per la terapia del PDAC, ma la sua combinazione con la chemioterapia è essenziale per ottenere risultati ottimali. La personalizzazione dei trattamenti in base ai fenotipi dei pazienti potrebbe migliorare ulteriormente i tassi di risposta, ma è importante sottolineare che i nostri dati provengono da studi preclinici e sono necessarie ulteriori ricerche e studi clinici per confermare l'efficacia e la sicurezza di questo approccio, potenzialmente in grado di migliorare i risultati dei pazienti con PDAC.

Sempre nell'ambito del progetto ADVANCE, sono attivi gli studi sul carcinoma squamoso che insorge a livello cavo orale e della laringe e che rappresenta un serio problema sociale e clinico a causa dei sintomi pesanti, di lunga durata e scarsamente gestibili, che richiedono un attento follow-up e molteplici interventi clinici. Negli ultimi anni, l'immunoterapia con inibitori dei checkpoint immunitari si è dimostrata efficace in una percentuale di pazienti con carcinoma squamoso del distretto cervico-faciale recidivante/metastatico, la cui sopravvivenza è storicamente inferiore a un anno. Il numero di pazienti che usufruiscono di questa terapia è limitato, ma è stato osservato in diversi studi un numero riproducibile di sopravvissuti a lungo termine, suggerendo che alcuni pazienti, anche in condizioni molto avanzate, beneficino maggiormente e infine potrebbero essere curati dall'immunoterapia. Tuttavia, non sono stati ancora identificati biomarcatori adeguati a riconoscere i pazienti resistenti. In uno studio clinico traslazionale, istituzionale si sono analizzate 18 citochine circolanti Th1, antitumorali e Th2, protumorali, in pazienti con carcinoma squamoso recidivante/metastatico trattati con l'inibitore del checkpoint immunitario nivolumab. I risultati dello studio suggeriscono che le citochine circolanti possano rappresentare uno strumento per identificare i pazienti resistenti all'immunoterapia. L'aumento delle citochine Th1 circolanti durante il trattamento con nivolumab suggerisce inoltre che il farmaco moduli il microambiente tumorale. Tuttavia, la mancanza di correlazione tra questi cambiamenti e la sopravvivenza evidenzia che possono prevalere meccanismi immunosoppressori. Questa scoperta supporta la combinazione di inibitori del checkpoint immunitario con agenti che inibiscono altre vie immunosoppressive.

Sono anche di interesse i lavori sulla radiomica che fanno parte del progetto IDEE. La radiomica è una "scienza" che utilizza una serie di 'caratteristiche' di una area, detta Regione di Interesse (ROI), all'interno di una immagine radiologica, riguardanti la gradazione di grigio, la tessitura (o granulosità), la presenza di 'pattern' (configurazioni particolari o strutture). Queste caratteristiche radiomiche sono di supporto al radiologo nella identificazione di specifiche lesioni e nella corretta interpretazione dell'immagine. È stato condotto uno studio retrospettivo bicentrico che ha sviluppato e validato una firma radiomica

per differenziare in modo non invasivo i tumori stromali gastrointestinali (GIST) che, seppur molto rari, rappresentano comunque i sarcomi più comuni del tratto gastrointestinale. Questa firma “radiomica” permette di differenziare i GIST che presentano mutazioni resistenti al trattamento mirato con il farmaco specifico (imatinib) da GISTa sensibili all'imatinib, utilizzando le caratteristiche estratte da immagini TAC pre-trattamento. Questo permetterà l'individuazione dei pazienti che potranno giovare del trattamento con più sicurezza rispetto alla sola biopsia pretrattamento, evitando anche procedure aggressive ai pazienti.

Elenco dei Laboratori e Unità di Ricerca attivi nel 2023

1. Laboratorio del Microambiente Tumorale e Terapia Anti-angiogenica
2. Laboratorio di Dinamica dell'Adesione Cellulare
3. Laboratorio di Migrazione Cellulare
4. Laboratorio di Oncologia Vascolare
5. Laboratorio di Biologia Neurovascolare
6. Laboratorio di Oncologia Molecolare
7. Laboratorio di Genetica Oncologica
8. Laboratorio di Oncogenomica
9. Laboratorio di Epigenetica del Cancro
10. Laboratorio di Biologia Molecolare
11. Laboratorio di Biologia delle Cellule Staminali del Cancro
12. Laboratorio di Medicina Traslazionale del Cancro
13. Laboratorio di Terapia Cellulare Sperimentale
14. Laboratorio di Trasferimento Genico
15. Laboratorio di Eterogenicità del Cancro al Pancreas
16. Laboratorio di Genetica Traslazionale del Cancro
17. Laboratorio di Ematologia Sperimentale ed Immunologia
18. Laboratorio di Trascrittomica Traslazionale
19. Laboratorio Analisi
20. Piattaforma di xenopazienti per oncologia sperimentale (LAS)
21. Unità per lo Studio dei Tumori della Mammella
22. Centro per lo Studio delle Metastasi a Primitività Sconosciuta (CUP)
23. Unità di Oncologia Medica
24. Unità di Terapia Cellulare Clinica
25. Unità per lo Studio e la Cura dei Sarcomi
26. Unità per lo Studio dei Tumori del Tratto Gastroenterico
27. Unità per lo Studio e la Cura dei Tumori Ovarici
28. Unità di Ginecologia Oncologica
29. Unità di Chirurgia Oncologica
30. Unità di Anatomia Patologica
31. Unità di Image and Data Processing (IDP)
32. Unità di Medicina Nucleare
33. Unità di Radioterapia
34. Unità di Cardiologia
35. Unità di Chirurgia dei Tumori della Pelle
36. Unità di Fisica Sanitaria
37. Unità di Gastroenterologia
38. Unità di Chirurgia Epatobiliare
39. Unità di Ricerca Traslazionale e Clinical Trials Tumori Urologici
40. Unità di Ricerca Traslazionale e Clinical Trials Tumori Polmonari

L'attività dei Laboratori e delle Unità di Ricerca è supportata dalle strutture elencate in calce, composte da personale di ricerca, tecnico, informatico, amministrativo e segretariale:

- Direzione Scientifica
- Farmacodinamica e Farmacocinetica
- Centro Servizi
- Amministrazione e Ricerca

Argomenti oggetto della Ricerca trattati nel 2023

- ***Genomica funzionale e traslazionale dei tumori solidi***

Per l'argomento specifico sono attive piattaforme per le seguenti attività di ricerca:

- studi di messa punto e stabilizzazione di modelli tumorali come "organoidi" su diversi tumori solidi (carcinomi della mammella, della prostata, del colon, sarcomi);
- studi di discovery e validazione di marcatori di progressione tumorale e di risposta a trattamenti;
- messa a punto e validazione di singole cellule, "single cell analysis" per lo studio dell'eterogeneità tumorale in vari tumori;
- studi dei "linfociti infiltranti il tumore" e del sistema immunologico dei pazienti come base per sviluppo di terapie personalizzate sui tumori solidi;
- studi sul microambiente tumorale, in particolare della produzione di neovasi, angiogenesi tumorale.

- ***Piattaforme tecnologiche e approcci esplorativi come basi di perfezionamento dell'oncologia di precisione***

- Attivazione del progetto EMAGEN con analisi citofluorimetriche per lo studio dei tumori ematologici in particolare i mielomi e del difetto di riparazione del danno al DNA (difetto della ricombinazione omologa -HRD) nei tumori dell'apparato genito urinario, maschile e femminile;
- consolidamento del progetto Pro-active come piattaforma di studio dei tumori ereditari;
- consolidamento tecnologico delle piattaforme clinico-traslazionali per lo studio dell'eterogeneità del cancro affrontando l'analisi di singole cellule.

- ***La medicina di precisione approccio clinico e gestionale al paziente oncologico***

- Trial clinici per la validazione di protocolli terapeutici e di sviluppo di strategie diagnostiche nei tumori solidi ed ematologici;
- consolidamento degli studi sulla chirurgia robotica associato al trattamento neoadiuvante per i tumori del colon retto e della prostata;
- validazione della chirurgia robotica nella mastectomia preventiva dei tumori ereditari;
- consolidamento dello studio sull'approccio nutrizionale del paziente oncologico come supporto all'immunoterapia.

4.3 ATTIVITÀ DI ASSISTENZA CLINICA

Nel corso del 2023 l'attività assistenziale è stata espletata, secondo i moderni canoni della sinergia clinica, attraverso l'attività di 20 GIC (Gruppi Multidisciplinari Cure):

GIC leucemie acute

GIC sindromi mieloproliferative

GIC linfomi

GIC tumori cutanei

GIC epatocarcinoma

GIC tumori dell'esofago

GIC tumori della tiroide e delle ghiandole endocrine

GIC tumori rari e sarcomi

GIC tumori del sistema nervoso centrale

GIC mieloma multiplo

GIC tumori urologici

GIC tumori pancreas e vie biliari

GIC tumori toraco-polmonari

GIC mesotelioma

GIC metastasi ossee

GIC tumori testa-collo

GIC tumori colon- retto

GIC tumori stomaco

GIC tumori mammella

GIC tumori ginecologici

I GIC fungono da fondamentale supporto gestionale per i settori clinici dell'Istituto, che nel corso del 2023 hanno palesato un sostanziale incremento quali-quantitativo delle *performance*.

La Chirurgia Generale ha effettuato 850 interventi. La piattaforma robotica è stata utilizzata in 90 casi, in particolare per neoplasie del retto, dell'esofago e dello stomaco e del *corpo coda* del pancreas, settori anatomici ove sono maggiormente apprezzabili i vantaggi rispetto alla chirurgia tradizionale *open* o *laparoscopica*. Quest'ultima è stata utilizzata in più dell'80% della chirurgia dei tumori del colon, con il supporto della tecnologia *3D* e *4k* di ultima generazione. L'utilizzo esteso della chirurgia mininvasiva, laparoscopica e robotica, ha permesso all'Istituto di posizionarsi all'interno del Piano Nazionale Esiti 2023 tra i centri con la degenza più breve e con meno complicanze dopo chirurgia coloretale. Questo risultato è stato ottenuto anche mediante l'applicazione routinaria del *protocollo ERAS* di riabilitazione precoce postoperatoria.

L'Oncologia Medica ha palesato una rilevante crescita nel settore della ricerca clinica. Sono stati arruolati 1.637 pazienti in 245 studi *profit* e *no profit*. Hanno avuto inizio, nel corso del 2023, 11 studi di *fase I* atti a testare farmaci innovativi. Un terzo degli studi ha riguardato l'ambito onco-ematologico. L'Istituto ha assunto posizioni di preminenza in Europa per numero di arruolamenti negli studi clinici.

L'Urologia ha eseguito in totale, nel corso del 2023, 650 interventi chirurgici, implementando la chirurgia maggiore robotica per tumori di prostata, rene e vescica. Grazie all'acquisto di un ecografo dedicato e di un software per la *fusione di immagini*, è stato avviato un ambulatorio "dedicato" alle biopsie prostatiche.

La Radioterapia ha trattato circa 1.200 pazienti (per un totale di 17.880 sedute), di cui 212 con tecniche stereotassiche di *ultracollimazione* e *ipofrazionamento*. Sono state implementate tecniche 4D di *Breath Hold* (controllo del respiro). Sono stati effettuati 31 interventi di *brachiterapia endocavitaria* e *di contatto*.

La Medicina Nucleare ha eseguito 4.957 esami PET, 669 prestazioni per la ricerca di linfonodi sentinella, 495 scintigrafie, in particolare ossee (per l'individuazione di secondarismi ossei) e polmonari (per la valutazione della funzionalità in previsione di interventi di chirurgia toracica). L'attività terapeutica ha incluso 11 *radioembolizzazioni con Yttrio-90* per il trattamento loco-regionale di lesioni epatiche primitive e secondarie non operabili.

Il Laboratorio Analisi ha acquisito strumenti innovativi per *immunometria*, chimica clinica, determinazioni antigeni COVID-correlati e *Quantiferon*.

In Radiodiagnostica è stata implementata e diversificata l'attività di radiologia interventistica con l'introduzione di nuove procedure loco-regionali, quali la *radioembolizzazione* epatica, la *crioablazione* e l'*elettrochemioterapia*. Nell'ambito di nuovi approcci diagnostici sono state introdotte la *Cardio TC* e la *CEM* (Contrast-Enhanced Mammography).

L'Otorinolaringoiatria ha consolidato l'attività di diagnosi e trattamento della patologia tiroidea, anche attraverso un nuovo ambulatorio ecografico "dedicato", che consente di giungere in tempi celeri alla eventuale diagnosi di patologia tiroidea. Nell'ottica del miglioramento della qualità di vita dei pazienti sottoposti ad interventi cervico-facciali demolitivo-ricostruttivi, è stato significativamente potenziato il servizio di logopedia.

L'Anestesia e Rianimazione ha implementato le tecniche anestesilogiche propedeutiche ai protocolli di chirurgia mini-invasiva (anestesia *opioid-sparing*, blocchi anestetici di parete ecoguidati), nonché le sedute di *NORA* (*Non Operating Room Anesthesia*), in particolare nell'ambito della radiologia interventistica.

La Chirurgia Toracica si è caratterizzata per l'attività di chirurgia mini-invasiva avanzata dei tumori polmonari, mediastinici e pleurici. Complessivamente sono stati effettuati 120 interventi.

L'Anatomia Patologica ha effettuato circa 15.000 prestazioni (fra esami istologici, citologici, esami di patologia molecolare, citogenetica, biomarcatori, esami estemporanei). È stata designata quale Centro Regionale di riferimento per le tecniche di sequenziamento genico NGS (*Next Generation Sequencing*), fondamentali, in ambito oncologico, per la diagnosi e la terapia personalizzata (vd. oltre).

La Ginecologia Oncologica ha effettuato 774 interventi chirurgici per patologie di mammella/pelvi, di cui 615 per neoplasie maligne, 119 per lesioni preneoplastiche, 12 per interventi profilattici su donne ad alto rischio di tumori di mammella/ovaio.

La Senologia Chirurgica, grazie agli interventi chirurgici su 850 pazienti con prima diagnosi di tumore al seno, si è affermata quale riferimento nazionale per l'esecuzione di chirurgia mininvasiva (chirurgia endoscopica e robotica).

L'Ovarian Cancer Center (che ha effettuato 49 interventi per neoplasie dell'ovaio) ha implementato le tecniche mininvasive (laparoscopiche e robotiche) di diagnosi e trattamento del carcinoma ovarico ed ha attivato un ambulatorio integrato di isteroscopia diagnostica ed ecografia contestuale per il trattamento (*see and treat*) della patologia endometriale.

La Gastroenterologia, che complessivamente ha erogato 9.078 prestazioni, si è distinta per l'esecuzione dell'attività operativa endoscopica ad alta specializzazione, nell'ambito di *stenting* enterale, drenaggi biliari endoscopici, asportazioni endoscopica *di early gastrointestinal cancer*.

L'Istituto di Candiolo - IRCCS è pienamente integrato nella Rete Oncologica Regionale, per la quale rende disponibili tecnologie ed "expertise".

I professionisti dell'Istituto hanno partecipato, in molti casi con funzioni di coordinamento, all'elaborazione dei PSDTA (Percorsi di Salute e Diagnostico-Terapeutici-Assistenziali), documenti fondamentali per la gestione clinica dei pazienti.

L'Istituto è divenuto inoltre, in ambito di Rete Oncologica, un Centro di Riferimento per la Diagnostica Molecolare Personalizzata, che consente, attraverso la *profilazione* del genoma delle cellule tumorali, l'individuazione di terapie a specifico bersaglio molecolare e può risultare predittiva di risposta al trattamento immunoterapico.

In particolare, come già citato, dalle strutture sanitarie piemontesi afferiscono al Laboratorio di Anatomia Patologica di Candiolo campioni biologici relativi a neoplasie di vari organi, e talvolta di origine sconosciuta, che vengono processati con tecniche di sequenziamento esteso (NGS = *Next Generation Sequencing*), al fine di evidenziare il più ampio numero di mutazioni geniche e consentire l'individuazione di efficaci terapie selettive. L'IRCCS partecipa attivamente al Progetto di *Molecular Tumor Board*, un gruppo di lavoro creato con funzioni di *governance* delle problematiche connesse alla valutazione ed all'esecuzione dei test mutazionali, al quale pervengono i casi particolarmente complessi e con scarse opzioni terapeutiche.

4.4 ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE

La collaborazione tra l'Istituto di Candiolo-IRCCS e l'Università di Torino trova un punto di incontro reciprocamente proficuo nella formazione di studenti dei corsi di laurea di riferimento per la medicina, le professioni sanitarie, le biotecnologie, la biologia e le scienze farmaceutiche e per i corsi di III livello inerenti all'oncologia clinica e alla ricerca di base (dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, *masters*). Gli atti convenzionali tra i due Enti permettono di concretizzare gli obiettivi della collaborazione consentendo da un lato ai docenti dei Dipartimenti dell'Università di Torino di Oncologia, Scienze Mediche, Scienze Chirurgiche e di Scienza e Tecnologia del Farmaco di svolgere il proprio ruolo di formazione, dall'altro agli studenti di poter formarsi in un ambiente stimolante utilizzando spazi e attrezzature dell'Istituto. D'altra parte, il Personale dell'Istituto trova stimolo nella collaborazione con l'Università che ha come fine ultimo la formazione e quindi il contribuire alla crescita di nuove generazioni di scienziati, medici e professionisti sanitari nell'ambito dell'oncologia. Nello stesso tempo gli studenti che frequentano l'Istituto rappresentano uno stimolo per l'innovazione continua dell'Istituto grazie al loro entusiasmo e alla loro curiosità. Il Dipartimento di Scienze Mediche è capofila per i Corsi di Laurea di I e II livello in Medicina e Chirurgia della sede di Torino, Biotecnologie mediche, Dietistica, Infermieristica presso la città di Aosta e Scienze e tecniche avanzate dello sport. Il Dipartimento Scienza e Tecnologia del Farmaco gestisce tutti i corsi per la preparazione dei professionisti in ambito farmaceutico, farmacologico, e chimico-farmaceutico. Il Dipartimento di Chirurgia è capofila della Laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria e di tutte le lauree sanitarie professionalizzanti di interesse chirurgico quali l'ostetricia, l'audiologia, la fisioterapia e l'oculistica. Il Dipartimento di Oncologia è stato insignito su base competitiva per il quinquennio 2023-2027 del titolo di Dipartimento di eccellenza dal Ministero dell'Università ed è riferimento per il Corso di Laurea in Tecnico di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia, contribuisce alla gestione del corso di *Medicine & Surgery* in lingua Inglese presso il polo del San Luigi-Orbassano, organizza il Programma MD-PhD rivolto a meritevoli

studenti di Medicina e Chirurgia di tutti gli Atenei nazionali che intendono frequentare laboratori di ricerca con l'obiettivo finale di partecipare subito dopo la laurea ai corsi di dottorato. Il Dipartimento di Oncologia è anche di riferimento per il corso di Laurea Magistrale "Artificial intelligence for biomedicine and healthcare", primo in Italia che ha come scopo quello di indirizzare studenti delle lauree triennali di informatica, fisica e matematica verso la medicina. I laureati di questo corso saranno primi attori nei cambiamenti che l'intelligenza artificiale e più in generale la "computer science" sta generando nella medicina, dalla ricerca di base, alla clinica, agli aspetti gestionali ed economici.

Sono qui riportati l'elenco delle Scuole di Specialità che afferiscono ai vari Dipartimenti convenzionati con l'Istituto di Candiolo:

Dipartimento di Scienze Mediche - Scuole di Specializzazione in Allergologia e immunologia clinica, Anatomia patologica, Dermatologia e venereologia, Endocrinologia e malattie del metabolismo, Genetica medica, Geriatria, Malattie dell'apparato cardiovascolare, Malattie dell'apparato digerente, Malattie infettive e tropicali, Medicina d'emergenza – urgenza, Medicina dello sport e dell'esercizio fisico, Medicina interna, Medicina nucleare, Nefrologia e Scienza dell'alimentazione.

Dipartimento di Scienze Chirurgiche - Scuole di Specializzazione in Anestesia Rianimazione e Terapia Intensiva e del Dolore, Audiologia e Foniatria, Cardiochirurgia, Chirurgia Generale, Chirurgia maxillo-facciale, Chirurgia Plastica, Ricostruttiva e Estetica, Chirurgia Vascolare, Ginecologia e Ostetricia, Medicina Fisica e Riabilitativa, Odontoiatria Pediatrica, Oftalmologia, Ortognatodonzia, Ortopedia e Traumatologia, Otorinolaringoiatria, Radiodiagnostica.

Dipartimento di Oncologia – Scuole di Specializzazione in Chirurgia Orale, Chirurgia Toracica, Oncologia Medica, Radioterapia.

Dipartimento di Scienze e Tecnologie del Farmaco - Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera.

I Dipartimenti organizzano numerosi master di I e II livello, tra cui di pertinenza anche oncologica- quelli in "Data Management e Coordinamento di sperimentazioni cliniche", in "Chirurgia Robotica e laparoscopica avanzata in Urologia", in "Medicina e Oncologia Orale", e in "Chirurgia robotica mini-invasiva".

Docenti dei sopracitati Dipartimenti partecipano alla formazione di studenti di III livello arruolati nei dottorati di ricerca in Medicina Molecolare, Complex systems for Quantitative Biomedicine e Scienze Biomediche e Oncologia e al dottorato internazionale di *Translational Oncology* che ha come *partners* l'Universidad Complutense de Madrid e l'Erasmus University Rotterdam. In questo dottorato, ruolo dei docenti è quello di coinvolgere gli studenti in percorsi di ricerca oncologica di base, clinica e traslazionale utilizzando gli spazi e le attrezzature dell'Istituto di Candiolo secondo le linee guida della ricerca traslazionale che ha lo scopo di esplorare il cancro partendo da uno specifico quesito clinico non ancora risolto.

In tutti i corsi di dottorato sopra citati, gli studenti lavorano su progetti volti a comprendere i meccanismi alla base del processo neoplastico, della sua metastatizzazione e della resistenza alle terapie con tecnologie e modelli spesso proprietari e nati dalla collaborazione tra l'Istituto e l'Università.

Corsi universitari di I e II livello

Tra i corsi di laurea gestiti dalle Scuole di Medicina¹ e di Farmacia² quelli di maggior interesse oncologico sono:

- Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Torino³ e polo di Orbassano);
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria⁴;
- Laurea in Biotecnologie⁵;
- Laurea Magistrale di II livello in Biotecnologie Mediche⁶ e Biotecnologie Molecolari⁷;
- Laurea delle Professioni Sanitarie⁸;
- “Artificial intelligence for biomedicine and healthcare⁹”.

Formazione Post-Laurea

Programma MD/PhD¹⁰

Il programma MD-PhD della Scuola di Medicina è stato inaugurato nell’anno accademico 2012-2013. Il programma recluta al massimo 10 studenti del III anno di Medicina e Chirurgia di tutte le Università italiane attraverso un concorso che permetta di valutare l’eccellenza di risultati del loro percorso formativo e le motivazioni a sviluppare attività all’interfaccia tra la medicina clinica e la ricerca sperimentale. Per partecipare al concorso è richiesto il superamento di tutti gli esami del 1° e 2° anno, con la media del 28/30. Gli studenti MD-PhD accedono ad alcune agevolazioni per aiutarli a raggiungere gli obiettivi previsti (esenzione dal pagamento delle tasse universitarie, ospitalità nelle residenze universitarie e borse di studio). L’obiettivo è quello di cercare di ovviare al ridotto numero di laureati in Medicina e Chirurgia che vogliono occuparsi di ricerca, incentivando il percorso post-laurea proprio del dottorato di ricerca. In generale, al di là dell’acquisizione di competenze tecniche e metodologiche, obiettivo del percorso è quello di sviluppare capacità critiche nei confronti dei dati scientifici e capacità di generare idee e concetti su solide basi razionali in modo da contribuire alla conoscenza della patogenesi delle malattie. L’associazione tra la sensibilità nei confronti delle problematiche cliniche acquisite nel corso di laurea e le capacità scientifiche acquisite nel dottorato rappresenta lo strumento migliore per programmare nuovi progetti di prevenzione, diagnosi e terapia e maturare una capacità di leadership nell’ambito della ricerca medica.

Il Programma è un percorso teorico-pratico finalizzato alla stesura di una tesi sperimentale. È aggiuntivo al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e porta al conseguimento sia della Laurea in Medicina e Chirurgia che al "Diploma in Medicina Sperimentale". Il percorso didattico prevede oltre all’offerta formativa propria della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, corsi specifici e lunghi periodi di attività nei laboratori di ricerca.

¹ <https://www.medicina.unito.it/>

² <http://www.farmacia-dstf.unito.it/do/home.pl/View?doc=farmacia1.html>

³ <http://medchirurgia.campusnet.unito.it>

⁴ <http://odontoiatria.campusnet.unito.it>

⁵ http://biotec.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=home_Corso_di_Laurea_Biotecnologie.html

⁶ http://biotecmed.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=presentazione_corso_di_studio.html

⁷ <https://www.molecularbiotechnology.unito.it/do/home.pl>

⁸ <https://www.medicina.unito.it/orientamento/elenco-dei-corsi-di-studio>

⁹ <https://www.unito.it/ugov/degree/61637>

¹⁰ <http://www.medicina-mdphd.unito.it/do/home.pl>

Dottorati di Ricerca¹¹

Il dottorato di ricerca è un livello di formazione universitaria avanzato di III livello della durata di 3 o 4 anni con lo scopo di inserire i neolaureati italiani e stranieri di lauree magistrali o a ciclo unico quale quella di Medicina e Chirurgia o di Medicina Veterinaria nell'attività di ricerca accademica, presso Istituti scientifici pubblici e privati, o presso Industrie. Inoltre, il titolo di Dottore di Ricerca è utile ed apprezzato per tutte quelle attività che richiedono competenze altamente qualificate, maturabili attraverso la ricerca scientifica. I corsi sono a numero chiuso e prevedono una selezione pubblica. Il Programma è valutato annualmente e successivamente accreditato dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

Il dottorato è organizzato con attività di formazione teorica, la preparazione di una tesi sperimentale che auspicabilmente deve portare a una o più pubblicazioni scientifiche e offre agli studenti corsi introduttivi al mondo della ricerca (soft skills) per imparare a comunicare, scrivere in un linguaggio scientifico appropriato a seconda dell'uditorio, presentare progetti di ricerca.

Quanto offre l'Istituto di Candiolo in termini di strutture e conoscenza è ideale per uno studente che ambisce ad avere successo nel dottorato. Attualmente l'Istituto ospita studenti dei Dottorati in Scienze della Vita e della Salute¹², in 'Scienze Biomediche e Oncologia'¹³, 'Medicina Molecolare'¹⁴ e 'Complex systems for quantitative biomedicine'¹⁵, Fisiopatologia Medica¹⁶ e Translational Oncology ¹⁷.

Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica¹⁸

La Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica vede il coinvolgimento dell'Istituto di Candiolo nella formazione di Specializzandi del settore per l'area di diagnostica anatomo-patologica dei tumori con metodologie classiche basate sull'analisi istomorfologiche affiancate da quelle più moderne e innovative di diagnosi molecolare, necessarie ai percorsi di oncologia di precisione, intesa come l'approccio basato sull'uso di farmaci a bersaglio molecolare definito. Si prevede una residenza minima di sei mesi e alcuni studenti anche di altre sedi hanno svolto l'attività di tesi sperimentale presso l'Istituto.

Scuola di Specializzazione in Medicina Interna¹⁹

La frequenza di specializzandi di Medicina Interna è stata attivata dal 2023. Lo Specialista in Medicina Interna presso l'Istituto di Candiolo ha la possibilità di acquisire e consolidare le conoscenze teoriche, scientifiche e professionali di base e quelle specifiche sui pazienti oncologici. Un particolare riferimento è sulle possibili complicanze cardiologiche da trattamenti oncologici o di patologie subentranti durante e dopo il trattamento. Deve inoltre

¹¹ <http://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/scuole-di-dottorato>

¹² <http://dott-scivisa.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹³ <http://dott-sbou.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹⁴ <http://dott-mm.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹⁵ <http://dott-scsv.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹⁶ <https://dott-fisiopatologia.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹⁷ <https://www.phd-to-en.unito.it/do/home.pl>

¹⁸ <https://www.dsm.unito.it/do/home.pl/View?doc=SDS.html>

²⁰ <https://www.esp-pathology.org/working-groups/esp-research-programs-fellowships/esp-advanced-training-centers-giordano-fellowship-1.html>

¹⁹ <https://www.esp-pathology.org/working-groups/esp-research-programs-fellowships/esp-advanced-training-centers-giordano-fellowship-1.html>

maturare una buona capacità di comunicazione con il paziente e con i familiari, oltre che di collaborazione con le altre figure professionali sanitarie.

Advanced Training Center for Cancer Research and Breast Pathology (European Society of Pathology)²⁰

L'Istituto di Candiolo è l'unico centro italiano riconosciuto come Training Center dalla Società Europea di Anatomia Patologica (European Society of Pathology – ESP). È sede per la formazione avanzata di Anatomico-Patologi con indirizzo professionale per la diagnosi dei tumori della mammella. Questo strumento di mobilità prevede un soggiorno minimo di tre mesi, ed è caratterizzato da un'esperienza di ricerca avanzata. L'Istituto ha ospitato negli anni passati Patologi provenienti dalla Romania, Francia, Turchia e Nepal, Ungheria e Svizzera e Portogallo ed ha già ricevuto richieste di ospitalità formativa da altri giovani patologi.

Seminari e Workshops

L'Istituto di Candiolo propone al personale medico e di ricerca iniziative, volte all'aggiornamento scientifico e alla formazione in aula.

- *Progress reports*: incontri settimanali tra i componenti gli staff di ricerca, incentrati sulla presentazione dei progetti intramurali e sulla discussione dei risultati raggiunti.
- *Seminari e lezioni magistrali*: conferenze svolte su invito da relatori di fama internazionale nei campi della scienza e dell'oncologia. Gli incontri rappresentano una preziosa occasione di confronto professionale e di consolidamento delle collaborazioni con prestigiose strutture di ricerca e cura.
- Corsi di aggiornamento, Corsi teorico-pratici, Congressi e Convegni rivolti alla comunità scientifica e medica nazionale e internazionale.

International Cancer Research Training Program

L'Istituto di Candiolo promuove la mobilità di giovani ricercatori presso centri di ricerca e cura in Italia e all'estero. L'obiettivo è di internazionalizzare il settore, promuovere idee innovative e di nuovi approcci nell'ambito della ricerca, nonché migliorare le competenze tecnologiche già presenti

Calendario degli eventi congressuali formativi (Eventi E.C.M.) organizzati dall'Istituto di Candiolo nell'anno 2023

Data	Titolo	Organizzatore
15-16 marzo ottobre	La gestione dell'emergenza intra-operatoria	FPO
3-4 ottobre 7-8 novembre 5-6 dicembre	Corso di elettrocardiografia per infermieri	FPO
11 dicembre	Prevenzione e gestione delle infezioni del sito Chirurgico	FPO
17-18 marzo ottobre	Advanced Life Support A.L.S.	FPO
14 marzo ottobre	Corso BLSD Personale Sanitario e non	FPO
13 marzo 11 maggio 13 giugno 5 luglio	La sperimentazione clinica dei farmaci e la buona pratica GxP: aspetti normativi ed organizzativi	FPO
7 giugno	Il consenso informato all'atto medico: obblighi e peculiarità	FPO

Calendario dei progress report e seminari organizzati dall'Istituto di Candiolo - IRCCS nell'anno 2023

Data	Relatore	Istituzione	Titolo Seminario
11/09/2023	Dr Alessio Menga	University of Torino, Department of Molecular Biotechnology and Health Sciences	Understanding the micro- and macro-environmental metabolic factors that support tumor growth and immune escape.
26/09/2023	<i>Dr. Federica Verginelli</i> (Cancer Stem Cell Research Laboratory)	Istituto di Candiolo - IRCCS	Modelling of Cancer of Unknown Primary by Cancer Stem Cells and investigation of CUP vulnerabilities.
03/10/2023	Dr. Marco Viviani (Translational Cancer Medicine Laboratory)	Istituto di Candiolo - IRCCS	Characterization of the epigenomic landscape of metastatic colorectal cancer patient-derived xenografts.
06/10/2023	Dr Francesco Boccalatte	University of Padova	3D genome alterations and oncogene regulation in acute T cell leukemia
10/10/2023	Dr. Emanuele Middonti (Vascular Oncology Laboratory)	Istituto di Candiolo - IRCCS	Neuroigin-2 regulates Hippo-dependent contact inhibition through cell polarity maintenance in PanIN progression.
24/10/2023	Dr. Luigia Pace	Armenise-Harvard Immune Regulation Unit, Italian Institute for Genomic Medicine	Epigenetic and transcriptional control during Cd8+ T cell fate commitment.
07/11/2023	Dr. Daniela Conticelli (Cancer Molecular Biology Lab)	Istituto di Candiolo - IRCCS	Syngeneic mouse models of gastric cancer with microsatellite instability.
14/11/2023	Dr. Rosa Pennisi (Membrane Trafficking Lab)	Istituto di Candiolo - IRCCS	Dissecting the role of TBC1D7 in breast cancer.
21/11/2023	Dr. Elena Grassi (Translational Cancer Medicine Lab)	Istituto di Candiolo - IRCCS	Heterogeneity and evolution of DNA mutation rates in microsatellite-stable colorectal cancer.
28/11/2023	Dr. Kristi Buzo	Istituto di Candiolo - IRCCS	Targeting the DNA Damage Response to overcome resistance in

	(Laboratory of Translational Cancer Genetics)		colorectal cancer.
12/12/2023	Dr. Simona Gallo (Laboratory of Cancer Metabolism)	Istituto di Candiolo - IRCCS	Unveiling the interplay between MET and NMDAR in cancer pathogenesis.
14/12/2023	Dr. Francesca Buffa	Full professor, Department of Computing Sciences, Bocconi University Head, Computational Biology and Integrative Genomics, University of Oxford, UK, Group Leader, IFOM, Milan, Italy.	Decoding cancer complexity through artificial intelligence and multi-omics.
19/12/2023	Dr. Giulia Villari (Laboratory of Cell Adhesion Dynamics)	Istituto di Candiolo - IRCCS	Luminescent integrin activation sensors unveil novel anti-angiogenic targets.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

I rapporti tra l'Istituto di Candiolo e l'Università degli Studi di Torino nascono da quando la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ne ha pianificato la costruzione e sono sempre stati regolati da rapporti convenzionali evoluti nel tempo. Il fine della collaborazione sta negli scopi statutari dei due Enti e in particolare contribuisce alla conoscenza dei meccanismi di inizio e di progressione del cancro e alla cura dei malati. L'attuale convenzione ha come risultato finale il coinvolgimento nella vita dell'Istituto di docenti universitari clinici o interessati alla ricerca di base e traslazionale provenienti dai Dipartimenti di Oncologia, di Scienze Mediche, Scienze Chirurgiche e Scienza e Tecnologia del Farmaco. L'Istituto collabora con 25 docenti dell'Università di Torino, 7 tecnici per la ricerca, oltre un centinaio di *post-docs* e dottorandi. L'Istituto inoltre ospita un gran numero di studenti dei Corsi di Laurea di Medicina e Chirurgia, Biotecnologia e Biologia, nonché studenti inseriti nei percorsi di formazione della didattica di III livello, quali i dottorati, i master e le scuole di specializzazione. Gli studenti hanno spazi e strutture per perseguire una formazione pratica di assoluto valore nell'ambito della medicina e della biomedicina coordinata da tutors altamente professionali. Il rigore metodologico legato ad un obiettivo monotematico quale la ricerca e la cura del cancro ma perseguito in modo multidisciplinare è una garanzia per sviluppare professionalità creative, rigorose e indipendenti per contribuire con successo alla gestione del problema cancro.

ITALIAN INSTITUTE FOR GENOMIC MEDICINE (IIGM) (GRI 2-6, 2-28)

Dal 2019, IIGM è ospitato all'interno delle strutture operative di FPO, con l'egida di FPRC e della Fondazione Compagnia di Sanpaolo. Il 2023, oltre ad un anno positivo per le attività scientifiche di IIGM, ha rappresentato anche un anno molto importante, nel corso del quale sono state avviate discussioni per il rinnovo delle Convenzioni in essere fra le due Istituzioni, tesa ad un aumento delle interazioni e delle sinergie, sulla base di una verifica puntuale dei risultati della interazione nel periodo complessivo 2019-2023. In particolare, IIGM e FPO hanno steso un piano per la crescita di massa critica e capacità operative che include la condivisione di alcune facility, per l'aumento delle interazioni scientifiche e collaborazioni. Rispetto ai risultati complessivi per il 2023, IIGM ha mantenuto alta la produttività scientifica, ed ha compiuto passi avanti rispetto al suo obiettivo di posizionarsi come polo di riferimento per attività di genomica sul territorio. I gruppi di ricerca di IIGM hanno mostrato una produttività elevata, con numerosi lavori pubblicati su riviste internazionali ad alto impatto. La facility di Genomica ha aumentato ulteriormente la sua attività di "servizio ad alto contenuto tecnologico" per le realtà operanti sul territorio. In particolare, IIGM ha ottenuto finanziamenti congiunti con l'Ospedale Regina Margherita di Torino da Fondazione Compagnia di Sanpaolo e Fondazione Lavazza per il progetto NEOGEN, che si propone di verificare la validità di un approccio innovativo alla identificazione del maggior numero possibile di malattie genetiche mediante lo screening neonatale, passando dalle attuali 50 a circa 350.

La collaborazione intrapresa fra IIGM e FPO porterà alla generazione di valore, e tale valore sarà quindi sfruttabile e condiviso da entrambe le Istituzioni. Per questo motivo, IIGM ha interamente allocato i fondi della quota strategica 2023 per il lancio di attività di trasferimento tecnologico, che saranno condotte in stretta collaborazione con FPO.

0.5 PERFORMANCE ECONOMICA DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

5.1 LA FORMAZIONE DEL VALORE ECONOMICO (GRI 201-1, 201-4, 3-3)

I dati relativi al triennio 2021 - 2023 sono esposti seguendo i principi contabili e gli schemi di riclassificazione relativi alla normativa della riforma del Terzo Settore. Come consuetudine vengono analizzati i dati del triennio trascorso in modo da consentire al lettore di osservare le dinamiche evolutive delle varie componenti di costo e ricavo.

Le principali voci del conto economico sono costituite nel 2023 dai Contributi Erario 5X1000 per 12,4 milioni di euro, pari al 39,6% del totale dei ricavi, dalle Eredità e/o legati per 6,0 milioni di euro, pari al 19,2% e dai Ricavi attività per 5,6 milioni di euro, pari al 17,8%.

La valorizzazione della voce 5X1000, con l'adozione del principio contabile OIC 35, rappresenta l'esatto importo incassato nell'anno. La voce Riserva vincolata, di importo 3,6 milioni di euro pari al 10,4%, rappresenta il risultato netto delle operazioni di utilizzo e accantonamento dei fondi 5X1000 e di quelli vincolati da terzi.

I Ricavi del 2023 sono di poco inferiori rispetto a quelli del 2022, si segnala la crescita dei Ricavi finanziari (+0,9 milioni di euro) a seguito della crescita dei tassi di remunerazione della liquidità, l'aumento degli Altri ricavi (+2,7 milioni di euro) a seguito dell'incasso di una posta che era stata da anni coperta con un fondo rischi, dei Contributi 5X1000 (+0,4 milioni di euro) e dei Ricavi attività (+0,3 milioni di euro). Risulta in calo la voce Eredità e/o legati (-4,6 milioni di euro) il cui andamento, però, non risulta programmabile per propria natura. Complessivamente nel triennio 2021 - 2023 la Fondazione ha raccolto 88,8 milioni di euro.

Ricavi	2021		2022		2023	
Contributi erario 5X1000	11.907.738	46,4%	11.961.335	37,6%	12.410.215	39,6%
Ricavi attività	6.004.134	23,4%	5.274.011	16,6%	5.569.618	17,8%
Eredità e/o legati	7.076.999	27,6%	10.649.275	33,5%	6.019.382	19,2%
Ricavi finanziari	297.746	1,2%	384.067	1,2%	1.282.401	4,1%
Riserva vincolata	350.564	1,4%	3.432.121	10,8%	3.260.331	10,4%
Altri ricavi	24.117	0,1%	124.707	0,4%	2.787.699	8,9%
Totale Ricavi	25.661.298	100,0%	31.825.516	100,0%	31.329.646	100,0%

5.2 LA RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO (GRI 201-1, 203-2, 3-3)

Le spese del Rendiconto di Gestione della Fondazione sono state divise tra quelle relative alle attività di Fundraising e quelle destinate al raggiungimento dei fini statutari per la Ricerca e la Cura del cancro.

L'analisi dei dati del Rendiconto di Gestione non consente però di rappresentare a pieno l'impegno della Fondazione, perché non mette in evidenza, se non indirettamente tramite gli ammortamenti, le ingenti spese di costruzione e ammodernamento dell'edificio e quelle sostenute per l'acquisto di macchinari clinici e per la ricerca scientifica.

1. Spese Fundraising

Le spese collegate alle attività di Fundraising sono pari a 1.550.826 euro, quelle per il Personale pari a 992.806 euro, quelle per Eredità e/o legati sono pari a 479.423 euro, Per servizi pari a 409.341 euro e le Imposte e tasse pari a 218.695 euro.

La voce Ammortamenti e svalutazioni, pari a 162.037 euro, comprende anche 69.947 euro di ammortamenti e 92.090 euro di accantonamenti a fondo rischi per pratiche di successione.

Le altre voci di costo sono allineate o inferiori ai valori registrati nell'esercizio precedente e hanno un peso poco significativo rispetto al totale.

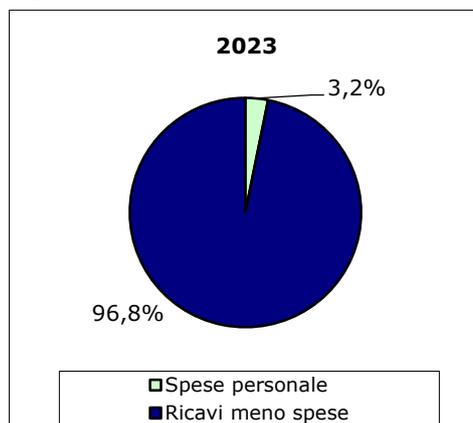
2. Spese Ricerca e Clinica

Le Spese per la Ricerca e la Clinica, il cui beneficiario diretto è la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, ammontano a 26,2 milioni di euro e sono formate per il 64,6% da spese relative a Personale e progetti di ricerca, per il 20,6% da Ammortamenti che evidenziano indirettamente l'impegno in strutture e macchinari che la Fondazione sostiene per consentire e migliorare le attività di ricerca e clinica, per l'11,2% da donazioni di strumentazioni tecnologiche e per il 3,5% da servizi e altri costi finalizzati all'Istituto di Candiolo.

Spese	2021		2022		2023	
Fundraising						
Spese raccolta fondi	1.056.030	23,0%	1.337.781	33,1%	1.550.826	38,8%
Eredità e/o legati	405.850	8,8%	367.540	9,1%	479.423	12,0%
Personale	938.658	20,5%	980.569	24,3%	992.806	24,8%
Per servizi	290.472	6,3%	337.809	8,4%	409.341	10,2%
Spese finanziarie	34.309	0,7%	44.174	1,1%	45.017	1,1%
Minusvalenze	67.267	1,5%	367.933	9,1%	35.944	0,9%
Altre spese	57.602	1,3%	206.109	5,1%	103.223	2,6%
Ammortamenti e svalutazioni	1.484.628	32,4%	205.851	5,1%	162.037	4,1%
Imposte e tasse	253.189	5,5%	191.882	4,7%	218.695	5,5%
Totale Spese Fundraising	4.588.004	20,6%	4.039.647	13,4%	3.997.312	13,2%
Spese Ricerca e Clinica						
Personale e progetti di ricerca (FPO)	11.338.031	64,2%	15.558.373	59,3%	16.943.569	64,6%
Donazione strumentazione (FPO)	-	0,0%	3.180.000	12,1%	2.946.000	11,2%
Per servizi Istituto di Candiolo (FPO)	547.613	3,1%	1.749.701	6,7%	907.181	3,5%
Altre spese	13.585	0,1%	7.384	0,0%	31.489	0,1%
Ammortamenti	5.748.822	32,6%	5.720.204	21,8%	5.387.762	20,6%
Totale Spese Ricerca e Clinica	17.648.051	79,4%	26.215.661	86,6%	26.216.001	86,8%
Totale Spese	22.236.055	100,0%	30.255.308	100,0%	30.213.313	100,0%

Il Personale

Il costo del personale che consente il funzionamento operativo della Fondazione ammonta a 992.806 euro e ha un'incidenza pari al 3,2% sul totale dei ricavi, in linea con il 3,1 del 2022.



I costi attribuibili al personale dedicato al funzionamento della Fondazione possono essere ulteriormente suddivisi tra costi del personale dipendente (pari a 869.899 euro) e costi per personale non dipendente (pari a 122.907 euro).

Le Istituzioni

La Fondazione corrisponde alla Pubblica Amministrazione imposte dirette e indirette per un importo complessivo pari a 218.885 euro. Tra queste, la più rilevante da un punto di vista economico è l'IMU, che riguarda sia l'Istituto di Candiolo - IRCCS, per 48.668 euro, che gli immobili provenienti da pratiche di successioni, per 89.888 euro. La Fondazione corrisponde inoltre 56.514 euro di IRES e 23.815 euro di IRAP.

Tra le imposte indirette l'IVA è indetraibile e costituisce un onere per la Fondazione.

I Fornitori

I fornitori possono essere suddivisi tra quelli che procurano beni inventariabili oppure beni di consumo. I primi, che consentono di rinnovare la dotazione tecnologica dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, offrono in gran parte macchinari a elevata tecnologia e attrezzature specifiche e per la loro specificità si tratta in genere di aziende operanti a livello mondiale.

I secondi possono essere dettagliati nel seguente:

- forniture per la raccolta fondi pari a 1.550.826 euro,
- forniture per servizi pari a 200.553 euro,
- forniture varie pari a 17.134 euro.

Il Valore Economico Trattenuto

Il risultato di esercizio della Fondazione per l'anno 2023 è pari a 1.116.333 euro e verrà reso disponibile per la persecuzione delle finalità istituzionali per i prossimi anni. La specificità della missione indica tra gli obiettivi quello di costruire l'Istituto di Candiolo - IRCCS e dotarlo delle migliori strumentazioni tecnologiche. In particolare, nel corso del 2023, sono state acquistate attrezzature per le attività di ricerca e clinico assistenziali per un importo pari a 4.639.219 euro.

5.3 ANALISI SUI VALORI ECONOMICI E INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA ***(GRI 3-3)***

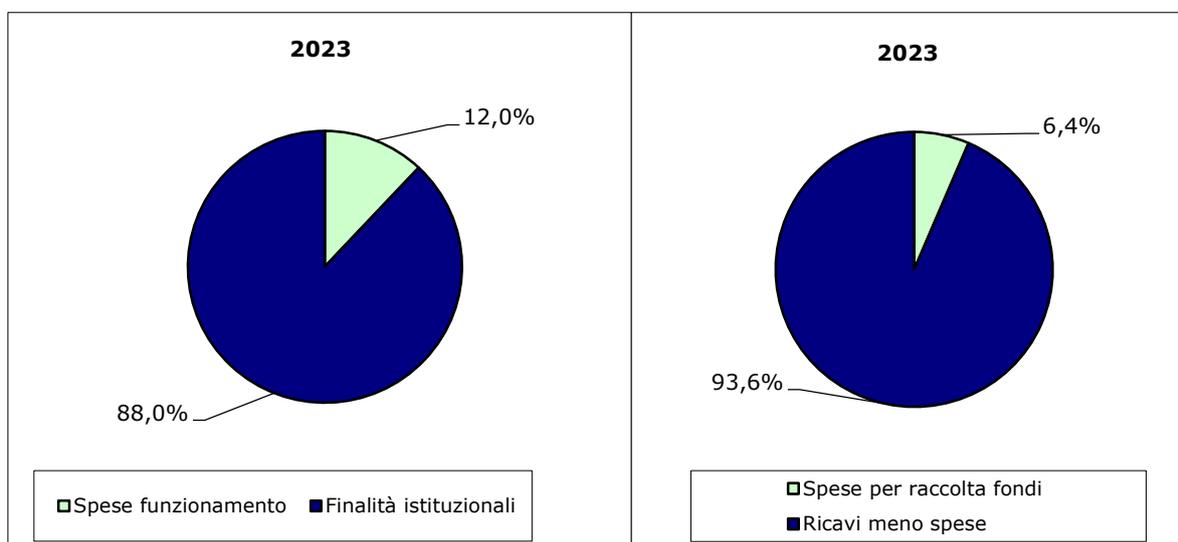
Questo paragrafo vuole approfondire l'analisi dei dati economici attraverso l'individuazione di alcuni indicatori di riferimento.

Sono stati apportati alcuni adeguamenti rispetto ai dati del Bilancio di Esercizio al fine di poter dimostrare l'esatto andamento dei costi. In particolare, non sono stati considerati: gli ammortamenti dell'Unità di Fundraising, pari a 69.947 euro, minusvalenze e sopravvenienze passive dovute alla rettifica di valori di titoli e immobili provenienti da eredità, pari a 51.863 euro e transazioni per pratiche di successione pari a 15.080 euro.

Incidenza spese sulla raccolta totale

Le spese complessive, composte dalle spese di funzionamento, da quelle per il personale e da quelle per la raccolta fondi, incidono per il 12% sul totale delle entrate.

Nel 2023 l'andamento in valore assoluto delle spese legate direttamente alle attività di raccolta fondi risulta essere pari al 6,4%.

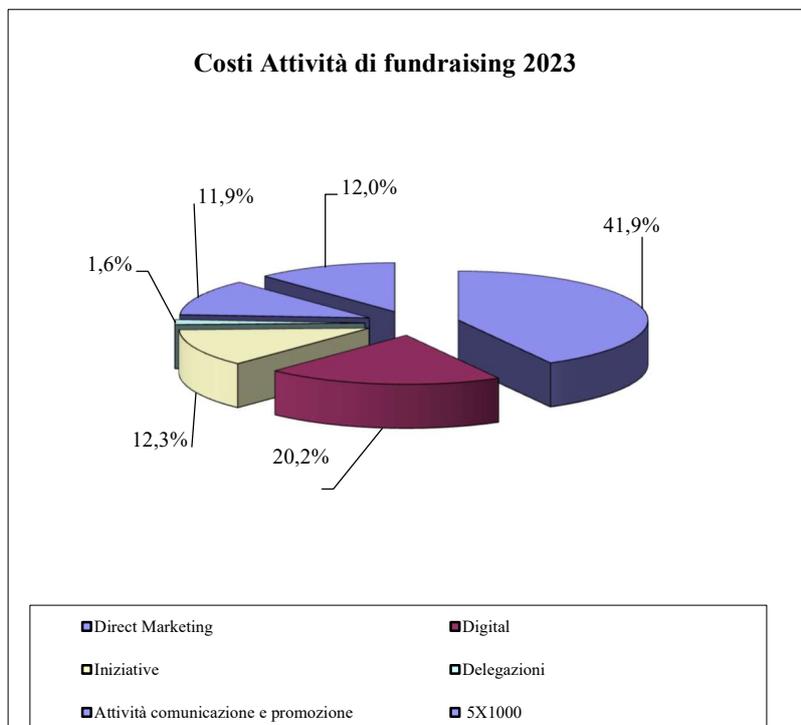


5.4 ANALISI SULLE INIZIATIVE E CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI (GRI 203-2, 3-3)

In questo paragrafo viene presentata un'analisi più approfondita sui costi e ricavi delle singole attività di fundraising. Trattandosi di attività di comunicazione, è impossibile determinare esattamente la corrispondenza temporale tra costi e ricavi diretti. Vi sono alcune entrate alle quali non corrispondono uscite, come a esempio le voci Offerte di privati e Sostenitori, contributi finalizzati e omaggi, per le quali non ci sono uscite da abbinare in maniera diretta.

Vi sono poi invece i costi delle Attività comunicazione e promozione che non sono direttamente collegabili ai ricavi relativi, in quanto legati alla promozione della Fondazione a livello generale.

Attività di Fundraising	2023	
	RICAVI	COSTI
Offerte di privati	767.412	-
Sostenitori, contributi finalizzati e omaggi	1.437.699	-
Direct Marketing	1.769.635	650.366
Digital	394.652	312.892
Iniziative	1.050.014	191.140
Delegazioni	150.206	25.155
Attività comunicazione e promozione	0	184.982
Sub Totale	5.569.618	1.364.535
5X1000	12.410.215	186.292
Totale	17.979.834	1.550.826



Il ricavo del 5X1000 è stato messo sotto il sub totale dato che si riferisce in realtà all'annualità 2022. Il costo della campagna, sostenuto nel 2023, vedrà un'entrata solo nel 2024.

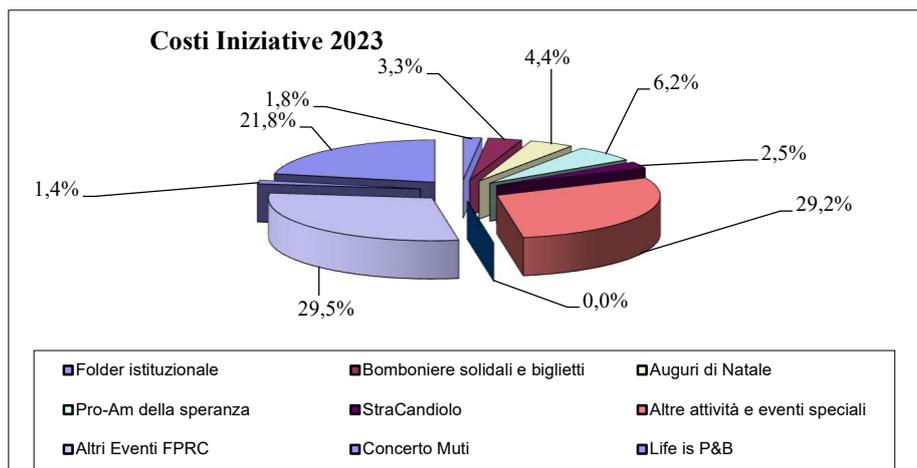
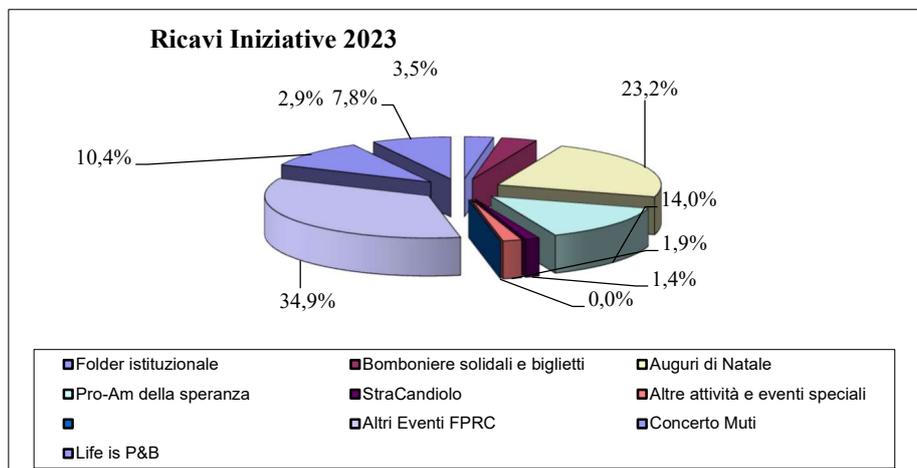
Sempre relativamente al 5X1000, si segnala che all'interno della voce Direct Marketing è presente una specifica campagna a esso dedicata, dal costo di 193 mila euro, che ha consentito di effettuare una raccolta fondi pari a 135 mila euro.

Il Direct Marketing viene poi dettagliato in altre sottocategorie: mailing persone, con ricavi pari a 1.323 mila euro e costi pari a 427 mila euro, mailing aziende, con ricavi pari a 143 mila euro e uscite pari a 3 mila euro, e una voce che comprende tutte le altre tipologie con entrate pari a 169 mila euro e costi pari a 22 mila euro.

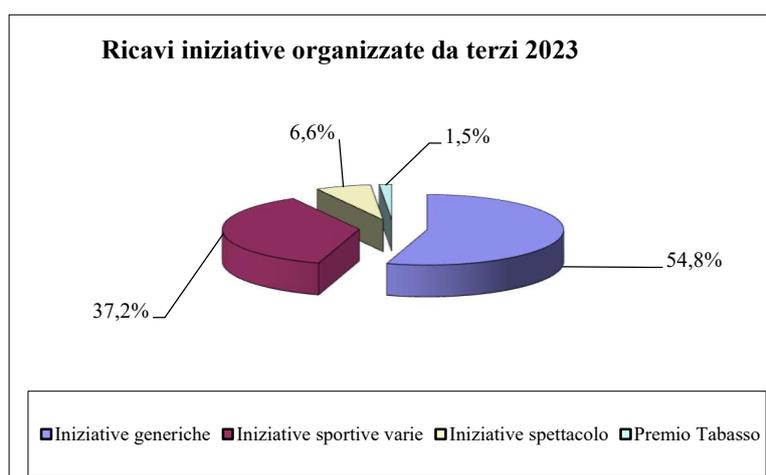
Il Digital comprende tutto ciò che è collegabile al mondo internet, social e sistemi di pagamento elettronici. Negli ultimi anni, dal momento che la comunicazione tramite questo canale ha assunto sempre maggiore importanza, i costi, pari a 313 mila euro, comprendono anche un'importante quota di comunicazione istituzionale, quindi non collegata a una voce dedicata di entrate. Questo canale ha portato ricavi per 395 mila euro.

Le Iniziative complessivamente hanno fatto registrare ricavi pari a 1.050 mila euro e costi pari a 191 mila euro e sono suddivise tra quelle gestite direttamente dalla Fondazione e quelle organizzate da terzi.

Le prime, che sono composte da Folder istituzionale, Bomboniere solidali e biglietti, Auguri di Natale, Pro-Am della Speranza, Stracandiolo, Altre attività, Eventi Speciali, Altri Eventi FPRC, hanno comportato complessivamente ricavi pari a 487 mila euro e costi pari a 185 mila euro.



Le seconde, suddivise in Iniziative sportive varie, Iniziative spettacolo e Iniziative generiche, hanno invece comportato ricavi pari a 572 mila euro e costi pari a 6 mila euro.



Infine, la voce Delegazioni raccoglie complessivamente 150 mila euro a fronte di costi pari a 25 mila euro. Anche in questo caso una gran parte della loro attività è dedicata alla promozione generale della Fondazione e quindi non ha un diretto riscontro da un punto di vista di raccolta fondi.

5.5 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE (GRI 3-3)

Nel corso del triennio 2021 - 2023 si rileva una crescita del totale delle Attività e Passività complessivamente pari al 2,3%. La componente principale delle Attività è rappresentata dai Beni materiali e immateriali (54,8%), costituiti dall'immobile, dalle sue attrezzature e dai terreni. Le Disponibilità liquide (14,2%) e le Attività finanziarie (28,7%) sono investimenti vincolati a progetti e al completamento dell'Istituto di Candiolo - IRCCS. Visto il miglioramento dei tassi di interesse di mercato, sempre rispettando l'Investment Policy della Fondazione si è deciso di vincolare a breve termine delle disponibilità liquide.

ATTIVITA'	31.12.2021		31.12.2022		31.12.2023	
	Attività finanziarie	37.475.683	11,8%	70.221.597	21,6%	93.515.297
Disponibilità liquide	109.505.975	34,4%	76.820.057	23,6%	46.217.666	14,2%
Immobili da eredità e/o legati e donazioni	5.861.268	1,8%	6.083.328	1,9%	5.975.592	1,8%
Crediti	525.443	0,2%	203.141	0,1%	953.132	0,3%
Partecipazioni	3.869.947	1,2%	2.810.016	0,9%	188.029	0,1%
Ratei e risconti	42.292	0,0%	110.636	0,0%	420.020	0,1%
Beni materiali e immateriali	160.815.123	50,6%	169.458.111	52,0%	178.212.426	54,8%
TOTALE ATTIVITA'	318.095.730	100,0%	325.706.886	100,0%	325.482.161	100,0%
PASSIVITA'						
Patrimonio	242.653.594	76,3%	240.782.288	73,9%	238.626.525	73,3%
Fondi	72.998.271	22,9%	78.570.880	24,1%	79.860.321	24,5%
Debiti	2.368.444	0,7%	6.277.109	1,9%	6.915.705	2,1%
Ratei e risconti	75.421	0,0%	76.609	0,0%	79.611	0,0%
TOTALE A PAREGGIO	318.095.730	100,0%	325.706.886	100,0%	325.482.161	100,0%

La componente principale delle Passività è rappresentata dal Patrimonio (73,3%) che è costituito dal patrimonio iniziale, dalle eccedenze degli esercizi precedenti, dal risultato dell'esercizio 2023 e dalle riserve vincolate. Il Patrimonio, assieme all'altra importante componente rappresentata dai Fondi (24,5%), costituiti principalmente da quelli di ammortamento, rappresenta il 98% delle Passività.

ANALISI DEI RISCHI (GRI 2-23, 2-24, 2-25, 3-3)

La Fondazione già dal 2012 si era dotata di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione che consente di monitorare l'andamento delle spese e di ogni eventuale criticità. Tale sistema nel corso degli anni è stato implementato e migliorato cercando di adattarlo alle tipicità dell'attività della Fondazione.

In particolare, in riferimento alla gestione amministrativa, economica e patrimoniale, viene redatto annualmente elaborato un budget per l'esercizio successivo che viene messo a raffronto con il preconsuntivo di quello in corso e il consuntivo del precedente. Il budget, una volta definito tra le varie componenti operative, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo, che si tiene di solito tra fine novembre e dicembre. I tetti di spesa fissati nel budget possono essere superati solo tramite una specifica autorizzazione da parte della Direzione.

I ricavi vengono monitorati tramite report mensile che viene condiviso con la Direzione e analizzato puntualmente.

Sempre all'attenzione del Consiglio Direttivo di fine anno viene presentato un piano di impiego delle risorse con orizzonte temporale pari a 5 anni che consente, data la specifica

missione della Fondazione, di programmare gli investimenti in attrezzature da dedicare alla progettazione e costruzione di nuove aree dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, all'acquisto di strumentazione clinica e di ricerca e per progetti di ricerca scientifica sul cancro.

Da un punto di vista patrimoniale, la Fondazione è dotata di una Investment Policy, costantemente aggiornata, per regolamentare e controllare le modalità di impiego di quelle risorse che devono essere disponibili in base agli investimenti programmati di cui sopra. La linea della politica degli investimenti è sempre quella di avere un rischio più vicino allo zero possibile, anche a scapito di eventuali rendimenti.

Nel corso del 2023 non si segnalano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

0.6 PERFORMANCE AMBIENTALE

6.1 LA PERFORMANCE AMBIENTALE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

I dati relativi ai consumi energetici di gas ed elettricità non sono di pertinenza della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ma sono esclusiva della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia che ha in uso i suoi immobili.

Anche per il consumo di acqua e per lo smaltimento dei rifiuti vale quanto sopra e, dunque, nello specifico si ricade nel perimetro di rendicontazione allargato che coinvolge le attività clinico assistenziali e di ricerca svolte presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS.

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro non dispone di una contabilizzazione separata di questi servizi ed è composta semplicemente da uffici amministrativi che occupano una minima porzione del Centro.

La valutazione dei fabbisogni energetici e idrici dell'Istituto è tuttavia disponibile anche in previsione dei futuri investimenti di ampliamento dello stesso.

Le aree verdi invece sono gestite direttamente dalla Fondazione, che ne cura la manutenzione nell'ambito delle indicazioni dell'Ente Parco di Stupinigi.

La Fondazione e il Suo Impatto Ambientale

La Fondazione presta sempre maggiore attenzione all'aspetto ambientale nello svolgimento delle proprie attività. Il materiale di maggior impatto utilizzato è rappresentato dalla carta impiegata per la realizzazione e l'invio di tutti gli strumenti di divulgazione e raccolta fondi, diretti ai sostenitori.

Nel 2023 sono stati inviati, attraverso i vari mailing indicati all'interno del Capitolo 03 – Attività di Fundraising, un totale di circa 1.120.000 pezzi, che corrispondono a circa 40.000 Kg di carta. La scelta della Fondazione è stata quella di utilizzare come materiale il "FSC Misto": questa etichetta indica, infatti, che il legno o la carta all'interno del prodotto provengono da materiale certificato FSC, materiale riciclato e/o Legno Controllato (non meno del 70% di materiali certificati e/o materiali riciclati). Il Legno Controllato è una categoria a parte del sistema di FSC: sebbene non sia certificato FSC, il Legno Controllato non può essere raccolto illegalmente; raccolto in violazione dei diritti tradizionali e delle popolazioni indigene; raccolto in foreste dove i valori elevati di conservazione (HCV) sono minacciati; raccolto in foreste che vengono convertite in piantagioni o in uso non forestale; raccolto in foreste dove vengono piantati alberi geneticamente modificati.

La Fondazione e i Suoi Impegni Futuri

Nel corso dell'anno la Fondazione ha completato l'installazione di una terza caldaia a condensazione completando quindi la riqualificazione del gruppo termico a servizio dell'Istituto, al fine di ridurre i costi di gestione e migliorare la gestione degli impianti termici. Parimenti è stata completata l'installazione di pannelli fotovoltaici sopra il fabbricato dell'Oncolab, per una produzione aggiuntiva di 40 kWatt elettrici, che sommandosi all'esistente portano ad un totale di circa 75 kWatt elettrici.

Nei prossimi anni la Fondazione intende pianificare interventi strategici di respiro pluriennale che, in risposta alla sua mission, siano capaci di impattare e massimizzare positivamente

sulla comunità, a partire dai grandi quadri strategici globali nei quali il tema della sostenibilità è al centro. Le sfide da vincere, anche grazie alle nuove fonti di energia rinnovabile, sono quella della riduzione delle emissioni nocive e della lotta contro l'inquinamento attraverso l'adozione di best practice sostenibili per migliorare qualità ed efficienza: smart working, car pooling, piantumazione di nuovi alberi.

La Fondazione e l'Aria: Riduzione delle Emissioni dei Gas Serra

AREE VERDI

Nelle aree di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, per una superficie di circa 145 ettari, sorge l'Istituto di Candiolo - IRCCS.

Questo sito è caratterizzato dalla presenza di estese superfici boscate, in alternanza con colture agrarie e superfici a prato, facenti parte dell'ecosistema del Parco di Stupinigi. Il Parco, istituito con Legge Regionale nel 1991 per 1.732 ettari, rientra anche nelle Zone Speciali di Conservazione (ZCS): aree protette a livello europeo, allo scopo di conservare gli habitat naturali, la flora e la fauna.

L'elevato interesse naturalistico del sito è dato principalmente dall'estesa superficie forestale mantenutasi integra nel tempo. Nel bosco sono riconoscibili tra le cenosi forestali tutelate dalla Direttiva Habitat (D.H.) il querceto - carpino planiziale, alcuni lembi di alneto e di ontano nero (*Alnus glutinosa*) che si localizzano nelle aree con falda idrica superficiale.

La comunità ornitica del sito è composta da circa 95 specie di uccelli, di cui oltre 60 sono nidificanti. Dal punto di vista ecologico, l'avifauna forestale risulta quella più numerosa e ricca in specie, soprattutto tra le nidificanti, all'incirca 40, mentre l'ornitocenosi degli ambienti agricoli si è fortemente ridotta negli ultimi decenni a causa delle colture tradizionali a favore del mais e della riduzione delle siepi campestri.

Qui si riproducono il nibbio bruno (*Milvus migrans*) e l'averla piccola (*Lanius collurio*). Nell'area risultano segnalate 29 specie di mammiferi: cinghiali, caprioli, daini, volpi, minilepri, donnole e qualche cervo, tra le specie di importanza comunitaria è attualmente presente il moscardino (*Muscardinus avellanarius*), un roditore arboricolo. Sono presenti anche alcune specie esotiche che entrando in competizione con le specie indigene, ne stanno causando la sparizione. L'esempio più eclatante è quello dello scoiattolo grigio americano (*Sciurus carolinensis*) che ha determinato la scomparsa locale dello scoiattolo rosso europeo (*Sciurus vulgaris*).

Il popolamento erpetologico, 6 specie di anfibi e 3 di rettili, risulta abbastanza ricco, sebbene alcuni elementi siano minacciati dalla forte riduzione di zone umide. Sono di interesse comunitario il ramarro (*Lacerta bilineata*), la lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), il rospo smeraldino (*Bufo viridis*), la raganella italiana (*Hyla intermedia*), la rana agile (*Rana dalmatina*) e il tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*) che tra gli anfibi appare il più minacciato per la perdita degli ambienti a esso idonei. Sono presenti anche importanti relitti di entomofauna planiziale come il lepidottero *Apatura ilia* e il coleottero *Carabus italicus*, ormai rari per la scomparsa del loro habitat.

6.1 LA PERFORMANCE AMBIENTALE DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS

L'energia: Fabbisogni Energetici dell'Istituto di Candiolo - IRCCS (GRI 302-1, 203-1, 3-3)

La diagnosi energetica è uno strumento di analisi della struttura energetica del sistema edificio/impianto/sistema produttivo, finalizzato a fotografare lo stato attuale dei consumi e della spesa energetica, individuare possibili inefficienze, valorizzare i possibili interventi di efficientamento e fornire un supporto alla pianificazione degli investimenti.

L'Energy manager dell'Istituto di Candiolo – IRCCS, nel corso del 2023, ha effettuato l'audit di efficienza energetica con l'obiettivo primario di analizzare il quadro della gestione energetica dell'attività e, partendo dall'analisi dei flussi energetici significativi, individuare le aree più energivore, i possibili recuperi e le opportunità di applicare tecnologie energy-saving più attuali ed emergenti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli impianti presenti nel sito.

La diagnosi, oltre a essere un servizio obbligato per i soggetti coinvolti, risulta utile al committente qualora quest'ultimo riesca a trovarvi le informazioni necessarie per poter decidere se e quali provvedimenti di risparmio energetico mettere in atto. La finalità vera e l'elemento qualificante di una diagnosi sono, infatti, le raccomandazioni per la riduzione dei consumi energetici.

Effettuata l'acquisizione dei dati di base necessari, sono stati eseguiti più sopralluoghi di approfondimento, durante i quali sono stati visitati i locali tecnici di riferimento, prendendo atto delle attività svolte dalla struttura. Questi sopralluoghi sono risultati utili anche per capire, e definire insieme ai responsabili e referenti del sito, gli utilizzi dei vettori energetici coinvolti e individuare eventuali criticità già evidenti nell'assetto tecnico-gestionale degli impianti.

Attualmente l'Istituto è provvisto di un sistema di supervisione, controllo e gestione di parte degli impianti tecnologici da remoto in fase di ulteriore implementazione.

Le analisi energetiche si sono in ogni caso basate sui consumi di energia rilevati dalle bollette e sulle indicazioni fornite dai responsabili sul reale utilizzo degli impianti, oltre che sulla base dell'analisi dei dati provenienti dal sistema di misura e gestione degli stessi i.

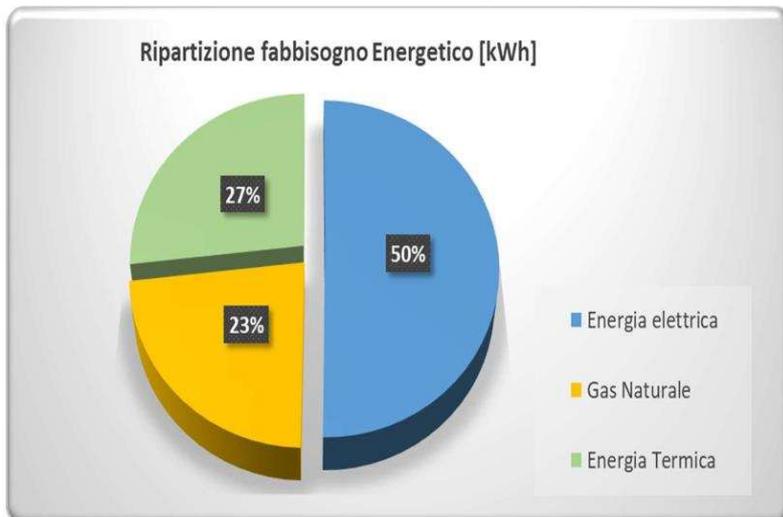
Da queste analisi energetiche effettuate è stato possibile ricavare le spese e i consumi medi annui dei diversi vettori energetici e dell'acqua potabile, come rappresentato dalla tabella e dai grafici sottostanti.

Tabella 1: Vettori Energetici

Vettori Energetici	Consumo	U.M.	TEP
1.1 Energia Elettrica	17.127.596	kWh	3.202,9
2.1 Gas Naturale	816.707	Sm3	673,9
2.2 Energia Termica	9.117.000	kWh	871,2
3.1 Acqua potabile	97.584	mc	
TOTALE			4.747,9

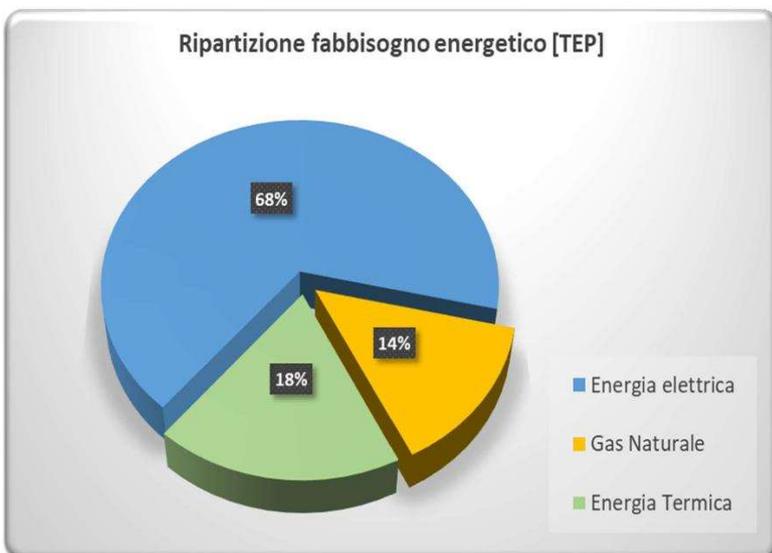
Fonte: Report di Diagnosi Energetica 5 dicembre 2023

Grafico 1: Ripartizione Fabbisogno Energetico (kWh)



Fonte: Report di Diagnosi Energetica 5 dicembre 2023

Grafico 2: Ripartizione Fabbisogno Energetico (TEP)



Fonte: Report di Diagnosi Energetica 5 dicembre 2023

Unità di misura e fattori di aggiustamento adottati

Le principali unità di misura adottate nel corso della diagnosi per i differenti vettori energetici sono:

- Quantità gas naturale – Sm³;
- Energia Elettrica – kWh;
- Energia termica – kWh;
- Energia – TEP (tonnellata equivalente di petrolio).

I vettori energetici analizzati presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS, sono i seguenti:

- Energia elettrica [kWh]: i consumi riguardano le attività principali legate alle prestazioni eseguite e i servizi generali come l'illuminazione, la climatizzazione estiva e la circolazione dei fluidi termovettori;
- Energia Termica - Gas naturale [Sm³]: i consumi riguardano il riscaldamento invernale ed il post riscaldamento estivo in cascata alle batterie di deumidificazione delle UTA.

Consumi energetici

Per analizzare e meglio valutare gli effettivi assorbimenti del sito, è stata creata una baseline di riferimento calcolata come media dei dati relativi agli anni in possesso.

La tabella 1 presenta i valori di consumo per i vettori gas naturale, energia termica (calore) proveniente dal teleriscaldamento ed energia elettrica acquistata dalla rete per l'anno preso in considerazione.

L'energia acquistata è utilizzata per le seguenti attività:

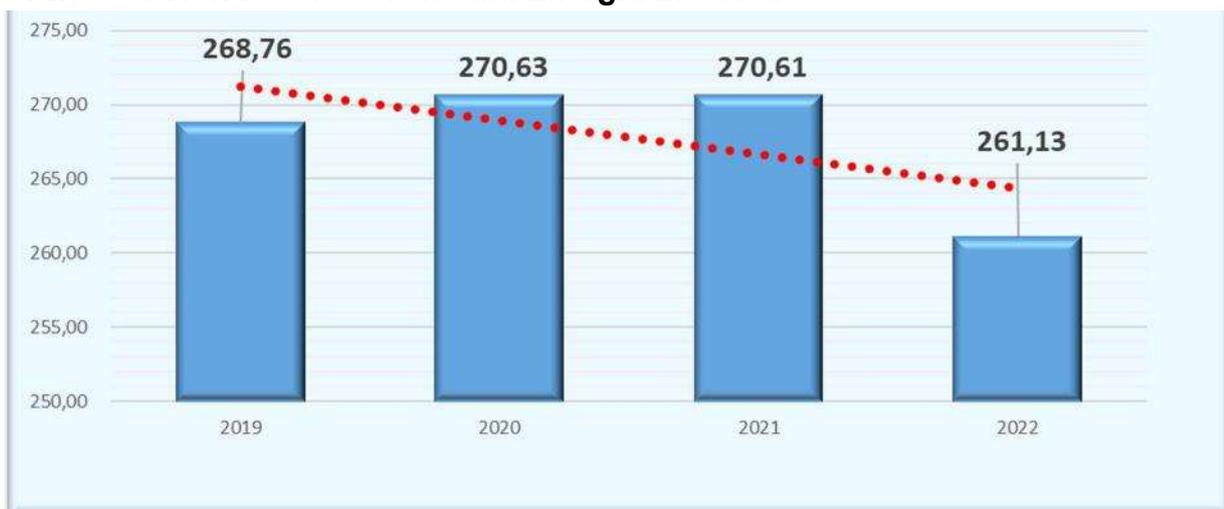
- Energia elettrica [kWh]: i consumi riguardano tutte i macchinari utilizzati nella fornitura dei servizi, la produzione di energia frigorifera per la climatizzazione estiva e per i macchinari medici, la circolazione dei fluidi termovettori, la ventilazione e l'illuminazione interna ed esterna.
- Energia Termica - Gas Naturale [Sm3]: i consumi riguardano la climatizzazione invernale del sito tramite impianto ad UTA, ventilconvettori e radiatori e la generazione di acqua calda sanitaria.
- Energia Termica – Teleriscaldamento [kWh]: i consumi riguardano la quota parte di energia termica proveniente dalla rete del teleriscaldamento limitrofo e servono gli stessi impianti forniti dal gas naturale per la climatizzazione invernale. Inoltre, il calore del teleriscaldamento si occupa del post riscaldamento estivo nelle UTA in cascata alla batteria di deumidificazione.

Consumi e Costi dell'Energia Elettrica

Il grafico qui sotto riporta un trend storico dei consumi dell'energia elettrica relativi agli anni dal 2019 al 2022, per quanto riguarda la componente attiva dell'energia e presenta un andamento decrescente degli stessi grazie agli interventi di efficientamento in atto dovuti alla ottimizzazione delle procedure gestionali e per l'installazione dei Led in sostituzione delle lampade fluorescenti.

Come baseline per raffronto de consumi storici rispetto agli interventi successivi può essere preso come riferimento l'anno 2022.

Grafico 3: Trend Storico Consumi Energia Elettrica



Fonte: Report di Diagnosi Energetica 5 dicembre 2023

Consumi dell'Acqua Potabile

L'Istituto di Candiolo presenta un consumo per l'approvvigionamento di acqua potabile non di poco rilievo. Viene utilizzata oltre che per la normale richiesta igienica, anche per la sterilizzazione ed altri processi legati all'attività svolta in Istituto

La tabella sottostante riporta il consumo in metri cubi di acqua per l'anno 2022 con la relativa suddivisione per mese.

Tabella 2: Acqua Potabile

2022	Acqua Potabile
	Consumo [mc]
GENNAIO	7.372
FEBBRAIO	7.180
MARZO	7.012
APRILE	5.143
MAGGIO	10.730
GIUGNO	9.148
LUGLIO	13.500
AGOSTO	12.397
SETTEMBRE	8.931
OTTOBRE	7.085
NOVEMBRE	4.978
DICEMBRE	4.640
TOTALE	98.116

Fonte: Report di Diagnosi Energetica 5 dicembre 2023

Grafico 4: Consumo Acqua Potabile



Fonte: Report di Diagnosi Energetica 5 dicembre 2023

I Rifiuti Prodotti (GRI 3-3, 306-2)

La gestione dei Rifiuti Sanitari all'interno dell'Istituto di Candiolo - IRCCS è disciplinata attraverso procedure che definiscono le modalità da attuare per la corretta gestione dei Rifiuti Sanitari prodotti, garantendo la sicurezza e la salute degli operatori e degli utenti in conformità alle normative vigenti al fine di:

- uniformare la procedura in tutti i contesti;
- assicurare la corretta gestione dalla raccolta allo smaltimento, alla tenuta del registro del carico e scarico dei rifiuti pericolosi, all'organizzazione degli spazi destinati a deposito temporaneo;
- migliorare la gestione dei rifiuti predisponendo i mezzi e gli strumenti più adatti a tale scopo;
- ridefinire le procedure per la raccolta differenziata dei rifiuti al fine di aumentare la quota di riciclo e recupero e contemporaneamente diminuire la frazione non riciclabile;
- definire tutte le precauzioni adeguate alla prevenzione di qualsiasi tipo di rischio (biologico, chimico, fisico ecc.) durante la fase gestione dei rifiuti sanitari;
- contenere, attraverso un appropriato conferimento, le spese relative allo smaltimento dei rifiuti pericolosi, in particolare evitando la commistione fra rifiuti pericolosi e rifiuti assimilati agli urbani nell'ambito dell'allestimento dei contenitori per i rifiuti a rischio infettivo.

Nel corso del 2023 sono stati completati i lavori per l'ampliamento del deposito rifiuti rendendo quindi disponibile il nuovo spazio al fine di migliorare la gestione e lo stoccaggio degli stessi.

Controllo e Gestione degli Impianti

L'Istituto di Candiolo - IRCCS è provvisto di un sistema di supervisione dei parametri di funzionamento degli impianti in fase di implementazione e miglioramento.

Esso è fondamentale perché l'analisi dei dati e dei parametri di funzionamento degli impianti più significativi permette il controllo puntuale delle apparecchiature e al contempo favorisce la ricerca degli eventuali sprechi e delle possibili azioni da attuare volte al risparmio energetico.

0.7 PERFORMANCE SOCIALE

Nell'ambito di questo capitolo, la rendicontazione della performance sociale è estesa all'intero Istituto di Candiolo - IRCCS. La Fondazione contribuisce in termini economici e di messa a disposizione di locali e strumentazione scientifica e clinica consentendo il raggiungimento dei risultati che sono esplicitati nei paragrafi seguenti.

In questo perimetro allargato vengono dunque considerati i risultati ottenuti grazie alla collaborazione con la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia e con l'Università degli Studi di Torino.

7.1 I SOSTENITORI DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO (GRI 3-3)

Totale	2021	2022	2023
Donazioni	49.472	46.646	41.134
Sostenitori	36.081	33.027	29.075

I dati qui riportati si riferiscono al numero di donazioni totali e al numero di persone che hanno effettuato un versamento nel corso dell'anno di riferimento.

Occorre evidenziare che un sostenitore può effettuare più donazioni nel corso dello stesso anno e questo è il motivo per il quale il primo numero è più elevato del secondo.

Facebook	2021	2022	2023
Donazioni	3.814	1.591	248
Sostenitori	3.558	1.501	217

Il canale di raccolta Facebook è stato aperto all'inizio del 2018, da fine 2019 è iniziato un lento ma costante declino, in questi ultimi anni i numeri sono sempre più trascurabili. Ultimamente Facebook non fornisce più la possibilità di identificare le anagrafiche dei donatori.

Totale al netto di FB	2021	2022	2023
Donazioni al netto di FB	45.658	45.055	40.886
Sostenitori al netto di FB	32.523	31.526	28.858

Le donazioni e i donatori, depurati dai valori riconducibili a Facebook, mostrano un sostanziale allineamento del 2022 con il 2021 e un leggero calo nel 2023.

Online	2021	2022	2023
Donazioni	3.566	2.827	3.131
Sostenitori	3.273	2.492	2.766

Questi dati si riferiscono alle donazioni effettuate tramite il sito internet della Fondazione attraverso il pagamento on line classico oppure con PayPal, Satispay oppure bonifici in modalità SDD.

Donazioni regolari	2021	2022	2023
Sostenitori	996	976	882

Quest'ultima tabella si riferisce al servizio di incasso ad addebito diretto: si tratta di una modalità attraverso la quale un sostenitore della Fondazione autorizza una donazione periodica continuativa da conto corrente, carta di credito oppure PayPal.

SH dal 01/01/2021 al 31/12/2023

TO	58%
CN	9%
AL	5%
AT	4%
NO	3%
VC	2%
BI	2%
VCO	1%
AO	1%
Resto ITA	9%
Eestero	1%
Ind. Incom.	4%

Il lavoro di completamento delle anagrafiche dei sostenitori però non è ancora concluso e le percentuali potranno dunque ancora subire variazioni, seppur minime.

I Numeri Significativi del 2023 - Fundraising

Fondi destinati alla ricerca e alla cura	€26.216.001
Fondi destinati a finalità istituzionali per ogni euro raccolto	88 cent
Lettere inviate ai sostenitori	1.120.000
Eventi a favore della Fondazione	77
Nuove eredità e/o legati	61
Donazioni ricevute	41.134

7.2 LA COMUNITA' LOCALE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO (GRI 3-3)**Delegazioni**

Ventitré Delegazioni supportano ogni giorno la Fondazione e rappresentano da anni un valido e prezioso punto di riferimento in tutto il Piemonte.

Esse sono il braccio "operativo" sul territorio organizzando iniziative ed eventi e tenendo vivi i rapporti con gli enti locali contribuiscono in maniera rilevante alla divulgazione della missione della Fondazione, incrementandone contemporaneamente la raccolta fondi.

Delegazioni sul Territorio	Delegati
Alessandria	Maura Cacciabue e Eleonora Poggio
Asti	Giacinto e Pinuccia Curto
Bra (Cn)	Maria Cristina Ascheri
Canelli (At)	Oscar Bielli
Casale Monferrato (Al)	Olga Bonzano
Castellamonte e Cuorgnè (To)	Fiorenzo Goglio e Anita Bono Lisa
Chivasso	Angela Baccelli Torrione
Ciriè (To)	Valeria Astegiano Ferrero
Cuneo	Gabriella Di Girolamo
Fossano (Cn)	Piera Vigna Bernocco
Giaveno (To)	Giorgio Cevrero
Ivrea (To)	Antonella Garino
La Loggia (To)	Paola Fazzano
Nizza Monferrato (At)	Alfredo Roggero Fossati

Pianezza (To)	Pier Gianni e Liliana Oddenino
Pinerolo (To)	Eliana Chiappero e Paola Coalova Bardella
Rivoli (To)	Mariagrazia Claretto Mondani
Saluzzo e Barge (Cn)	Gianmaria Aliberti Gerbotto, Silvia Gerbotto, Claudio Coero Borgia
San Salvatore (Al)	Luigi Lunghi, Vittoria Anastasio e Gregorio Masi
Santhià (Vc)	Giorgio Novario
Settimo Torinese (To)	Fabrizio Bontempo
Villafranca Piemonte (To)	Renato ed Elisabetta Beucci
Delegazioni "In memoria"	Delegati
"Chiara Corbisieri"	Elena Tagliapietra, Massimo Corbisieri, Paolo Tagliapietra

Visita il sito per maggiori approfondimenti sulle Delegazioni della Fondazione: www.fprc.it.

7.3 OCCUPAZIONE DEL PERSONALE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO (GRI 2-7, 2-8, 3-3, 2-19, 2-20, 2-21, 2-30 401-1, 403-5, 403-9, 405-1)

La Composizione del Personale

L'organigramma della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro nel corso del 2023 ha registrato l'uscita di una risorsa che è andata in pensione a inizio anno.

Tutti i collaboratori sono inquadrati a norma di legge secondo il Contratto Collettivo Nazionale del Commercio.

Suddivisione del personale per qualifica		2021		2022		2023	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fundraising	Dirigenti	1	-	1	-	1	-
	Quadri	3	1	3	1	3	1
	Impiegati	3	6	4	6	4	6
	Parziale dipendenti	14		15		15	
	Collaboratori	2	-	2	1	3	1
	Parziale Fundraising	16		18		19	
Ricerca	Collaboratori	-	1	-	-	-	-
	Parziale Ricerca	1		-		-	
TOTALE AREE		17		18		19	

Nota. Il dato relativo al numero di dipendenti e di collaboratori impiegati dalla Fondazione è stato determinato sommando il totale dei soggetti in forza alla fine di ogni mese in modo da determinare una media annuale.

Struttura dei Compensi e delle Retribuzioni

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo, del Comitato Esecutivo e i Revisori dei Conti non percepiscono emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti e rimborsi spese.

L'art.14 del codice del Terzo Settore impone di rendere disponibili al pubblico le informazioni relative alle retribuzioni annue lorde per tipologia di inquadramento contrattuale, dipendenti, quadri e dirigenti. All'interno del codice viene anche indicato, da 1 a 8, il valore massimo che può assumere il rapporto tra il lavoratore dipendente con maggior e minore retribuzione; nel corso dell'anno 2023 tale rapporto per la Fondazione è stato pari a 3,55.

Retribuzione media lorda per categoria	2021	2022	2023
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Media Totale	42.498,43	40.631,93	42.684,43

La Fondazione non prevede l'utilizzo di bonus correlati alle prestazioni di Dirigenti per cui non ci sono impatti non prevedibili sulla gestione, le politiche retributive sono in linea con il CCNL di riferimento.

Ore annue di lavoro straordinario		2021	2022	2023
		<i>N. ore</i>	<i>N. ore</i>	<i>N. ore</i>
Dipendenti Fundraising	uomini	357,50	517,00	720,00
	donne	98,75	54,50	93,25
Totale		460,75	571,75	813,25

Il valore percentuale dei giorni di assenza su quelli lavorabili è sostanzialmente stazionario nel triennio considerato, anche se, dato il numero esiguo di dipendenti, tale valore potrebbe essere molto variabile.

Rilevazione delle assenze e delle prestazioni ordinarie	2021		2022		2023	
	Quadri	Dipendenti	Quadri	Dipendenti	Quadri	Dipendenti
N. giornate teoriche lavorative	1.016,0	2.118,4	1.004,0	2.172,4	1000,00	2159,50
Malattie	-	16,5	5,0	11,0	9,28	16,32
Giorni assenza	144,1	289,4	244,6	294,8	163,09	243,28
Ferie	82,4	184,3	79,0	189,0	85,22	158,56
Altri permessi	61,6	111,7	160,6	94,8	181,09	68,38
Totale	1.304,1	2.720,3	1.493,2	2.762,1	1438,68	2646,04
Assenze su giorni lavorativi	14,2%	13,7%	24,4%	13,6%	16,31%	11,27%

Parità di Genere

La Fondazione ha come contratto di riferimento il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Nell'ambito della sua applicazione, sono rispettate le limitazioni alla retribuzione come indicato nella riforma del III settore.

Asseverazione di Conformità dei Rapporti di Lavoro

La Fondazione ha intrapreso un percorso di verifica e certificazione relativamente alla gestione dei rapporti di lavoro con i propri dipendenti e collaboratori. Con la riforma del sistema ispettivo operata dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro, assume particolare rilievo l'attività di prevenzione e promozione della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale, anche attraverso soggetti pubblici qualificati. È infatti in vigore un Protocollo d'intesa sottoscritto dallo stesso Ispettorato e dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro per l'asseverazione della regolarità contributiva e retributiva. Ciò al fine di ottenere la certificazione della correttezza del proprio operato in materia.

La Fondazione ha dunque richiesto al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, una verifica di conformità dei rapporti di lavoro (<http://ASSE.CO>), avvalendosi del

supporto dei Consulenti del Lavoro Dottoressa Emanuela De Palma (Asseveratrice) e Dottor Fabrizio Bontempo. L'Asseverazione di Conformità è stata rilasciata il 23 dicembre 2023 (protocollo 2024-11) e ha durata annuale. Presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro è tenuto l'elenco degli enti che hanno ottenuto l'AsseCo.

Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori (GRI 403-1, 403-5, 403-7, 403-9)

Anche per il 2023 è stata rinnovata ad un preposto dello Studio I.E.C. di Torino, partner della Fondazione ormai da molti anni, la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

La consueta Riunione Periodica per la Prevenzione e Protezione dai Rischi, presenti il datore di lavoro, l'RSPP, il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, non ha evidenziato nessuna criticità.

Nel corso del 2023 il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha effettuato il previsto corso di aggiornamento della durata di 4 ore. Nel 2023 non si sono verificati infortuni sul lavoro.

7.4 LA PERFORMANCE DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS: LA COMUNITA' SCIENTIFICA (GRI 3-3)

Apporto della Ricerca dell'Istituto Di Candiolo - IRCCS alla Comunità Scientifica

PROGETTI DI RETE INTERNAZIONALI coordinati e finanziati dal Ministero della Salute

Progetti consolidati:

ERA-Net TRANSCAN-2 JTC 2016 "Individuazione precoce delle recidive nei pazienti con carcinoma del colon in stadio III, seguendo longitudinalmente una firma molecolare personalizzata da un esame del sangue: THRuST", in collaborazione con: Institut de Recherche en Cancerologie de Montpellier, Montpellier, Francia; Vall d'Hebron Institute of Oncology (VHIO), Barcellona, Spagna; Institut of Cancerologie Regional de Montpellier (ICM), Montpellier, Francia; Institut Català d'Oncologia (ICO), Barcellona, Spagna.

Lo studio THRuST propone un protocollo prospettico e osservazionale per il monitoraggio di marcatori tumorali nel sangue per l'identificazione di recidive in pazienti di stadio III operati di carcinoma del colon.

OBIETTIVO: validare se l'analisi del DNA circolante nel sangue permette di identificare recidive precoci in soggetti operati per carcinoma avanzato del colon.

Progetto ERANET-JTC2017-"A Translational Platform for de-orphaning malignant pleural MESOthelioma: TOPMESO"

Altre strutture dell'Istituto coinvolte: Hospital Universitario 12 de Octubre Madrid; Netherlands Cancer Institute-Antoni van Leeuwenhoek Hospital, Amsterdam.

OBIETTIVO: l'individuazione nel mesotelioma maligno di denominatori comuni dei fenotipi chemo e immunoresistenti attraverso la caratterizzazione funzionale multistrato di modelli derivati da pazienti con mesotelioma maligno pleurico.

PROGETTI DI RETE NAZIONALI coordinati e finanziati dal Ministero della Salute

PROGETTO DI RETE ACC 2020 GERSOM "Studio di fattibilità per la diagnosi genomica congiunta di rischio genetico e di sensibilità ai nuovi farmaci nelle neoplasie del seno, ovaio e colon". Progetto di Alleanza Contro il Cancro - ACC La Rete Oncologica degli IRCCS - anno 2020.

OBIETTIVI: studio della fattibilità di un percorso diagnostico avanzato con metodiche di Next Generation Sequencing e pannelli ampi di geni, al momento della diagnosi di tumore, per la identificazione dei geni azionabili il tumore a scopi prognostici e di definizione della risposta alla terapia e dei CPGs nella germline a scopi di mappatura del rischio genetico di tumore.

PROGETTO DI RETE ACC 2022 - RCR 2022 " La piattaforma di ricerca preclinica ACC per l'oncologia di precisione"

OBIETTIVI: generare una piattaforma preclinica che faciliti le attività degli IRCCS per lo sviluppo di modelli sperimentali di cancro derivato dal paziente (PDCM), che possano ricapitolare correttamente la biologia del tumore, l'eterogeneità genetica e la risposta ai farmaci. Allo scopo sono previste le seguenti attività: (1) generare e rendere disponibile online un catalogo condiviso dei PDCM generati dai vari tipi di cancro; (2) sviluppare PDCM innovativi, condividere protocolli e procedure standard per la generazione di PDCM; (3) generare e condividere profili DNA-seq e RNA-seq dei PDCM, profilando ove disponibili anche il tessuto tumorale di origine e il DNA germinale; (4) aumentare la capacità di screening farmacologici attraverso una rete di nodi tecnologici e facilitare la validazione preclinica delle ipotesi terapeutiche generate nella rete ACC mediante i profili molecolari eseguiti sui tumori dei pazienti.

I Numeri Significativi del 2023 - Ricerca

Numeri		Fonte
291	Ricercatori	
10.000	mq circa destinati alle attività di Ricerca	
40	Laboratori e Unità di Ricerca	Worflow Ricerca
259	Lavori pubblicati	PubMed
2.097,146	Impact Factor dell'Istituto	Clarivate
14.354	Citazioni delle pubblicazioni dell'Istituto	Clarivate

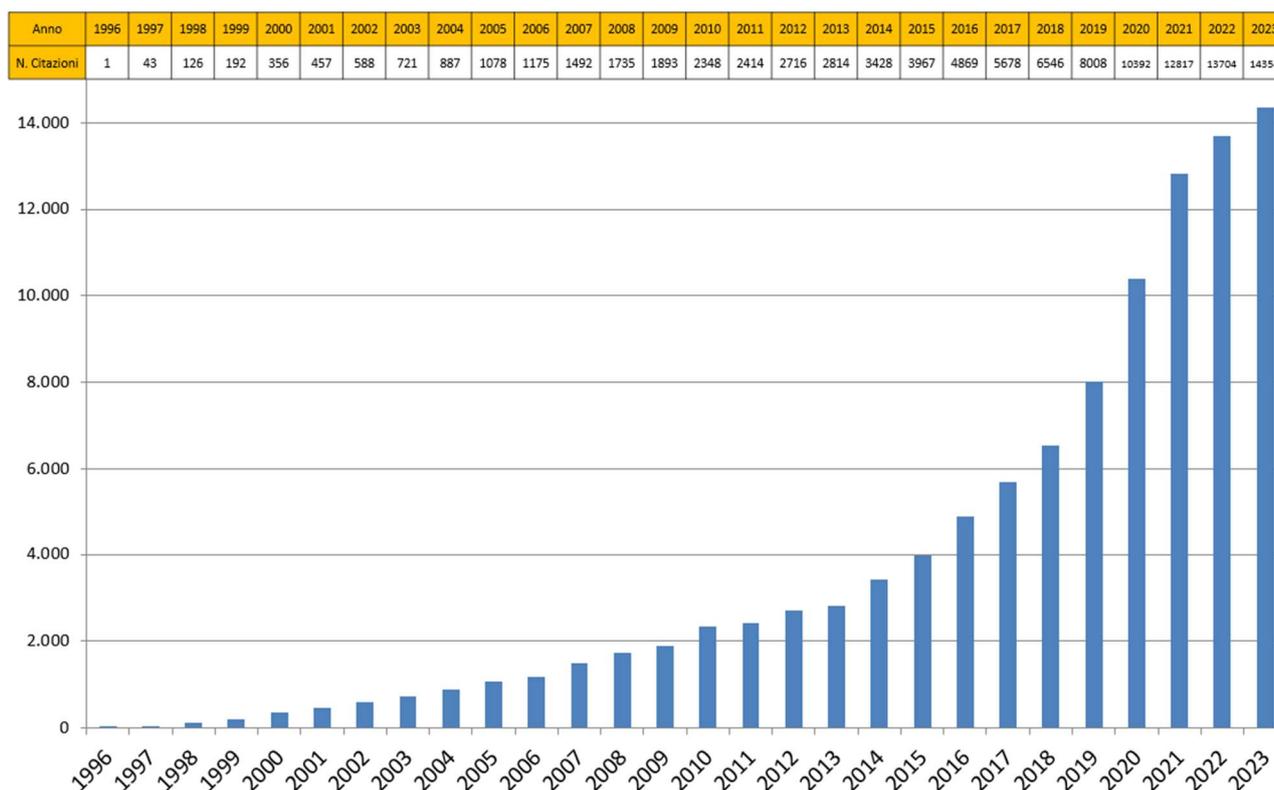
Impact Factor

L'Impact Factor è un indice bibliometrico, sviluppato dall'Institute for Scientific Information (ISI) e attualmente di proprietà dell'editore Thomson Reuters, che misura il numero medio di citazioni ricevute, nell'anno di riferimento considerato, dagli articoli pubblicati da una rivista scientifica nei due anni precedenti.

Esso è dunque un indicatore della performance dei periodici scientifici, che esprime l'impatto di una pubblicazione sulla comunità scientifica di riferimento.

ANNO	2021	2022	2023
NUMERO DI PUBBLICAZIONI	309	304	259
IMPACT FACTOR TOTALE	2.904,538	3.029,705	2.097,146
IMPACT FACTOR MEDIO	9,40	9,97	8,10

Istituto di Candiolo - IRCCS Citazioni (1996-2023)



Il numero di citazioni indica quante volte un articolo viene citato da altri articoli scientifici. I lavori, dunque, che complessivamente raccolgono più citazioni hanno una rilevanza maggiore.

I dati sopra descritti si riferiscono alla produzione complessiva di articoli scientifici che è avvenuta nel corso degli anni nell'Istituto di Candiolo - IRCCS.

7.5 LA PERFORMANCE DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS: I PAZIENTI (GRI 3-3)

Le Prestazioni Sanitarie

TABELLA – LE PRESTAZIONI	2021	2022	2023
Ricovero Ordinario			
Posti Letto	66	66	66
Dimessi	3.036	2.904	2.930
Giornate degenza	17.223	15.990	18.210
Degenza media	5,67	5,51	6,22
Tasso occupazione (%)	71%	66%	76%
Indice rotazione	46,0	44,0	44,4
Intervallo Turn Over	2,26	2,79	2,01
Day Hospital			
Posti Letto	34	34	34
Accessi Day Surgery	2.504	2.818	2.802
Accessi Day Hospital	4.253	3.717	3.434
Accessi Day Service	18.674	19.604	18.066
Accessi per Posto Letto	2,05	2,11	1,96
Prestazioni Ambulatoriali			
Pazienti esterni	887.010	877.914	885.318
Pazienti interni	457.925	469.587	492.909
Altro	3.008	3.016	2.926
Totale	1.347.943	1.350.517	1.381.153

Le prestazioni sanitarie si possono dividere in tre categorie: ricovero ordinario, Day Hospital e prestazioni ambulatoriali.

Prestazioni di ricovero ordinario

Le prestazioni di ricovero ordinario fanno riferimento alle prestazioni che necessitano di un decorso ospedaliero del paziente superiore a un giorno.

La degenza media è il valore che rappresenta il periodo di permanenza medio presso l'Istituto di Candiolo: è un dato che si può ricavare dividendo il numero di giornate di degenza per il numero di pazienti.

Il tasso di occupazione, l'indice di rotazione e l'intervallo di turnover sono indicatori che danno informazioni sull'utilizzo dei posti letto disponibili.

Prestazioni di regime di Day Hospital

Le prestazioni in regime di Day Hospital implicano la presenza in Istituto per una sola giornata; il valore che è indicato nell'accesso medio, invece, indica quante singole giornate è stato in cura in media ogni paziente.

Prestazioni ambulatoriali

Le prestazioni ambulatoriali sono composte per la quasi totalità da accessi di pazienti in cura presso l'Istituto e di pazienti che effettuano visite ambulatoriali.

I Numeri Significativi del 2023 - Clinica

Prestazioni ambulatoriali	1.381.153
Operatori coinvolti nelle attività di assistenza	549
Protocolli e studi sperimentali attivi in Istituto	245
Posti letto complessivi dell'Istituto di Candiolo	100
Pazienti ricoverati	6.235
Pazienti trattati con tecniche di radioterapia	1.192

INTERVENTI CHIRURGICI E PAZIENTI IN TERAPIA ATTIVA O FOLLOW UP

Pazienti in terapia attiva o follow up

Per tumori della mammella	7.000
Per malattie oncoematologiche	1.100
Per sarcomi	1.000
Per tumori colon-retto	400

Interventi chirurgici

Per tumori della mammella	820
Per tumori colon-retto, fegato, pancreas, esofago	149
Per tumori della prostata	143
Per chirurgia robotica	282
Trapianti cellule staminali emopoietiche	42

Esami

Colonscopie virtuali	417
PET con FDC/colina	4.880
Risonanze multiparametriche prostata	807
Prestazioni di endoscopia interventistica gastroenterologica	450

INDICE DEI CONTENUTI GRI (GRI 1)

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1/1/2023-31/12/2023 con riferimento agli Standard GRI.

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE (pag.)
Informative generali		
GRI 2 - Informativa Generale	2-1 Dettagli organizzativi	13
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	6
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	6- 82
	2-4 Restatement delle informazioni	6
	2-5 Assurance esterna	6- 78- 80
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	21, 49
	2-7 Dipendenti	19- 67-69
	2-8 Lavoratori non dipendenti	19- 67-69
	2-9 Struttura e composizione della governance	14-15-18
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	15
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	15
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	10-12
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	10-12
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	10-12
	2-15 Conflitti d'interesse	16- 17
	2-16 Comunicazione delle criticità	16- 17
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	10-12
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	10-12
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	67-69
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	67-69
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	67-69
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	3-4
	2-23 Impegno in termini di policy	7- 8- 16- 17- 56
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	7- 8- 16- 17- 56
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	56
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	16- 17
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	13, 20- 27
	2-28 Appartenenza ad associazioni	13- 14- 49
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	8-10
	2-30 Contratti collettivi	68- 69

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE (pagg)
Temi materiali		
GRI 3 - Temi materiali	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	9- 10
	3-2 Elenco di temi materiali	9- 10
Coerenza destinazione fondi		
3-3	Gestione dei temi materiali	5, 9, 10, 28-31

201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	50-53
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	50
203-2	Impatti economici indiretti significativi	50-53
Comunità scientifica		
3-3	Gestione dei temi materiali	5- 9- 10- 33 -47- 69-71
Stabilità donazioni		
3-3	Gestione dei temi materiali	5- 9- 10- 27- 50-53- 65-66
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	50-53
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	50
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dati dei clienti	27
Attrattività		
3-3	Gestione dei temi materiali	5- 9- 10- 48- 65-66
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	50-53
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	50
Anticorruzione		
3-3	Gestione dei temi materiali	5, 9, 10, 16, 17
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	14-17
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	16
Capitale umano e sicurezza		
3-3	Gestione dei temi materiali	5, 9, 10, 67-69
401-1	Nuove assunzioni e turnover	67
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	69
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	69
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	69
403-9	Infortuni sul lavoro	69
Efficienza		
3-3	Gestione dei temi materiali	5- 9- 10- 50-53
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	50-53
Impatti diretti		
3-3	Gestione dei temi materiali	5- 9- 10- 21-32- 58-62
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	60-62
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	21-32
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	21-32
Impatti indiretti		
3-3	Gestione dei temi materiali	5- 9- 10- 28-31- 33-47- 60-64- 69-73
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	60-62
303-5	Consumo idrico	63
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	64
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	28-31- 33-47- 69-73
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	28-31- 33-47- 69-73
Energie rinnovabili		

3-3	Gestione dei temi materiali	5, 9, 10, 60-62
Green investments		
3-3	Gestione dei temi materiali	5- 9- 10- 28-31
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	50-53
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	28-32
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	60-62
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	28-31
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	28-31
Azioni compensative		
3-3	Gestione dei temi materiali	5- 9- 10- 59
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterna alle aree protette	59
Gender equality		
3-3	Gestione dei temi materiali	5- 9- 10- 67-68
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	67-68
Diversificazione entrate		
3-3	Gestione dei temi materiali	5- 9- 10- 21-27- 50-55
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	50-53
Enti locali		
3-3	Gestione dei temi materiali	5- 9- 10- 66-67
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	66-67
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	66-67
Enti di ricerca		
3-3	Gestione dei temi materiali	5- 9- 10- 33-47
Iniziative sul territorio		
3-3	Gestione dei temi materiali	5- 9- 10- 21-25
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	21-25
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	21-25
Fornitori locali		
3-3	Gestione dei temi materiali	5- 9- 10- 27
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dati dei clienti	27
Comunità locali		
3-3	Gestione dei temi materiali	5- 9- 10- 21-25- 66-67- 69-73
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	21-25
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	21-25

TABELLA DI RACCORDO LINEE GUIDA III SETTORE

STRUTTURA LINEE GUIDA III SETTORE	Riferimenti REPORT
1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	Nota Metodologica, § 1.4
2. Informazioni generali sull'ente	§ 2.1, 2.2
3. Struttura, governo e amministrazione	§ 2
4. Persone che operano per l'ente	§ 2.3, 7.3
5. Obiettivi e attività	§ 1, 3, 4, 7
6. Situazione economico-finanziaria	§ 5
7. Altre informazioni	§ 6
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	Relazione di certificazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO - ETS

Relazione dell'Organo di Controllo

Bilancio Sociale e di Sostenibilità al 31 dicembre 2023

Al Comitato Esecutivo

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro – ETS (di seguito "Fondazione"), con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale e la qualifica di ETS, già ONLUS ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del Bilancio Sociale e di Sostenibilità 2023 della Fondazione alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del Bilancio Sociale e di Sostenibilità, predisposto dalla Fondazione, alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore. La Fondazione ha dichiarato di predisporre il proprio Bilancio Sociale e di Sostenibilità per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida, considerando i principi di rendicontazione e gli indicatori di performance proposti dalla Global Reporting Initiative (GRI) secondo la modalità con riferimento agli standard GRI.



Ferma restando le responsabilità dell'Organo di Direzione per la predisposizione del Bilancio Sociale e di Sostenibilità secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale e di Sostenibilità risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel Bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel Bilancio Sociale e di Sostenibilità rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel Bilancio Sociale e di Sostenibilità delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del Bilancio Sociale e di Sostenibilità di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il Bilancio Sociale e di Sostenibilità dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, 12 giugno 2024

L'Organo di Controllo

(Dott. Lionello Jona Celesia)



(Dott. Davide Barberis)



(Dott.ssa Federica Balbo)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio Direttivo della
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio Sociale e di Sostenibilità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS (già Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro – Onlus, di seguito la "Fondazione") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito il "Bilancio Sociale").

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio Sociale

Il Consiglio Direttivo della Fondazione è responsabile per la redazione del Bilancio Sociale in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards") e alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Il Consiglio Direttivo è altresì responsabile per quella parte del controllo interno da esso ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards e dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- Analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

- b) Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Sociale e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2023, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 30 maggio 2024;
- c) Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale. In particolare, abbiamo svolto:
- interviste e discussioni con il personale della Fondazione, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio Sociale, nonché circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio Sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio Sociale;
- d) Analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio Sociale" della presente relazione;
- e) Analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi.
- f) Ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione, sulla conformità del Bilancio Sociale alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio Sociale" della presente relazione, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

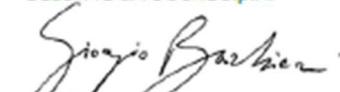
Elementi alla base delle conclusioni con rilievi

Come previsto nella lettera d'incarico, con riferimento al Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non abbiamo svolto procedure di verifica delle informazioni e dei dati di natura quantitativa e qualitativa afferenti all'attività clinica e sanitaria (principalmente inclusi nella sezione "*Performance Sociale*" del Bilancio Sociale). Non siamo stati pertanto in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche agli importi e alle informazioni riguardanti tali attività.

Conclusioni con rilievi

Ad eccezione degli eventuali rilievi che sarebbero potuti emergere qualora avessimo svolto le procedure menzionate nel precedente paragrafo "*Elementi alla base delle conclusioni con rilievi*", sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della Fondazione al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards e dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore riportate nella sezione "*Nota metodologica*" del Bilancio Sociale.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Barbieri
Socio

Torino, 1 luglio 2024

TANTI MODI PER SOSTENERE LA FONDAZIONE

C/C Postale 410100

5X1000: firmando nel riquadro della Ricerca Sanitaria inserendo il C.F. 97519070011

Bonifico Bancario Intesa Sanpaolo IBAN: IT 75 D 03069 09606 100000117256

Bonifico Bancario Unicredit IBAN: IT 64 T 02008 01154 000008780163

Tramite Carta di Credito, PayPal e Satispay collegandosi al sito www.fprc.it

Presso gli uffici della Fondazione all'Istituto di Candiolo - IRCCS: Tel. 011.9933380

Presso Casse Automatiche Intesa Sanpaolo con il proprio Bancomat

Presso una delle Delegazioni.

GRUPPO DI LAVORO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITA' DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ETS

Alessandro Condolo – Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

Carlotta Crua – Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

In collaborazione con:

Davide Barberis – Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino

Christian Rainero – Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Management

Alessandra Indelicato, Alessandro Migliavacca, Giuseppe Modarelli - Spinlab Laboratorio di impresa (Spin-off accademico dell'Università di Torino)

Per informazioni sul Bilancio Sociale e di Sostenibilità: bilancio.sociale@fprc.it (GRI 2-3)